



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 27 novembre 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 11

Annunzi giudiziari:

— Ammortamenti	» 15
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 15
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 15
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 16

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 16
— Bandi di gara	» 19

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 55
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 59

Rettifiche	» 61
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 61
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

NEW RUREDIL - S.p.a.

Sede in Cinisello Balsamo (MI), via Finale n. 5/7
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02029810963

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati presso la sede legale della società per assemblea straordinaria il giorno 18 dicembre 1998, ore 10, in prima convocazione; il giorno 21 dicembre 1998 ore 10 in seconda convocazione

Ordine del giorno:

1. Proposta di messa in liquidazione della società ed eventuale nomina di un liquidatore.
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Gabbiadini Gianluigi.

M-8885 (A pagamento).

BT TEK0 - S.p.a.

Sede sociale in Arcugnano, via Meucci n. 38
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro imprese di Vicenza n. 19474
Codice fiscale n. 1852200243

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 22 dicembre 1998, alle ore 10, in Vimercate, via Rovereto n. 19/21 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della ragione sociale;
2. Adeguamento dello statuto sociale alla più recente normativa.

L'amministratore delegato: ing. Flavio Giomo.

M-8886 (A pagamento).

F.LLI BOERO LIQUORI E SCIROPPI - S.p.a.

Sede in Genova, via Gelasio Adamoli n. 531
 Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese c/o C.C.I.A.A. di Genova n. 32601
 Codice fiscale n. 00920020104

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Genova, via De Marini n. 1 per le ore 15 del 17 dicembre 1998 in prima convocazione ed, eventualmente, per la stessa ora e luogo del 18 dicembre 1998 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione sugli oggetti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Deliberazioni in merito al disposto dell'art. 11, comma sesto del decreto legislativo n. 472/1997.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e dello statuto sociale.

Genova, 17 novembre 1998

Il presidente: dott. Claudio Riva.

G-821 (A pagamento).

LA RUSTICHELLA - S.p.a.

Sede in Genova, via C. R. Ceccardi n. 1/20
 Capitale sociale L. 210.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 29948 del Tribunale di Genova

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale per il giorno 21 dicembre 1998, alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione finanziaria: proposta riparto riserve;
2. Decreto legislativo n. 472/1997: delibere inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, presso la sede della società.

Genova, 19 novembre 1998

L'amministratore unico: Maria Teresa Grondona.

G-823 (A pagamento).

ROYAL & SUN ALLIANCE VITA - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Rossini n. 8
 Capitale sociale L. 45.000.000.000 interamente versato
 Registro società del Tribunale di Milano n. 287755/7336/5
 R.E.A. n. 1295872
 Codice fiscale n. 08084500589

È convocata presso la sede sociale in Milano, via G. Rossini n. 8, per il giorno 18 dicembre 1998 alle ore 9.30 a.m., in prima convocazione e per il giorno successivo, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria della società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Estensione del numero dei consiglieri da cinque a sette;
2. Eventuali deliberazioni conseguenti.

Per poter intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale o presso banche o intermediari abilitati, designati, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 17 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Giovanni Bossi, amministratore delegato

M-8879 (A pagamento).

PROMELIT - S.p.a.

Sede in Cinisello Balsamo, via Modigliani n. 20
 Capitale sociale L. 2.500.000.000
 Iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Monza
 Registro società n. 23996
 R.E.A. n. 1119077

I signori azionisti della Promelit S.p.a. sono convocati in assemblea per il giorno 18 dicembre 1998 alle ore 10.30 presso la sede in via Modigliani n. 20 - 20092 Cinisello Balsamo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

1. Cambio della ragione sociale;
2. Modifica dello statuto;
3. Delibera ex art. 2447 del Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Esame della situazione patrimoniale e determinazioni;
2. Nomina degli amministratori e del Collegio sindacale;
3. Determinazione dei compensi di amministratori e sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Nel caso in cui l'assemblea non raggiungesse il numero legale per la prima convocazione, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 28 dicembre 1998 stesso luogo alle ore 10.30.

Milano, 18 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Danilo Marchiori

M-8880 (A pagamento).

APPLE COMPUTER - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazzale Principessa Clotilde n. 8
 Capitale sociale L. 6.510.000.000
 Registro imprese di Milano n. 215723/5916/23

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società in Milano, piazzale Principessa Clotilde n. 8 per il giorno 17 dicembre 1998, ore 10, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Provvedimenti e delibere conseguenti al decreto legislativo 18 dicembre 1997;
3. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge.

Milano, 17 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Diego Piacentini

M-8883 (A pagamento).

SIECO - S.p.a.

Sede legale in San Donato Milanese (Milano), piazza E. Vanoni n. 1
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 360026 del Tribunale di Milano
C.C.I.A.A. di Milano n. 1489265
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 116656 50153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in San Donato Milanese (Milano), piazza E. Vanoni n. 1 presso gli uffici della società, per il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 12 gennaio 1999, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali per il triennio 1999-2001:
 - 1.1) determinazione del numero degli amministratori;
 - 1.2) nomina degli amministratori e del presidente;
 - 1.3) nomina del Collegio sindacale;
2. Determinazione dei compensi ad amministratori e sindaci;
3. Incarico alla società di revisione per la certificazione dei bilanci per il triennio 1999-2001.

Potranno partecipare all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le azioni presso la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde o presso la sede sociale nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Massimo Ottaviani

M-8884 (A pagamento).

NISSHO IWAI ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, corso Italia n. 17
Capitale sociale L.1.700.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 03745440150

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 dicembre 1998, alle ore 15, presso la sede sociale in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- A) Nomina amministratori;
- B) Emolumenti amministratori;
- C) Delibera ai sensi del decreto legislativo n. 472 del 22 dicembre 1997.

Occorrendo, l'assemblea si terrà il giorno 22 dicembre 1998, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione. Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e statuto. Cassa incaricata per il deposito dalle azioni The Bank of Tokyo-Mitsubishi Ltd., ufficio di Milano.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Hiroshi Tanaka

M-8887 (A pagamento).

HEINEKEN ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Pollein (AO), località Autoporto n. 9
Capitale sociale L. 91.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Aosta n. 7995

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede secondaria in Milano, viale Monza n. 347, per il giorno 16 dicembre 1998, alle ore 9, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 dicembre 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo delle azioni.

Potranno intervenire tutti i soci che avranno depositato le proprie azioni presso la sede secondaria, o presso la Banca ABN AMRO, almeno cinque giorni prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale.

Milano, 17 novembre 1998

L'amministratore delegato: Piero Perron.

M-8896 (A pagamento).

PRONTOFFICE - S.p.a.

Sede legale in Milano, corso Venezia n. 5
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 356363/8704/13

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 17 dicembre 1998, alle ore 10, presso lo studio del notaio Monica Zara, in Milano, via Pietro Mascagni n. 30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 dicembre 1998, stesso giorno ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Delibere ai sensi dell'art. 11, comma 6°, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472;
2. Delibera di nomina di un nuovo sindaco effettivo;
3. Delibera di nomina di un nuovo sindaco supplente;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento sede legale;
2. Approvazione della situazione contabile al 31 ottobre 1998;
3. Copertura perdite ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari, in virtù dei quali abbiano diritto di voto, presso la sede sociale.

Milano, 9 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Georges Gaspard

M-8891 (A pagamento).

ENICO ITALIANA - S.p.a.

Sede in Milano, via Brera n. 3
Capitale sociale L. 500.000.000
Codice fiscale n. 06312210153

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile Gallavresi Zara in Milano, via Pietro Mascagni n. 30, il giorno 21 dicembre 1998, alle ore 15, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 22 dicembre 1998 stessa ora e luogo; per discutere e deliberare sul seguente

Ordine dei giorno:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite ex art. 2447 del Codice civile;
2. Trasformazione in Società a responsabilità limitata;
3. Trasferimento sede legale.

I certificati azionari dovranno essere depositati presso le Casse Sociali o presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano, a termini di legge.

Milano, 19 novembre 1998

Amministratore unico: Vojislav Santric.

M-8895 (A pagamento).

COSTEM - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Milano, via Tamburini n. 13
Capitale sociale L. 3.168.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 199820
Codice fiscale n. 00104370499

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 dicembre 1998 alle ore 9,30 in Milano, via Tamburini n. 13, ed occorrendo per il giorno 21 dicembre 1998, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sullo stato della liquidazione;
2. Ratifica dell'operato del liquidatore uscente;
3. Nomina del liquidatore a seguito di dimissioni;
4. Determinazione del compenso spettante al liquidatore;
5. Integrazione del Collegio sindacale.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato nei termini i loro certificati azionari presso gli uffici di Milano, via Tamburini n. 13, o presso la seguente banca: Banca Commerciale Italiana.

Il liquidatore: Sergio Ceserani.

M-8898 (A pagamento).

A. TONOLLI & C. - S.p.a.

(in liquidazione e concordato preventivo)

Sede in Paderno Dugnano (MI), strada statale dei Giovi n. 5
Capitale sociale L. 21.540.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Monza n. 24955
Iscritta al R.E.A. di Monza n. 1148607

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 21 dicembre 1998 alle ore 10,30 in via Canova n. 39, presso studio Pastori in prima convocazione, il giorno 22 dicembre 1998 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali.

Il liquidatore: ing. Franco Fantoni Modena.

M-8899 (A pagamento).

ECS INFO'PRODUCTS ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Monfelfro n. 4
Capitale sociale L. 3.200.000.000
Numero registro imprese 288531 Tribunale di Milano
Numero R.E.A. 1295925
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09462710154

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo studio Liguori - Zardi - Agostini in Milano, via Illica n. 5, il giorno 18 dicembre 1998, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 21 dicembre 1998, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale.

Milano, 18 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: ing. Didier Lejeune

M-8915 (A pagamento).

MACCHINGRAF SUD - S.p.a.

Sede in Pomezia, via dei Castelli Romani n. 34
Capitale sociale L. 2.000.000.000
Registro imprese di Roma n. 5856
Codice fiscale n. 03882971009

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ospiate di Bollate, via Trento n. 61, per il giorno 22 dicembre 1998 alle ore 10,30 ed in eventuale seconda adunanza per il giorno 23 dicembre 1998, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di distribuzione di riserve.

Interventi a norma di legge.

L'amministratore delegato: dott. Sergio Maurizio Franzi.

M-8917 (A pagamento).

A. SCHULMAN PLASTICS - S.p.a.

Sesto San Giovanni (Milano), via Bilbao n. 96
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 277248/1997
 R.E.A. di Milano n. 1540174

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della A. Schulman Plastics S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Cavallone in Milano, piazza della Repubblica n. 28, per il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 14, in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 16 dicembre 1998 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 31 agosto 1998; Relazione del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede legale.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: René Rombouts

M-8901 (A pagamento).

MACCHINE E ACCESSORI PER L'INDUSTRIA GRAFICA - MACCHINGRAF - S.p.a.

Sede in Ospiate di Bollate, via Trento n. 61
 Capitale sociale L. 32.000.000.000
 Registro imprese di Milano n. 124266
 Codice fiscale n. 00891950156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ospiate di Bollate, via Trento n. 61, per il giorno 22 dicembre 1998 alle ore 9,30 ed in eventuale seconda adunanza per il giorno 23 dicembre 1998, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di distribuzione di riserve.

Interventi a norma di legge.

L'amministratore delegato: dott. Sergio Maurizio Franzini.

M-8918 (A pagamento).

KONIG - S.p.a.

Sede sociale in Molteno, viale Lombardia n. 8
 Capitale sociale L. 25.000.000.000
 Registro delle imprese di Lecco n. 9641/98

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Molteno, viale Lombardia n. 8 per il giorno 21 dicembre 1998 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 dicembre 1998 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1998 redatto ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile e seguenti; delibere conseguenti;
2. Nomina organo amministrativo.

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali o presso l'istituto Bancario San Paolo di Torino almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio:
 dott. Delio Fabbri

M-8920 (A pagamento).

GEOSONDA - S.p.a.

Fondazioni e Applicazioni Speciali alle Costruzioni
 Sede sociale Roma, via Girolamo da Carpi n. 1
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Iscr. Cancelleria Tribunale di Roma n. 1025/56
 Codice fiscale n. 00481650588
 Partita I.V.A. n. 00904771003

Convocazione di assemblea

L'assemblea straordinaria della Società è convocata presso la sede sociale in prima convocazione il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 7, o, in seconda convocazione, il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 11 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Proposta di aumento di capitale sociale;
- 2) Prestito obbligazionario;
- 3) Eventuali e varie.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di statuto ed ai fini di legge, abbiano provveduto a depositare le loro azioni presso la sede sociale o presso il Credito Italiano sede di Roma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Roma, 23 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. ing. Rolando Diamanti

S-25519 (A pagamento).

PIRELLI - Società per azioni

Sede in Milano, viale Sarca n. 222
 Capitale sociale L. 1.983.123.489.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 15901
 Codice fiscale n. 00886890151

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Pirelli Società per azioni sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso l'Associazione Industriale Lombarda in via Pantano n. 9 alle ore 15 di lunedì 21 dicembre 1998 in prima convocazione, di martedì 22 dicembre 1998 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Proposta di acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle stesse.

Parte straordinaria:

1. Revoca, per la parte non eseguita, della deliberazione assunta dall'assemblea del 15 maggio 1998 di delega agli amministratori, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice civile, ad emettere obbligazioni;

Attribuzione agli amministratori, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice civile, della facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali lire 1.000 miliardi, obbligazioni anche convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio ovvero munite di warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni;

Consequente modificazione dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Conferimento di poteri.

2. Modificazione degli articoli 6 (azioni di risparmio), 9 (quorum deliberativo assembleare), 14 (adunanze del Consiglio di amministrazione), 17 (verbali delle adunanze consiliari), 18 (informazione al Collegio sindacale) e 21 (nomina del Collegio sindacale) dello statuto sociale.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Conferimento di poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

in Italia: Cassa della sede sociale, viale Sarca n. 222, Milano; Servizio Titoli, via Griziotti n. 4, Milano; UniCredito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano Veneto, Banca di Roma, Rabobank, Monte Titoli, per i titoli dalla stessa amministrati;

all'estero: Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles; Generale Bank - Bruxelles; Union Européenne de CIC - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris; Dresdner Bank - Frankfurt am Main; ABN Amro Bank N.V. - Amsterdam; Crédit Suisse First Boston - Zurich; Darier, Hentsch & Cie - Genève; Bank Sarasin & Cie - Basel; Union de Banques Suisses AG - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Le relazioni illustrative degli amministratori afferenti tutti i punti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a. dal 4 dicembre 1998.

Milano, 18 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente amministrato delegato:
dott. Marco Tronchetti Provera

S-25521 (A pagamento).

FORUS - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Roma

Capitali sociale L. 2.250.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 801/63

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 11,30 presso SOGEA S.p.a. in Fiumicino - località Maccarese - viale Maria angolo viale Rospigliosi s.n.c., e, occorrendo, per il giorno 11 gennaio 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punti 2, 3 e 4.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale, contro il ritiro del relativo biglietto di ammissione.

Maccarese, 23 novembre 1998

p. Forus S.p.a. in liquidazione
Il liquidatore: dott. Milvio Baldoni

S-25528 (A pagamento).

SIDER VASTO - S.p.a.

Sede in Vasto (CH)

Capitale sociale L. 10.000.000.000 di cui versate L. 9.034.774.000

C.C.I.A.A. Chieti n. 357 registro imprese

Codice fiscale n. 00193090693

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 15 dicembre 1998, alle ore 11, presso lo studio del notaio dott.ssa Maria Benedetta Cavallo Marincola in Vasto (CH), via Tre Segni ed, occorrendo, per il successivo giorno 16 dicembre 1998, alle ore 11, stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Proposte di modifica art. 17 statuto sociale (composizione del Consiglio di amministrazione e modalità di nomina dei consiglieri);

2. Proposta di emissione di prestito obbligazionario suddiviso in n. 2.000 obbligazioni del valore nominale di L. 1.000.000 cad. per un totale di L. 2.000.000.000;

3. Regolamento del prestito e piano di ammortamento;

4. Conferimento dell'autorizzazione al Consiglio di amministrazione per l'attuazione del prestito.

Parte ordinaria:

Cariche sociali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Vasto, 20 novembre 1998

p. Sider Vasto S.p.a.
Il presidente: dott. Franco Calzia

S-25529 (A pagamento).

PIRELLI & C. - Accomandita per azioni

Sede in Milano, via G. Negri n. 10

Capitale sociale L. 598.024.794.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 153

Codice fiscale n. 00860340157

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Pirelli & C. - Accomandita per azioni sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso l'Associazione Industriale Lombarda in via Pantano n. 9, alle ore 10, di lunedì 21 dicembre 1998 in prima convocazione, di martedì 22 dicembre 1998 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Proposta di acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle stesse.

Parte straordinaria:

1. Revoca delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 20 giugno 1994 di delega agli amministratori, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del Codice civile, ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni;

Attribuzione agli amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice civile, della facoltà di aumentare, in una o più volte, per un ammontare massimo di lire 200 miliardi, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio;

Attribuzione agli amministratori, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, della facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali lire 400 miliardi, obbligazioni anche convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio ovvero munite di warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni;

Consequente modificazione dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Conferimento di poteri.

2. Modificazione degli articoli 5 (capitale sociale), 6 (azioni di risparmio), 8 (quorum deliberativo assembleare), 10 (informazione al collegio sindacale), 11 (adunanze del Consiglio degli accomandati), e 15 (nomina del collegio sindacale) dello statuto sociale;

Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Conferimento di poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

in Italia: Cassa della sede sociale, via G. Negri n. 10, Milano; Servizio Titoli, via Griziotti n. 4, Milano; UniCredito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; Banca Nazionale del Lavoro, Banca di Roma, Rasbank, Monte Titoli, per i titoli dalla stessa amministrati;

all'estero: Crédit Suisse First Boston - Zurich; Darier, Hentsch & Cie - Genève, Bank Sarasin & Cie - Basel; Union de Banques Suisses AG - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Le relazioni illustrative degli amministratori afferenti tutti i punti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a. dal 4 dicembre 1998.

Milano, 19 novembre 1998

p. Il Consiglio degli accomandati
Il presidente: ing. Leopoldo Pirelli

S-25522 (A pagamento).

CENTRO AMBIENTE - S.p.a.
Gestione Servizi Nettezza Urbana

Sede legale in Foligno, viale IV Novembre n. 20

Capitale sociale L. 3.042.140.000

Iscrizione Tribunale di Perugia n. 19958

Codice fiscale n. 01782910549

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria dei soci presso gli uffici siti in via delle Industrie n. 9, S. Eraclio di Foligno, per il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 16 dicembre 1998 alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del Collegio sindacale e del relativo presidente;
4. Determinazione compenso del Consiglio di amministrazione e sindaci.

Il presidente: Mario Matarazzi.

S-25531 (A pagamento).

PITAGORA - S.p.a.

Rende (Cosenza), via G. Rossini

È convocata per il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 15, in Rende, presso la sede sociale in via G. Rossini, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 dicembre 1998, stessa ora e luogo, l'assemblea straordinaria ed ordinaria della società Pitagora S.p.a. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 2.000.000.000 a L. 3.250.000.000.

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni relative alla domanda di concessione di agevolazioni finanziarie ai sensi della legge n. 488/1992;
2. Impegni da assumere in relazione al decreto ministeriale n. 62506 del 14 settembre 1998;
3. Modifica compensi Organi sociali.

Saranno ammessi all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nei cinque giorni precedenti la data dell'assemblea presso la sede sociale o presso la sede dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, a Torino o presso l'agenzia n. 5 del Credito Italiano di Roma.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Osvaldo Balducci

S-25537 (A pagamento).

INDUSTRIA FOTOTECNICA FIRENZE - IFF
Società per azioni

Sede legale in Firenze, via Reginaldo Giuliani n. 226

Capitale sociale lire 300 milioni interamente versato

Registro imprese di Firenze del Tribunale di Firenze n. 7997

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00423900489

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della società per azioni «Industria Fototecnica Firenze IFF S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio professionale associato a Monsummano Terme (Pistoia) in via Francesca Nord n. 26, in prima convocazione per il giorno 15 dicembre 1998, in seconda convocazione per il giorno 18 dicembre 1998 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ore 10, in sede ordinaria:

1. Dimissioni e rinnovo cariche amministrative;
2. Dimissioni e rinnovo cariche sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Ore 11, in sede straordinaria:

1. Variazione sede legale;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Firenze, 23 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Abramo Manfrotto

S-25545 (A pagamento).

GIOVANNI AGNELLI e C. - S.p.a.z.

Sede sociale in Torino, via del Carmine n. 10
c/o Simon Fiduciaria S.p.a.

Capitale sociale L. 232.419.320.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese n. 4873/84 del Tribunale di Torino
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04735350011

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria a Villar Perosa, via Nazionale n. 3, il giorno 13 dicembre 1998, alle ore 18,15 e in eventuale seconda convocazione, il giorno 14 dicembre 1998, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale e di emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie contro conferimento di azioni IFI ordinarie; deliberazioni relative;
2. Proposta di modifica degli articoli 5 e 6 dello statuto sociale; deliberazioni relative.
3. Modifica dell'art. 2 del Regolamento del Prestito Obbligazionario 1996/2006 convertibile in azioni ordinarie.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale, la Banca Commerciale Italiana, sede di Torino, la Banca Commerciale Italiana (Suisse) e Credit Suisse.

p. Il Consiglio dei soci accomandatari
Il presidente: Giovanni Agnelli

S-25546 (A pagamento).

ADIUNCTA - S.p.a.

Sede legale in Rimini, via Circonvallazione Meridionale n. 54
Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Rimini n. 43742/1997
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02482040405

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

È convocata in Rimini, via Circonvallazione Meridionale n. 54, l'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 15 dicembre 1998 stessa ora e luogo in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di spostamento del termine di chiusura dell'esercizio sociale;
2. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Nomina del Collegio sindacale;
2. Esame dell'operato del dimissionario del Collegio sindacale;
3. Determinazione e indennità di cessazione carica per i membri del Consiglio di amministrazione;
4. Delibera di accollo sanzioni;
5. Ratifica dell'operato degli amministratori e procuratori;
6. Proposta di cessione di ramo d'azienda;
7. Ipotesi di iscrizione all'albo ufficio italiano cambi Ministero del Tesoro;
8. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto in materia.

Rimini, 19 novembre 1998

Il presidente: Corabi Giampaolo.

S-25547 (A pagamento).

FRATELLI MONTI - S.p.a.

Maserada sul Piave

Capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 1698 del registro imprese di Treviso

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in Maserada sul Piave, via Saltore n. 10, in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 1998, alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 dicembre 1998, stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di distribuzione dividendi.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente: dott. Ramiro Monti.

S-25548 (A pagamento).

REAL LEASING - S.p.a.

Treviso

Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 14193 registro imprese di Treviso

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la Tessitura Monti S.p.a., in Maserada sul Piave, via Saltore n. 10, in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 1998, alle ore 9,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 dicembre 1998, stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di distribuzione dividendi.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente: dott. Ramiro Monti.

S-25549 (A pagamento).

TNT AUTOMOTOVIE LOGISTICS - S.p.a.

Sede legale None (TO), via Aldo Moro n. 15

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Iscrizione registro delle imprese di Pinerolo n. 6460

Partita I.V.A. n. 06591840019

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in San Mauro (TO), corso Lombardia n. 63, per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 15 dicembre 1998 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 2 dello statuto speciale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

San Mauro, 20 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Roberto Rossi

S-25550 (A pagamento).

SPAZIO - S.p.a.

Sede Rimini, via Ungheria n. 9

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 3929, R.E.A. n. 183972

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti/soci della società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso la società Spazio S.p.a., in via Ungheria n. 9 - 47037 Rimini, in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 18 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 1998 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie; delibere relative.

Deposito azioni come per legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Drudi Mario

S-25554 (A pagamento).

ANTICHE FORNACI D'AGOSTINO - S.p.a.

Sede legale Salerno, via S. Alfonso Maria de' Liguori n. 16

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Salerno n. 27265/4862

C.C.I.A.A. Salerno n. 252402

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02964250564

L'assemblea generale dei soci della società Antiche Fornaci D'Agostino S.p.a., in sede ordinaria è convocata presso la sede sociale in prima adunanza il 17 dicembre 1998 alle ore 15 ed in seconda adunanza il 21 dicembre 1998 stessa ora e luogo con il seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione del Collegio sindacale e nomina dell'organo amministrativo;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ugo Calzoni

S-25589 (A pagamento).

ITAL.F.IM.AS. - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Fasana n. 21

Capitale sociale L. 1.020.000.000

Registro società del Tribunale di Roma n. 9552/85

Codice fiscale n. 07169130585

Gli azionisti della ITAL.F.IM.AS. S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 13 dicembre 1998 alle ore 10 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 12,30, presso la sede sociale in Roma, via Fasana n. 21, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Consiglio di amministrazione previa precisazione del numero dei consiglieri;
2. Rinnovo del Collegio sindacale;
3. Determinazione della retribuzione dei consiglieri e dei sindaci.

Gli azionisti della ITAL.F.IM.AS. sono, altresì, convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 21 dicembre 1998 alle ore 10 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 dicembre 1998, stessa ora, presso lo studio del notaio Filippo Corigliano in Roma, viale Mazzini n. 88, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Variazione della denominazione sociale;
2. Trasferimento della sede sociale;
3. Possibilità di apertura di succursali all'estero;
4. Modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
5. Ripianamento delle perdite ed aumento del capitale sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Piergiulio Gardini

S-25593 (A pagamento).

CHIA IMMOBILIARE - S.p.a.

Sede in Domus de Maria (CA)

Località Chia c/o Grand Hotel Chia Laguna

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Cagliari n. 3027

Partita I.V.A. n. 00472760925

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria a Cagliari, presso lo studio del notaio Dolia in via Iglesias n. 45, per il 14 dicembre 1998 alle ore 12 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 15 dicembre 1998 alla stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2364 e 2447 del Codice civile;
2. Ricostituzione Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Intervento regolato a norma di legge e di statuto.

Domus de Maria, 16 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Pier Luigi Monni

C-30950 (A pagamento).

IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI - S.p.a.

Sede in Genova, via G. D'Annunzio n. 83
Capitale sociale L. 36.000.000.000 interamente versato
Reg. soc. Tribunale di Genova 52114/70488/440

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della IES - Italiana Energia e Servizi S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Genova, via G. D'Annunzio n. 83, per il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 18 dicembre 1998, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 giugno 1998; relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione; relazione del Collegio sindacale; Deliberazioni relative;
2. Presentazione del bilancio consolidato;
3. Nomina di un amministratore previa rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;
4. Accollo da parte della società delle sanzioni pecuniarie a carico degli organi sociali per eventuali violazioni a normative fiscali commesse senza dolo o colpa grave.

Genova, 17 novembre 1998

IES - Italiana Energia e Servizi S.p.a.
L'amministratore delegato: Adolfo Vannucci

C-30957 (A pagamento).

GIOVANNI AGNELLI e C. - S.a.p.az.

Sede sociale Torino, via del Carmine n. 10 c/o Simon Fiduciaria S.p.a.
Capitale sociale L. 232.419.320.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese n. 4873/84 del Tribunale di Torino
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04735350011

Convocazione di assemblea degli obbligazionisti

Gli intestatari di obbligazioni convertibili 1996/2006 della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., sono convocati in assemblea a Villar Perosa, via Nazionale n. 33, il giorno 13 dicembre 1998, alle ore 18,30 e comunque al termine dell'assemblea straordinaria convocata per le ore 18,15 ed il giorno 14 dicembre 1998, stessi luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione della modifica dell'art. 2 del regolamento del prestito obbligazionario 1996/2006 convertibile in azioni ordinarie.

Deposito delle obbligazioni ai sensi di legge presso la sede sociale, la Banca Commerciale Italiana, sede di Torino, la Banca Commerciale Italiana (Suisse) e Credit Suisse.

p. Il Consiglio dei soci accomandatari
Il presidente: Giovanni Agnelli

S-25633 (A pagamento).

ILVA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Certosa n. 249
Capitale sociale L. 700.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 351602 Milano
Codice fiscale n. 11435690158

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della ILVA S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, viale Certosa n. 249, per il giorno 16 dicembre 1998, alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 21 dicembre 1998 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Proposta di distribuzione di riserve disponibili;
Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale o presso le seguenti banche: Banca Commerciale Italiana, Cariplo-Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; ABN AMRO Bank NV Amsterdam; Cariplo Bank International-Lussemburgo; Union De Banque Suisse Luxembourg S.A.

Il presidente: rag. Emilio Riva.

S-25627 (A pagamento).

ILVA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Certosa n. 249
Capitale sociale L. 700.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 351602 Milano
Codice fiscale n. 11435690158

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della ILVA S.p.a., sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, viale Certosa n. 249, per il giorno 16 dicembre 1998, alle ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 21 dicembre 1998, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasferimento sede secondaria;
2. Proposta di modifica delle norme statutarie che regolano il diritto di prelazione in caso di trasferimento delle azioni e in caso di trasferimento del diritto di opzione in sede di aumento del capitale sociale;
3. Proposta di modifica del luogo di convocazione dell'assemblea;
4. Proposta di modifica del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e della loro durata in carica;
5. Proposta di modifica dei poteri del Consiglio di amministrazione;
6. Proposta di revisione generale dello statuto e di adozione di un nuovo testo.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale o presso le seguenti banche: Banca Commerciale Italiana, Cariplo-Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; ABN AMRO Bank NV Amsterdam; Cariplo Bank International-Lussemburgo; Union De Banque Suisse Luxembourg S.A.

Il presidente: rag. Emilio Riva.

S-25626 (A pagamento).

BANCA PROFILO - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso la cancelleria del Tribunale di Milano

al n. 280202 del reg. soc., vol. 7185, fasc. 2

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09108700155

Avviso di rettifica

Nella inserzione M-8748 di Banca Profilo S.p.a. apparsa nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 272 del 20 novembre 1998, all'ordine del giorno punto primo dove si legge: «... e degli emolumenti nel 1999 per gli amministratori;» aggiungasi: «... e degli emolumenti nel 1999 per gli amministratori e per i dipendenti;».

Invariato il resto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Sandro Capotosti

M-8927 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

BANCA DI CREDITO

COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede di Sesto San Giovanni, via Cesare Da Sesto n. 41

Capitale e riserve al 30 giugno 1998 L. 82.277.069.422

Tribunale di Monza registro società n. 2148

Codice fiscale n. 00954900155

Partita I.V.A. n. 00701020968

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, con decorrenza 15 novembre 1998, il tasso di interesse a credito della clientela per i rapporti intrattenuti con la «Banca» subirà una diminuzione da un minimo di 0,25% all'1% in ragione d'anno.

Le variazioni sopra esposte saranno portate a conoscenza della clientela con segnalazione nell'estratto conto di fine dicembre 1998.

Sesto San Giovanni, 18 novembre 1998

p. Banca di Credito Cooperativo
di Sesto San Giovanni
Il direttore generale: Meroni rag. Angelo

M-8912 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S.p.a.

Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi

Iscritta all'albo delle banche con il n. 5125

Appartenente al Gruppo Bancario Casse Del Tirreno

Sede legale Pisa, piazza Dante, n. 1

Capitale sociale L. 153.200.000 interamente versato

Iscritta con il n. 15780 al registro delle imprese

presso il Tribunale di Pisa

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01216630507

Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza delle condizioni alla clientela, la Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. comunica quanto segue:

1) con decorrenza 1° novembre 1998, vengono fissati i seguenti nuovi tassi: «prime rate» aziendale al 6,75%; «top rate» aziendale entro fido al 14,50%; «top rate» aziendale oltre fido al 15,50%; tasso debitore su scoperture di importo massimo di 10 milioni su conti correnti non affidati al 17,50%;

2) con decorrenza 11 novembre 1998, i tassi passivi su conti correnti e depositi liberi verranno diminuiti di massimo 0,75 p.p., fermo restando i tassi minimi allo 0,25%;

3) con decorrenza 16 novembre 1998, si procederà ad una variazione delle spese di tenuta conto e del costo dei libretti portandole alle seguenti misure: depositi vincolati a tre mesi massimo 6.500 lire, depositi vincolati a sei mesi massimo 13.000 lire, depositi vincolati a dodici mesi massimo 26.000 lire, depositi liberi massimo 31.000 lire. Il costo del libretto (percepito all'estinzione o ad ogni rinnovo) viene fissato a 25.000 lire. Relativamente ai rapporti in conto corrente la spesa unitaria standard per ogni operazione viene portata a 2.800 lire, si provvede a recuperare per ogni invio di contabile 800 lire e si stabilisce pari a 50.000 lire la spesa fissa di gestione. Relativamente ai rapporti di mutuo le spese d'accoglienza vengono portate a 200.000 lire. Relativamente allo sconto commerciale i diritti di segreteria sull'importo delle presentazioni viene fissato allo 0,50%.

Il direttore generale: dott. Aldo Sodi.

S-25571 (A pagamento).

BONETTI ACCIAI - S.p.a.

Sede in Milano, via Boccaccio n. 7

BONETTI ENGINEERING - S.r.l.

Sede in Milano, via Boccaccio n. 7

È stato stipulato l'atto di fusione in data 3 novembre 1998, n. 67100/16926 di rep. notaio Cesare Bignami di Codogno, depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 17 novembre 1998, n. 286322 e n. 286316 registro d'ordine è stato approvato il seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Bonetti Acciai S.p.a. (con sede in Milano, via Boccaccio n. 7, con il capitale di L. 1.200.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 131429 Tribunale di Milano, iscritta al REA di Milano al n. 723635, codice fiscale n. 00937340156);

società incorporanda: «Bonetti Engineering S.r.l.» (con sede in Milano, via Boccaccio n. 7, con il capitale di L. 198.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 335419 Tribunale di Milano, iscritta al REA di Milano al n. 1419570, codice fiscale n. 10948350151).

2. Il testo dello Statuto sociale attualmente in vigore della Bonetti Acciai S.p.a non subirà, per effetto della fusione, alcuna modificazione.

3. Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

4. Gli effetti della fusione decorreranno, ai fini contabili e fiscali, dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà stipulato l'atto di fusione.

5. Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni e non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Di dare atto che la società incorporante, per effetto della fusione, subentrerà di diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, assumendo rispettivamente a proprio favore e carico tutte le attività e passività della società incorporata medesima.

7. Di dare atto che la suddetta fusione non rientra nella fattispecie dell'art. 2504-ter del Codice civile.

Dott. Cesare Bignani, notaio.

M-8916 (A pagamento).

MEIE RISCHI DIVERSI - S.p.a.

Avente sede legale in Milano, corso di Porta Vigentina n. 9

Capitale sociale L. 44.000.000.000 interamente versato

Iscritta nella sezione ordinaria

del registro delle imprese di Milano al n. 271686

Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 08834670153

Estratto delibera assembleare di fusione

(pubblicazione ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Meie Rischi Diversi S.p.a., con delibera assunta in data 30 ottobre 1998, come risulta nel verbale a rogito del notaio Fulvio Zoppi di Milano, rep. n. 79823, racc. n. 12213, ha approvato sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 1998 delle società partecipanti, il progetto di fusione per incorporazione nella Meie Assicurazioni S.p.a., avente sede legale in Milano, corso di Porta Vigentina n. 9, capitale sociale L. 36.011.346.000 interamente versato, diviso in n. 180.056.730 azioni, del valore nominale di L. 200 cadauna, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Milano al n. 34028, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 00997580154, della società Meie Rischi Diversi S.p.a., avente sede legale in Milano, corso di Porta Vigentina n. 9, capitale sociale L. 44.000.000.000 interamente versato, diviso in n. 4.400.000 azioni, del valore nominale di L. 10.000 cadauna, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Milano al n. 271686, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 08834670153, secondo il seguente rapporto di cambio:

n. 1 azione ordinaria Meie Assicurazioni S.p.a. (da nominali L. 200) per 0,044566 azione ordinaria Meie Rischi Diversi S.p.a. (da nominali L. 10.000).

L'estratto del progetto di fusione è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 226 del 28 settembre 1998, parte II.

L'assemblea ha altresì deliberato di approvare, in particolare, la decorrenza degli effetti contabili e fiscali dell'operazione di fusione dal 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione.

Ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile, gli effetti della fusione - fatti salvi quelli a cui si riferisce l'art. 2501-bis, nn. 5 e 6, Codice civile, come sopra disciplinati - decorreranno dal giorno dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Non è previsto nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La presente deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 17513 del 14 novembre 1998 e iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 287025 il 19 novembre 1998.

Milano, 24 novembre 1988

p. Meie Rischi Diversi S.p.a.
Il presidente: avv. Filippo Gagliano

S-25525 (A pagamento).

ABRAMO BRUZZONE - S.r.l.

Sede legale in Genova, via La Spezia n. 8/5

Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Genova n. 37230

Codice fiscale n. 02306840105

DRIED FRUIT PACKING S.r.l.

Sede in Genova, via La Spezia n. 8/5

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Genova n. 53995

Codice fiscale n. 03197700101

Fusione per incorporazione

(ai sensi art. 2504-bis del Codice civile)

Con atto in data 14 ottobre 1998 n. 31592/11254 di repertorio a rogito notaio Piermaurizio Priori di Genova le società «Abramo Bruzzone S.r.l.» e «Dried Fruit Packing S.r.l.» si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima in esecuzione delle delibere delle società partecipanti assunte in data 1° luglio 1998 con verbale a rogito notaio Piermaurizio Priori di Genova n. 31333/11099 di repertorio (società incorporata) e n. 31334/11100 di repertorio (società incorporante).

In quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale dell'incorporanda, la fusione è stata attuata mediante annullamento della partecipazione dell'incorporante nell'incorporata.

Non sono previsti trattamenti e vantaggi particolari per gli amministratori o per particolari categorie di soci delle società partecipanti.

La decorrenza della fusione avrà efficacia per quanto riguarda gli effetti di cui all'art. 2504-bis del Codice civile dalle ore 00.00 del primo giorno del mese successivo a quello di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile. Tuttavia gli effetti contabili di cui all'art. 2501-bis, numero 6 del Codice civile, nonché gli effetti fiscali di cui all'art. 123, settimo comma, decreto del Presidente della Repubblica 917/1986, retroagiranno al primo giorno dell'esercizio in corso della società incorporante alla data in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 del Codice civile.

Il suddetto atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Genova per entrambe le società in data 22 ottobre 1998.

p. Dried Fruit Packing S.r.l.:
dott. Gianluigi Bruzzone

p. Abramo Bruzzone S.r.l.:
Andreina Martignone

G-820 (A pagamento).

BOTTAZZI ENZO - S.p.a.

Sede in Granarolo dell'Emilia (BO)

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Registro imprese di Bologna n. 30331

Codice fiscale n. 03044900375

Estratto della delibera di scissione

(redatto ai sensi dell'art. 2504-septies del Codice civile)

Con atto in data 8 luglio 1998 a rogito notaio Luigi Moruzzi rep. 102203/16677 la «BottaZZi Enzo S.p.a.» ha deliberato la propria scissione parziale mediante costituzione di una nuova società denominata «Petra S.r.l.», con sede in Granarolo dell'Emilia (BO), via Lazzari 4/6, capitale sociale L. 199.000.000 da attribuirsi proporzionalmente ai soci della scissa.

In particolare si dà atto che: la riduzione del patrimonio netto contabile della società scissa sarà imputata alla «Riserva rivalutazione L. 72/83» per l'importo di L. 206.418.462 corrispondente alla rivalutazione effettuata ai sensi della citata norma sugli immobili oggetto del presente atto ed alla «Riserva straordinaria» per l'importo residuo, pertanto il capitale della società scissa non subirà alcuna variazione a seguito della scissione.

La data a decorrere dalla quale viene imputata la partecipazione agli utili è quella dalla quale le operazioni della società sono imputabili separatamente ai singoli bilanci, mentre gli effetti della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-decies.

Non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci, nè sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

La delibera di scissione è stata omologata dal Tribunale di Bologna in data 13 ottobre 1998 ed iscritta nel registro imprese di Bologna in data 6 novembre 1998.

Lì, 18 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bottazzi Enzo

S-25514 (A pagamento).

NUOVA CARPENTERIA RIOLESE - S.r.l.

Sede in Vergato (BO)
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro imprese di Bologna n. 44674
Codice fiscale n. 03595040373

CER COSTRUZIONI - S.r.l.

Sede in Vergato (BO)
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro imprese di Bologna n. 66146
Codice fiscale n. 01658281207

Le delibere di fusione sono state assunte in due distinti verbali di assemblea straordinaria in data 28 luglio 1998 atti dott. Vittorio Azzani notaio in Bologna rep. 37942/3705 quello riguardante «Nuova Carpenteria Riolese S.r.l.» e rep. 37941/3704 quello riguardante «Cer Costruzioni S.r.l.» società con unico socio, con approvazione dei rispettivi progetti di fusione depositati presso il registro imprese di Bologna in data 8 giugno 1998 sia per la società Nuova Carpenteria Riolese S.r.l. sia per la società Cer Costruzioni S.r.l.

Si indicano i dati essenziali delle delibere così come previste dall'articolo 2502-bis Codice civile.

1. Società partecipanti alla fusione:
società incorporante: Nuova Carpenteria Riolese S.r.l., con sede in Vergato (BO), via Palmieri 4 capitale sociale L. 20.000.000, registro imprese di Bologna al n. 44674 - R.E.A. di Bologna 302594;
società incorporanda: Cer Costruzioni S.r.l., con sede in Vergato (BO), via Palmieri 4, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, registro imprese di Bologna n. 66146, R.E.A. di Bologna n. 360366.
2. Rapporti di cambio: nessun rapporto a conguaglio in quanto l'incorporante detiene il 100% dell'incorporanda.
3. Modalità di assegnazione di quote: nessuna per i motivi di cui al precedente punto 2.
4. Data da cui le quote partecipano agli utili: nessuna per i motivi di cui al precedente punto 2.
5. Data di decorrenza da cui le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante: sia ai fini civilistici che fiscali è quella del 1° gennaio dell'esercizio nel corso del quale verrà redatto l'atto di fusione.
6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessun trattamento particolare.
7. Vantaggi particolari per gli amministratori: nessun vantaggio particolare.
8. Le delibere anzidette sono state omologate dal Tribunale civile di Bologna per quanto riguarda la società Nuova Carpenteria Riolese S.r.l. in data 13 ottobre 1998 e iscritta in data 30 ottobre 1998 presso il registro imprese di Bologna al prot. n. 54110/1 e per quanto riguarda la società Cer Costruzioni S.r.l. in data 13 ottobre 1998 ed iscritta in data 30 ottobre 1998 presso il registro imprese di Bologna al prot. n. 54112/00.

Lì, 10 novembre 1998

p. Nuova Carpenteria Riolese S.r.l.
L'amministratore unico: Dozzi Franco

p. Cer Costruzioni S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dozzi Maurizio

S-25515 (A pagamento).

MEIE ASSICURAZIONI - S.p.a.

Avente sede legale in Milano, corso di Porta Vigentina n. 9
Capitale sociale L. 36.011.346.000 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria
del registro delle imprese di Milano al n. 34028
Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 00997580154

Estratto delibera assembleare di fusione
(pubblicazione ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Meie Assicurazioni S.p.a., con delibera assunta in data 30 ottobre 1998, come risulta nel verbale a rogito del notaio Fulvio Zoppi di Milano, rep. n. 79.823, racc. n. 12.214, ha approvato sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 1998 delle società partecipanti, il progetto di fusione per incorporazione nella Meie Assicurazioni S.p.a., avente sede legale in Milano, corso di Porta Vigentina n. 9, capitale sociale L. 36.011.346.000 interamente versato, diviso in n. 180.056.730 azioni, del valore nominale di L. 200 cadauna, iscritta nella Sezione Ordinaria del registro delle imprese di Milano al n. 34028, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 00997580154, della società Meie Rischi Diversi S.p.a., avente sede legale in Milano, corso di Porta Vigentina n. 9, capitale sociale L. 44.000.000.000 interamente versato, diviso in n. 4.400.000 azioni, del valore nominale di L. 10.000 cadauna, iscritta nella Sezione Ordinaria del registro delle imprese di Milano al n. 271686, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 08834670153, secondo il seguente rapporto di cambio:

n. 1 azione ordinaria Meie Assicurazioni S.p.a. (da nominali L. 200) per 0,044566 azione ordinaria Meie Rischi Diversi S.p.a. (da nominali L. 10.000).

L'estratto del progetto di fusione è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 226 del 28 settembre 1998, parte II.

L'assemblea ha altresì deliberato:

di approvare, in particolare, la decorrenza degli effetti contabili e fiscali dell'operazione di fusione dal 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione;

di aumentare il capitale sociale ad esclusivo servizio della fusione e quindi con effetto dalla data di stipulazione del relativo atto - mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di L. 200 ciascuna, aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione - dell'importo complessivo che risulterà necessario per consentire agli aventi diritto di effettuare il concambio delle azioni «Meie Rischi Diversi - Società di Assicurazioni per Azioni» con nuove azioni della società incorporante, fermo restando che le azioni della società incorporanda possedute dalla società incorporante non danno diritto al concambio. Per effetto di quanto sopra, la misura dell'aumento di capitale ammonta a L. 10.052.506.400 corrispondenti a n. 50.262.532 azioni ordinarie del valore nominale di L. 200 cadauna;

correlativamente di modificare, con effetto dalla data di stipulazione dell'atto di fusione, l'articolo statutario relativo al capitale sociale nell'indicazione dell'importo del capitale e del numero delle azioni in cui è diviso.

Ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile, gli effetti della fusione - fatti salvi quelli a cui si riferisce l'art. 2501-bis, nn. 5 e 6, Codice civile, come sopra disciplinati - decorreranno dal giorno dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile.

Non è previsto nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La presente deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 1751 del 14 novembre 1998 e iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 287043 il 19 novembre 1998.

Milano, 24 novembre 1998

p. Meie Assicurazioni S.p.a.
Il presidente: avv. Carlo D'Urso

S-25526 (A pagamento).

BELLINI VERNICI - S.r.l.

Sede sociale in Perugia, via A. Morettini n. 55 A/B/C
 Capitale sociale di L. 300.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese
 presso la C.C.I.A.A. di Perugia al n. 9173
 (ex Tribunale di Perugia)

Estratto di progetto di scissione

1. Società da scindere: «Bellini Vernici S.r.l.», con sede sociale in Perugia, via A. Morettini n. 55 A/B/C, iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Perugia al n. 9173 (ex Tribunale di Perugia), avente capitale sociale di L. 300.000.000 interamente versato; società beneficiaria: «Bellini S.r.l.», con sede sociale in Perugia, via A. Morettini n. 55 A/B/C, da costituirsi nell'ambito del procedimento di scissione.

2. Atto costitutivo della società da scindere: (omissis).

3. Elementi patrimoniali da trasferire alla società beneficiaria: alla società beneficiaria sarà trasferita l'azienda di proprietà della società da scindere, fatta eccezione soltanto per il denaro ed i valori in cassa, per i beni immobili, per i mutui ipotecari, per il credito o il debito I.V.A., per i crediti ed i debiti relativi alle imposte sui redditi, all'IRAP, all'ICI ed all'imposta sostitutiva, clic resteranno a favore ed a carico della società da scindere.

Pertanto verranno trasferiti alla società beneficiaria: i beni strumentali mobili, compresi gli autoveicoli, le merci e le dotazioni tutte di magazzino, tutti i crediti diversi da quelli tributari sopra indicati, tutti i debiti diversi da quelli ipotecari e tributari sopra indicati. Sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 1998 il valore contabile complessivo del patrimonio netto da trasferire alla società beneficiaria è di lire 904.180.762 e sarà suddiviso nelle seguenti voci:

capitale sociale L. 199.000.000;
 riserva legale L. 39.800.000;
 riserva straordinaria L. 65.023.993;
 riserva di rivalutazione per conguaglio monetario L. 71.861.611;
 utili indivisi di esercizi precedenti L. 454.355.712;
 utile dell'esercizio 1998 in corso L. 74.139.446;

Eventuali variazioni del patrimonio netto da trasferire alla beneficiaria, dipendenti dalla dinamica della gestione, che dovessero intervenire fino alla data in cui la scissione avrà effetto, formeranno oggetto di conguaglio in denaro tra le due società.

4. Rapporto di cambio: ai soci della società scindenda verranno assegnate quote di capitale della società beneficiaria; precisamente per lire 101.000.000 di quote di capitale della prima saranno assegnate quote del complessivo valore nominale di lire 101.000.000 della seconda, in ragione di nominali lire 1.000 di quote della beneficiaria per ogni nominale lire 1.000 di quote della scindenda.

5. Modalità di assegnazione delle quote di capitale della società beneficiaria: quote di nuova emissione che saranno assegnate con l'atto di scissione, contro annullamento di quote della società scindenda. Si tratta di Scissione proporzionale.

6. Data dalla quale le quote di cui al punto 5 partecipano agli utili: dalla costituzione della società beneficiaria e perciò dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese di cui all'art. 2504-*decies* Codice civile.

7. Data dalla quale le operazioni relative all'azienda da trasferire alla società beneficiaria saranno imputate al bilancio di quest'ultima: la stessa di cui al punto 6.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e di possessori di titoli diversi dalle quote: nessuno.

9. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: nessuno.

Il progetto è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Perugia il 28 ottobre 1998, ricevuta n. PRA/25914/1998/CPG0211.

Perugia, 20 novembre 1998

Bellini Vernici S.r.l.

L'amministratore unico: Bellini Giuseppe

S-25532 (A pagamento).

CFV - S.r.l.**COMPONENTI FLESSIBILI VEICOLI**

Sede in Monsano (AN), viale Perialisi
 Capitale sociale L. 270.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Ancona al n. 9311
 Codice fiscale n. 02430760153

CML - S.r.l.**COSTRUZIONI MECCANICHE LEGGERE**

Sede in Monsano (AN), via Toscana n. 1
 Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Ancona al n. 4489
 Codice fiscale n. 00091930420

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione
 della CFV S.r.l. nella CML S.r.l.
 (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)*

Società incorporante: «CML - Costruzioni Meccaniche Leggere di R. Lazzerini & C. S.r.l.» con sede a Monsano (AN), via Toscana n. 1, capitale sociale lire 2.500.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00091930420, iscritta nel registro delle imprese di Ancona al n. 4489.

Società incorporanda: «CFV S.r.l.», con sede a Monsano (AN), viale G. Perialisi, Contrada Cassolo, capitale sociale lire 270.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 02430760153, iscritta nel registro delle imprese di Ancona al n. 9311.

La società incorporante detiene la totalità delle azioni costituenti il capitale sociale della società incorporanda, pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale della incorporante.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione nella incorporante CML S.r.l. della incorporanda CFV S.r.l., interamente posseduta dalla incorporante, con annullamento delle quote sociali di Lire 270.000.000 della incorporanda CFV S.r.l.

Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6, del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalla società incorporanda nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Dalla data suddetta decorreranno gli effetti fiscali. Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori della società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso l'ufficio del registro delle imprese di Ancona il 18 novembre 1998 al n. 19908 per l'incorporante CML S.r.l. ed il 18 novembre 1998 al n. 19906 per l'incorporanda CFV S.r.l.

CFV S.r.l.

L'amministratore delegato: Giuseppe Lucca

CML S.r.l.

L'amministratore delegato: Giuseppe Lucca

S-25551 (A pagamento).

F.LLI MESSERSI' - S.p.a.

Sede sociale in Casine di Ostra, via Arcevese n. 44
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente sottoscritto e versato
 Iscritta presso la Cancelleria Commerciale
 del Tribunale di Ancona al n. 4889 del registro società
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00092940428

Estratto del progetto di scissione redatto ai sensi dell'art. 2504-Oct Codice civile dagli amministratori della società F.lli Messersi S.p.a. e pubblicato ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma Codice civile.

1. Società partecipanti alla operazione: interessata alla scissione è la: società F.lli Messersi S.p.a. con sede sociale in Casine di Ostra, via Arcevese n. 44, capitale sociale interamente sottoscritto e versato di lire 3.000.000.000, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00092940428 e iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Ancona al n. 4889 del registro società.

Il presente progetto prevede la parziale scissione della suddetta società nella società Messersi Immobiliare S.r.l., con sede in Ostra, fraz. Casine, via Arcevese n. 44, società costituenda beneficiaria cui sarà trasferito parte del patrimonio della società trasferente.

2. Atto costitutivo: *(omissis)*.

3. Rapporto di cambio: come si evincerà dal successivo punto 7, il patrimonio netto contabile della società beneficiaria, riferito alla data del 31 luglio 1998 ammonta a Lire 1.195.975.121 a fronte del quale fissa un capitale sociale di Lire 198.000.000 in quanto la società beneficiaria è di nuova costituzione, con la conseguenza che le eventuali differenze costituiranno riserve di capitali da costituire in esatta proporzione a quelle possedute nella società scissa e più precisamente:

il socio Messersi Italo risulterà intestatario di 89.100 quote del valore nominale di lire mille per un valore complessivo di L. 89.100.000;

il socio Messersi Fabio risulterà intestatario di 89.100 quote del valore nominale di lire 1.000 per un valore complessivo di L. 89.100.000;

il socio Messersi Mauro risulterà intestatario di 19.800 quote del valore nominale di lire 1.000 per un valore complessivo di L. 19.800.000.

Non è previsto alcun particolare trattamento per categorie di soci nè a favore degli amministratori delle società interessate alla scissione.

4. Modalità di assegnazione delle quote.

Le quote della società beneficiaria verranno assegnate proporzionalmente ai soci della società trasferente all'atto della costituzione della società, con immediata annotazione a libro dei soci con l'indicazione del domicilio attualmente risultante a libro degli azionisti della F.lli Messersi S.p.a.

5. Data di partecipazione agli utili: le quote di nuova emissione parteciperanno agli utili della società beneficiaria a decorrere dalla data della sua costituzione.

6. Data di imputazione contabile: le operazioni della società trasferente relative agli elementi patrimoniali trasferiti saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di costituzione.

7. Elementi patrimoniali da trasferire: *(omissis)*.

8. Data di efficacia della scissione: *(omissis)*.

Il progetto di scissione è stato presentato in data 16 novembre 1998 prot. n. 19853 presso il registro delle imprese di Ancona, data della pubblicazione 19 novembre 1998.

Casine di Ostra, 20 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Messersi Italo

S-25552 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 9 novembre 1998 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari emessi il 25 settembre 1998 a favore di PPG Industries Italia S.r.l. a firma Color 2000 S.n.c. di Fornari R. & C.: 1) pagherò di L. 12.000.000 scadenza 30 novembre 1998; 2) pagherò di L. 11.671.915 scadenza 31 gennaio 1999; 3) pagherò di L. 12.000.000 scadenza 30 novembre 1998.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Roberto Pellini.

M-8878 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, con decreto in data 28 ottobre 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Checcoza Giorgio Ermanno, nato a Milano il 2 maggio 1954, residente a Milano in via Alberto Cavaliere n. 14, chiede il cambiamento del cognome Checcoza in quello di «Fabbri».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Checcoza Giorgio Ermanno.

M-8882 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(2° pubblicazione).

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il presidente del Tribunale di Napoli invita chiunque abbia notizie dello scomparso sig. Pepe Massimo di Antonio e Nocerino Carmela, nato a Cercola il 6 luglio 1972 e residente a San Giorgio a Cremano via Recanati n. 53, di farle pervenire a questo ufficio entro sei mesi.

Napoli, 3 novembre 1998

Il collaboratore di cancelleria: Sasso Fausto.

C-29597 (A pagamento - Dalla G.U. n. 268).

(2° pubblicazione).

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Giusta ordinanza del Tribunale di Livorno in data 12 ottobre 1998 si invita chiunque abbia notizie di Proietti Camillo, nato ad Amelia il 26 luglio 1918, scomparso il 15 agosto 1988 a farle pervenire al suddetto Tribunale entro sei mesi.

Livorno, 15 ottobre 1998

Avv. Giovanni d'Abramo.

C-29892 (A pagamento - Dalla G.U. n. 268).

DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

COOP. LA LINCE a r.l.

(in liquidazione coatta amministrativa)

Sede di Genova

Il commissario liquidatore rag. Francesco Iannone, ai sensi dell'art. 213, L.F. rende noto che il bilancio finale di liquidazione con il conto della gestione e il piano di riparto finale ai creditori, debitamente vidimati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che ne ha autorizzato il deposito, sono stati regolarmente depositati presso la cancelleria del Tribunale di Genova (registro imprese) in data 19 novembre 1998.

Genova, 19 novembre 1998

Il commissario liquidatore: rag. Francesco Iannone.

G-822 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI BRUGINE

(Provincia di Padova)

Via Roma n. 34

Tel. 049/5806581 - Fax 5806287

Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita di terreno di proprietà comunale - Secondo esperimento.

Si rende noto che il giorno lunedì 21 dicembre 1998 alle ore 10,30, nella sede municipale avrà luogo l'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per la vendita del terreno di proprietà comunale sito in via Porto Superiore identificato nel P.R.G. vigente come «zona C.1.1. - residenziale di completamento» con indice di edificabilità fondiaria pari a mc 1,357/mq, censito al N.C.T. fg. 21, mappali n. 663 (ex 346/a) di mq 239 - n. 665 (ex 365/a) di mq 538, per una superficie complessiva di mq 777.

Prezzo a base d'asta: L. 132.000.000 (lire centotrentaduemilioni). La vendita dell'area non è soggetta ad I.V.A.

Modalità della gara: art. 73, lettera c) e art. 76 R.D. n. 827/1924.

Deposito cauzionale: L. 13.200.000.

Termine di ricezione dell'offerta: ore 12 del 2 dicembre 1998.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato all'albo pretorio del comune.

Gli atti sono visibili presso l'ufficio tecnico comunale, servizio LL.PP. nel normale orario di ufficio.

Il responsabile del servizio: Paschetto geom. Mauro.

C-30877 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA PROVINCIALE OSPEDALE DI LECCO

Bando di gara - Vendita di beni immobili

L'Azienda Ospedaliera Provinciale - Ospedale di Lecco e l'Azienda Sanitaria Locale di Lecco, in conformità alle proprie deliberazioni n. 1559 del 6 novembre 1998, dell'Azienda Ospedaliera e n. 1001 del 23 ottobre 1998 dell'Azienda Sanitaria Locale, pongono in vendita, a mezzo di asta pubblica ad unico e definitivo incanto e con il metodo delle offerte segrete in aumento, i seguenti beni di proprietà, situati nei comuni di Lecco e di Bosisio Parini, distinti in lotti come di seguito specificato:

Azienda Ospedaliera di Lecco:

lotto 1: appartamento in Lecco, via Turati n. 42, partita n. 1010781, mapp. n. 1462 sub 5;

lotto 2: porzione di vecchia casa ad appartamenti su più piani, situata a Lecco in via Monte San Gabriele n. 16, partita n. 749, iscritta al catasto urbano con schede di variazione n. 22/1 - 22/2 - 22/6;

lotto 3: fabbricato su tre piani situato a Bosisio Parini in via Appiani n. 19, partita n. 116 - mapp. 526 sub. 1 e 526, sub. 2;

lotto 4: fabbricato su due piani situato a Bosisio Parini in Vicolo Chiuso n. 2, partita n. 116 - mapp. 448.

L'appartamento del lotto 1 e un'unità del lotto 2 sono affittati.

Prezzo a base d'asta:

lotto 1: L. 182.250.000 (lire centottantaduemilioni duecentocinquantaquanta);

lotto 2: L. 207.000.000 (lire duecentosettantamilioni);

lotto 3: L. 270.000.000 (lire duecentosettantamilioni);

lotto 4: L. 44.800.000 (lire quarantaquattromilioniottocentomila).

Azienda Sanitaria Locale di Lecco:

lotto A: fabbricato rurale posto su due piani con cortili di pertinenza, situato a Bosisio Parini in via Appiani, mapp. n. 522, 524, 525, 551;

lotto B: complesso di fabbricati rurali su due/tre piani, situati a Bosisio Parini, frazione Garbagnate Rota, in via Al Lago, mapp. n. 1285, 1296, 1297, parte 1821.

Prezzo a base d'asta:

lotto A: L. 630.000.000 (lire seicentotrentamilioni);

lotto B: L. 804.000.000 (lire ottocentoquattromilioni).

La descrizione particolareggiata degli immobili dei vari lotti, le modalità di partecipazione alla gara e di assegnazione, sono visionabili presso i rispettivi uffici tecnici delle aziende:

per i lotti 1, 2, 3, 4: all'U.O. tecnico-patrimoniale dell'Azienda Ospedaliera Provinciale - Ospedale di Lecco, via Ghislanzoni n. 22, tel. 0341/489.547;

per i lotti A-B: all'U.O. tecnico-patrimoniale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecco, corso Umberto n. 120, tel. 0341/482.275.

Chi intende partecipare alla gara dovrà presentare offerta, nei modi e con gli allegati richiesti:

per i lotti 1, 2, 3, 4: all'ufficio protocollo dell'Azienda Ospedaliera Provinciale - Ospedale di Lecco, corso Martiri della Liberazione n. 94, 23900 Lecco, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 dicembre 1998;

per i lotti A-B: all'ufficio protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecco, corso Carlo Alberto n. 120, 23900 Lecco, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 dicembre 1998.

La gara si terrà in forma pubblica presso la sede dell'Azienda Ospedaliera in Corso Martiri della Liberazione n. 94 a Lecco, il giorno 18 dicembre 1998 alle ore 14.

L'aggiudicazione sarà immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo diverrà per le aziende solo dopo le necessarie approvazioni previste dalla normativa vigente.

Lecco, 6 novembre 1998

p. Azienda Ospedale di Lecco

Il direttore generale: dott. Roberto Rotasperti

p. Azienda Sanitaria Locale di Lecco

Il direttore generale: dott. Pasquale Cannatelli

M-8940 (A pagamento).

ARCISPEDALE S.M. NUOVA**Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia**

Sede amministrativa in Reggio Emilia, via Sani n. 15

*Bando di asta pubblica per la vendita
di n. 13 lotti, costituiti da immobili urbani*

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 706 del 9 novembre 1998 approvata nei modi di legge, nel giorno 18 del mese di dicembre anno 1998, alle ore 15,30, presso la sede sala convegni dell'Ospedale «L. Spallanzani» viale Umberto I, n. 50, Reggio Emilia, avanti alla commissione appositamente nominata, avranno luogo pubblici incanti per l'alienazione dei seguenti beni immobili:

lotto 1) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5 piano terzo, con ascensore. Fig. 125 - mappale 17 sub. 19 A/2 cl. 4. Superficie commerciale mq. 98 ca., composto da: ingresso giorno, cucina, sala, ingresso notte, 2 camere matrimoniali, ripostiglio, bagno, balcone, cantina al piano interrato. In reddito. Prezzo base d'asta L. 210.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 21.000.000);

lotto 2) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5. Piano terzo, con ascensore. Fig. 125 - mappale 17 sub. 20 A/2 cl. 4. Superficie commerciale mq. 138 ca., composto da: ingresso giorno, cucina, tinello, ampia sala, ingresso notte, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, balcone, cantina al piano interrato. Prezzo base d'asta L. 300.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 30.000.000);

lotto 3) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 4. Piano sesto, con ascensore. Fig. 125 - mappale 17 sub. 15 A/2 cl. 4. Superficie commerciale mq. 138 ca., composto da: ingresso giorno, cucina, tinello, ampia sala, ingresso notte, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, balcone, cantina al piano interrato. Prezzo base d'asta L. 300.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 30.000.000);

lotto 4) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 4. Piano sesto con ascensore. Fig. 125 - mappale 17 sub. 16 A/2 cl. 4. Superficie commerciale mq. 98 ca., composto da: ingresso giorno, cucina, sala, ingresso notte, 2 camere matrimoniali, ripostiglio, bagno, balcone, cantina al piano interrato. Prezzo base d'asta L. 200.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 20.000.000);

lotto 5) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5. Piano sesto con ascensore. Fig. 125 - mappale 17 sub. 25 A/2 cl. 4. Superficie commerciale mq. 98 ca., composto da: ingresso giorno, cucina, sala, ingresso notte, 2 camere matrimoniali, ripostiglio, bagno, balcone, cantina al piano interrato. n reddito. Prezzo base d'asta L. 210.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 21.000.000);

lotto 6) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5. Piano sesto con ascensore. Fig. 125 - mappale 17 sub. 26 A/2 cl. 4. Superficie commerciale mq. 138 ca., composto da: ingresso giorno, cucina, tinello, ampia sala, ingresso notte 3, camere matrimoniali, 2 bagni, balcone, cantina al piano interrato. Prezzo base d'asta L. 300.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 30.000.000);

lotto 7) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5. Piano settimo con ascensore. Fig. 125 - mappale 17 sub. 27 A/2 cl. 4. Superficie commerciale mq. 98 ca., composto da: ingresso giorno, cucina, sala, ingresso notte, 2 camere matrimoniali, ripostiglio, bagno, balcone, cantina al piano interrato. Prezzo base d'asta L. 200.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 20.000.000);

lotto 8) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5. Piano settimo con ascensore. Fig. 125 - mappale 17 sub. 28 A/2 cl. 4. Superficie commerciale mq. 138 ca., composto da: ingresso giorno, cucina, tinello, ampia sala, ingresso notte, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, balcone, cantina al piano interrato. Prezzo base d'asta L. 300.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 30.000.000);

lotto 9) negozio in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 4/d P.T., Fig. 125 - mappale 17 sub. 5, C/1 cl. 12. Superficie mq. 20 ca. In reddito. Prezzo base d'asta L. 65.000.000, (aumenti di L. 200.000 in L. 200.000) (deposito cauzionale di L. 6.500.000);

lotto 10) autorimessa in Reggio Emilia, via Nobili n. 15. Piano seminterrato. Fig. 125 - mappale 10 sub. 18, C/6. Superficie mq. 15 ca. Prezzo base d'asta L. 51.000.000, (aumenti di L. 200.000 in L. 200.000) (deposito cauzionale di L. 5.100.000);

lotto 11) negozio in Parma, via Sassari n. 19/a P.T., Fig. 3 - mappale 340 sub. 1, C/1 cl. 3 mq. 89 ca. Prezzo base d'asta L. 180.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di lire 18.000.000);

lotto 12) appartamento in Parma, via Emilio Lepido, 21. Piano rialzato. Fig. 24 - mappale 63 sub. 45, A/2 cl. 3. Superficie commerciale mq. 100 ca., composto da ingresso giorno, cucina abitabile, ampio soggiorno, ingresso notte, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, autorimessa, Fig. 24 - mappale 63, sub. 59, C/6 mq. 13 ca. In reddito. Prezzo base d'asta L. 290.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 29.000.000);

lotto 13) ufficio in Rivalta (R.E.), in via De Pietri, n. 1/U, sito al piano terra. Fig. 234 - mappale 590 sub. 13, A/10 cl. 2, composto da ingresso, sala attesa, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 150.000.000, (aumenti di L. 500.000 in L. 500.000) (deposito cauzionale di L. 15.000.000). Concesso in uso ai sensi dell'art. 45, lett. E5) del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1996 (accordo nazionale medici medicina generale).

Gli immobili vengono alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le servitù sia attive che passive, trascrizioni e vincoli se ed in quanto esistenti, così come goduti e posseduti ad oggi, nella stato evidenziato dalla documentazione giacente in atti, con eventuali oneri di adeguamento edilizio ed impiantistico a carico degli assegnatari.

In caso di difformità dei dati catastali riportati nel bando, vale quanto indicato nella documentazione giacente in atti, alla quale si fa riferimento per relazione.

I documenti catastali e le planimetrie degli immobili sono visibili presso il Dipartimento Attività Tecniche, viale Risorgimento, 80 dalle ore 12 alle ore 13 dei giorni feriali.

Modalità di espletamento dell'asta: l'asta sarà regolata dalle norme del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e avrà luogo distintamente per ciascun lotto, con il sistema delle offerte segrete in aumento da confrontarsi al prezzo base d'asta sopraindicato, ai sensi dell'art. 73 lett. c) regio decreto n. 827/1924.

Non sono ammesse offerte al ribasso né condizionate.

L'aggiudicazione sarà definitiva e ad unico incanto e si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata un'unica offerta, purché essa raggiunga almeno il prezzo base d'asta.

Documenti relativi ai concorrenti: coloro che intendono partecipare all'asta dovranno produrre:

1) offerta, redatta in carta da bollo da L. 20.000, recante l'indicazione, in cifre e lettere, del prezzo offerta. In caso di divergenze tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione.

L'offerta, inoltre, dovrà contenere la dichiarazione dell'offerente di aver preso esatta conoscenza della stato dell'immobile, delle condizioni di cui al presente bando, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dell'offerta. L'offerta dovrà essere sottoscritta dal concorrente (a dal soggetto avente i poteri di rappresentanza) e dovrà recare l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di codice fiscale del sottoscrittore (qualora a concorrere sia una società od altro ente, in luogo della residenza e del numero di codice fiscale del sottoscrittore, dovranno indicarsi la sede ed il numero di codice fiscale della società o dell'ente). Tale offerta, completa della prevista dichiarazione da parte dell'offerente, deve essere chiusa in apposita e separata busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti. Non sono ammesse offerte per persona da nominare;

2) deposito cauzionale infruttifero così come indicato per ciascun lotto, da costituirsi in uno dei seguenti modi:

fidejussione bancaria, rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del regio decreto n. 375/1936 e successive modificazioni ed integrazioni;

polizza assicurativa, rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni;

versamento presso la tesoreria dell'Azienda Ospedaliera Arcispedale S. Maria Nuova, Banca Popolare di Verona - B.S.G.S.P. - Agenzia G. - Via L. Sani, 5 - Reggio Emilia.

3) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dall'autorità competente, di data non anteriore a 6 mesi a quello del presente avviso, o dichiarazione temporaneamente sostitutiva, ai sensi dell'art. 3, della legge 15/1968 e successive integrazioni e modificazioni; in caso di persone giuridiche, il certificato o la dichiarazione temporaneamente sostitutiva dovrà riferirsi ai legali rappresentanti delle stesse;

4) se a concorrere sia un'impresa:

certificato, in data non anteriore ai sei mesi dalla data di presentazione dell'offerta, o dichiarazione temporaneamente sostitutiva ai sensi dell'art. 3, della legge 15/1968 e successive integrazioni e modificazioni, di iscrizione al registro delle imprese competente, che rechi l'indicazione della persona legittimata a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa, nonché la dichiarazione di assenza di procedure concorsuali di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

4.bis) se a concorrere sia un ente pubblico o un ente privato diverso dalle imprese (associazione, comitato, fondazione):

copia, certificata conforme all'originale, dell'atto recante il conferimento dei poteri di rappresentanza dell'ente al soggetto sottoscrittore dell'offerta, o relativa autocertificazione ai sensi della legge n. 15/1968 e successive integrazioni e modificazioni.

L'offerta di cui al punto 1) dovrà essere inserita in busta chiusa recante all'esterno la dicitura «Offerta per il lotto n.».

Il deposito di cui al punto 2), nonché la documentazione di cui ai punti 3) e 4) (eventuale) andranno racchiusi in seconda busta separata recante all'esterno la scritta «Documenti».

Le due buste sopradette, separate, dovranno essere racchiuse in unico piego da sigillarsi a ceralacca sui lembi di chiusura e da indirizzarsi come segue: «Notaio dott. Luigi Govoni - Via Del Pozzo, 2, 42100 Reggio Emilia». Al di sopra dell'indirizzo dovrà esporsi la seguente precisazione: «Offerta asta pubblica Arcispedale S. Maria Nuova per vendita immobili - lotto n.».

L'offerta dovrà pervenire tassativamente entro le ore 12, del giorno precedente a quello fissato per la gara; si declina ogni responsabilità a carico di questa amministrazione per offerte non pervenute a pervenute in ritardo per causa di terzi.

In caso di presentazione di offerte per più lotti, dovranno essere presentate proposte separate. La documentazione amministrativa (nella busta con la dicitura «Documenti») dovrà essere allegata ad una sola delle offerte e precisamente a quella riportante il n. di lotto inferiore.

Aggiudicazione: l'asta sarà aggiudicata al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione.

Vengono, in ogni caso, fatti salvi i diritti di prelazione, ove esistenti, ai sensi della normativa vigente in materia.

In caso di offerte uguali, si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta.

La mancata od incompleta presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti determinerà l'esclusione dalla gara. Si farà luogo altresì ad esclusione, qualora l'offerta presentata rechi cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con postilla firmata dallo stesso sottoscrittore dell'offerta.

Il deposito infruttifero di cui al precedente punto 2) verrà restituito ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'adozione della deliberazione di presa d'atto del verbale di aggiudicazione.

L'aggiudicatario, pena la perdita del deposito cauzionale di cui al richiamato punto 2), dovrà presentarsi, previo pagamento in unica soluzione dell'intero prezzo, alla stipulazione dell'atto pubblico di compravendita che seguirà, a semplice richiesta dell'amministrazione, dopo l'adozione della deliberazione di presa d'atto del verbale di aggiudicazione, il quale, pertanto, non terrà luogo di contratto.

Faranno carico all'aggiudicatario l'I.V.A., se dovuta, le spese notari e di registrazione, nonché le altre inerenti e conseguenti al perfezionamento della compravendita.

Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese di pubblicazione dell'asta, in misura proporzionale al valore del lotto aggiudicato, così come quantificate dall'amministrazione a procedura conclusa.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno rivolgersi al Dipartimento Attività Tecniche, viale Risorgimento, 80 - 42100 Reggio Emilia tel. 296303-296304.

Reggio Emilia, 20 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Massimo Pieratelli.

C-30965 (A pagamento).

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI e Fondazioni riunite

Trieste, via G. Pascoli n. 31

Avviso di asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta a corpo di lire 225 milioni, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita del locale d'affari sito a Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII n. 4.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto, anche in presenza di un'unica offerta valida. Modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale provvisorio ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita sono precisate nel capitolato speciale d'oneri, richiedibile all'amministrazione dell'ente a Trieste in via Pascoli n. 31, tel. 040/3736210, fax 040/3736220.

I plichi contenenti le offerte e la documentazione allegata dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 dicembre 1998. L'apertura delle offerte avrà luogo a Trieste, presso la Sala Maggiore dell'ente, in via Pascoli n. 31, il giorno 16 dicembre 1998 alle ore 11.

Responsabile del procedimento. dott. Fabio Bonetta.

Trieste, 20 novembre 1998

Il direttore generale: Sbisà.

C-30956 (A pagamento).

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI

Trieste, via G. Pascoli n. 31

Avviso di asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta a corpo di lire 600 milioni, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita dello stabile sito a Trieste in via Cavana n. 14.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto, anche in presenza di un'unica offerta valida. Modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale provvisorio ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita sono precisate nel capitolato speciale d'oneri, richiedibile all'amministrazione dell'ente a Trieste in via Pascoli n. 31, tel. 040/3736210, fax 040/3736220.

I plichi contenenti le offerte e la documentazione allegata dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 dicembre 1998. L'apertura delle offerte avrà luogo a Trieste, presso la Sala Maggiore dell'ente, in via Pascoli n. 31, il giorno 16 dicembre 1998 alle ore 10,30.

Responsabile del procedimento. dott. Fabio Bonetta.

Trieste, 20 novembre 1998

Il direttore generale: Sbisà.

C-30964 (A pagamento).

BANDI DI GARA**COMUNE DI BRUGINE
(Provincia di Padova)**

Via Roma n. 34 - tel. (049) 5806581 - fax (049) 5806287

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di ristrutturazione sede Municipale Brugine - 2° Stralcio - procedura di aggiudicazione.

È indetto per il giorno martedì 22 dicembre 1998 alle ore 10,30 un pubblico incanto, secondo l'art. 73, lettera c) e art. 76, del regio decreto 25 maggio 1924, n. 827: gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 come modificata con legge n. 216/1995; con svincolo dall'offerta decorsi centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Trattandosi di appalto da stipulare parte a corpo e parte a misura, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sui prezzi di elenco per la parte a misura e sull'importo delle opere a corpo per la parte a forfait.

Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

- a) luogo di esecuzione dei lavori: Brugine, via Roma n. 34;
- b) caratteristiche generali dell'opera: Ristrutturazione Sede Municipale - 2° Stralcio;
- c) importo a base d'asta, L. 1.301.833.004 di cui: lire 1.239.703.004 per lavori a misura e L. 62.130.000 per lavori a corpo;
- d) categoria ANC «G2» per l'importo di L. 1.500.000.000;
- e) sono previste le seguenti opere scorporabili: impianti idrotermosanitari ed elettrici categoria ANC «G11» per l'importo di lire 300.000.000.

Ricezione offerte: L'offerta deve raggruppare tutta la documentazione così come richiesta nel testo integrale del bando e pervenire al Comune di Brugine entro le ore 12 del 21 dicembre 1998. Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta. Il testo integrale del bando, previo rimborso della spesa, potrà essere richiesto all'Ufficio Tecnico Comunale di Brugine mentre gli elaborati, indispensabili per la presentazione dell'offerta, potranno essere acquisiti presso il Centro Copie Specola S.n.c., via Folengo 3 - Padova, il cui costo sarà a carico del richiedente.

Non verranno accolte richieste di invio di copia del bando via telefax.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,15 alle ore 17,45 e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13, all'Ufficio Tecnico Comunale tel. (049) 5806581.

Il responsabile del VII settore
Servizio Opere Pubbliche:
geom. Armando Marcolin

C-30876 (A pagamento).

**AZIENDA LOMBARDA
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DELLA PROVINCIA DI LODI**

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si comunica il risultato della seguente gara d'appalto indetta dall'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Lodi:

Appalto n. 97004 - Affidamento della gestione di alcuni servizi relativi a beni immobili di proprietà o nella disponibilità dell'Aler di Lodi.

Importo a base d'asta: L. 8.300.000.000.

Imprese partecipanti: n. 6.

Sistema di aggiudicazione: ex art. 23, punto 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995.

Impresa aggiudicataria: Associazione temporanea di imprese Giglio Giovanni S.p.a. impresa capogruppo - Carbotermo S.p.a., Insigna Cagisa S.p.a., Manital e Termoraggi S.p.a. imprese mandanti.

Ribasso offerto: 3,5%.

Lodi, 9 novembre 1998

Il presidente: ing Lino Girometta.

C-30878 (A pagamento).

**COMUNE DI GRAFFIGNANA
(Provincia di Lodi)***Estratto bando di gara*

Ente appaltante: Comune di Graffignana (LO) - Via Milano n. 13, 26813 Graffignana, Tel. 0371/88828 - 88887 - Fax 0371/88690.

Procedura: apertura mediante asta pubblica da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo poste a base d'appalto e con esclusione delle offerte anomale.

Importo a base d'asta L. 2.135.107.501.

Iscrizione all'A.N.C.: Cat. G1 - Importo minimo L. 3.000.000.000.

Esperimento dell'asta: l'asta sarà esperita il giorno 13 gennaio 1999 alle ore 9.

Presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 12 gennaio 1999.

Inizio lavori: entro il 31 marzo 1999.

Data di invio del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: mercoledì 11 novembre 1998.

Graffignana, 11 novembre 1998

Il segretario comunale: Fosso dott.ssa Francesca.

C-30879 (A pagamento).

**COMUNE DI GRAFFIGNANA
(Provincia di Lodi)**

Appalto mediante pubblico incanto del 2 settembre 1998 aggiudicazione servizio mensa scolastica periodo dal 1° settembre 1998 al 31 luglio 2001. Esito di gara.

Visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto:

che in data 9 settembre è stato esperito, secondo i criteri dell'art. 73, lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, il pubblico incanto per l'aggiudicazione del servizio mensa scolastica con il criterio del massimo ribasso sui prezzi unitari importo a base d'asta L. 5.500/pasto;

che al suddetto appalto hanno partecipato n. 5 ditte;

che il servizio è stato aggiudicato alla ditta Volpi Pietro di Sant'Angelo Lodigiano che ha offerto un prezzo unitario di L. 4.495.

Dalla Residenza comunale, 6 novembre 1998

Il segretario comunale: Fosso dott.ssa Francesca.

C-30880 (A pagamento).

COMUNE DI PIEVE EMANUELE
(Provincia di Milano)

Tel. 02/90788253 - Fax 02/90788208

Estratto avviso di gara per licitazione privata

Si rende noto che è indetta una gara con il metodo della licitazione privata per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 2003.

Il termine per la ricezione delle domande è fissato per l'11 dicembre 1998.

Le società interessate possono ritirare copia del bando presso l'Ufficio Ragioneria.

Il responsabile dei servizi finanziari:
dott.ssa Marcella Lenti

M-8881 (A pagamento).

COMUNE DI BORGO SAN GIOVANNI
(Provincia di Lodi)

Esito di gara d'appalto

Il segretario comunale visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 rende noto:

che in data 10 settembre 1998 è stato esperito ai sensi dell'art. 73, lett. c), del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, nonché dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere poste a base di gara, secondo la procedura già prevista dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con esclusione delle offerte anomale, il pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione spogliatoi e servizi igienici nel centro sportivo comunale per l'importo a base d'asta di lire 321.521.678;

che al suddetto appalto hanno partecipato le ditte:

1) F.lli Ferrari S.n.c. - 2) Guglielmi S.r.l. - 3) S.I.B.I.C.I. Sistemi S.r.l. - 4) Trabucchi S.r.l. - 5) Tecno 80' S.r.l. - 6) Edil Tre-Elle S.n.c. - 7) Liguori Gerardo - 8) A.M. Costruzioni Edili - 9) Edilman S.r.l. - 10) Asti Costruzioni S.r.l. - 11) Branca Costruzioni S.r.l. - 12) Moretti Pietro S.n.c.;

che sono state escluse due ditte;

che i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Tecno 80' S.r.l. di Milano con lo sconto del 16%.

Borgo San Giovanni, 10 novembre 1998

Il segretario comunale: dott.ssa Fosso Francesca Bertone.

C-30882 (A pagamento).

A.M.S.A.

Azienda Milanese Servizi Ambientali

Milano, via Olgettina n. 25

Avviso di gara

L'A.M.S.A. indice procedura negoziata n. 32/98, ai sensi dell'art. 9 comma 6, lettera d) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con procedura d'urgenza ex art. 7, comma 4, per l'acquisto di:

n. 5 autocarri a due assi con attrezzatura per raccolta differenziata a caricamento posteriore da 12/16 mc;

n. 20 autocarri a tre assi con attrezzatura per raccolta differenziata a caricamento posteriore da 20/23 mc,

nuovi di fabbrica; in alternativa con autotelaio ricondizionato ed attrezzatura nuova di fabbrica (l'anno di costruzione dell'autotelaio non potrà essere antecedente al 1992); in alternativa usati ricondizionati (l'anno di immatricolazione del mezzo non potrà essere antecedente al 1992); con caratteristiche tecniche come indicato nelle specifiche tecniche allegate al Capitolato speciale.

Gli atti di gara dovranno essere ritirati presso il servizio approvviamenti dell'A.M.S.A., via Olgettina n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298.492, telefax 02/27298.354 (da lunedì a giovedì ore 8,30/16,30 - venerdì ore 8,30/12,30, sabato escluso).

Le offerte, che non vincoleranno A.M.S.A., dovranno pervenire entro le ore 12 dell'11 dicembre 1998.

Il presente testo è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 18 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. ing. Ruggero Anfossi.

M-8888 (A pagamento).

COMUNE DI CANZO
(Provincia di Como)

Avviso bando di gara

Il comune di Canzo, via Meda n. 40, tel. 031/674.111, fax 031/674.141, procederà mediante pubblico incanto all'appalto dei lavori di restauro e risanamento conservativo Palazzo Tentorio ridisegno urbano e progetto nuova sede uffici dell'importo a base d'asta di L. 3.900.000.000, comprensivo della sicurezza (decreto legislativo n. 494/1994) nella misura del 2,5%, oltre I.V.A. di cui:

lavori da imprenditore edile ed assimilabili - categorie prevalenti - L. 2.050.000.000, G1 e L. 1.100.000.000 G2;

lavori d'installazione impianti termici, impianti elettrici, impianti sanitari - opere scorporabili - L. 750.000.000. G11.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema del ribasso percentuale più alto unico sia sui prezzi a corpo sia sui prezzi a misura.

In sede di gara verrà valutata l'anomalia delle offerte in attuazione del D.M. 28 aprile 1997, n. 1335/U.L.

I lavori sono finanziati con mutuo in corso di assunzione.

Sono ammesse le associazioni temporanee d'impresa.

Le offerte dovranno pervenire per il giorno 5 gennaio 1999 alle ore 12 mediante lettera raccomandata a.r. e saranno aperte il giorno 7 gennaio 1999 alle ore 14 presso le Sale Roscio del comune di Canzo, via Meda n. 40.

Il bando integrale è disponibile presso la sede del comune di Canzo.

Canzo, 23 novembre 1998

Il responsabile del servizio: Frigerio arch. Alessandro.

M-8890 (A pagamento).

POLITECNICO DI MILANO

Risultati del concorso di progettazione del nuovo polo universitario del Politecnico di Milano

1. Ente banditore: Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32, - I - 20133 Milano, tel. 02/23991.

2. Descrizione del progetto: progettazione preliminare con approfondimenti progettuali specifici di un insediamento su di un'area di 450.000 mq circa nel quartiere della Bovisa in Milano che prevede nuove edificazioni per circa 262.000 mq di s.l.p. complessivi di cui 180.000 mq per il nuovo polo universitario del Politecnico di Milano, oltre a significative presenze produttive, residenziali, servizi pubblici, impianti sportivi e parco pubblico.

Valore stimato delle opere: 650.000.000.000 ITL.

3. Numero totale dei partecipanti: candidati n. 26 - invitati n. 11 - concorrenti n. 10.

4. Numero dei partecipanti esteri: n. 2 quali capogruppo + n. 6 quali mandanti.

5. Vincitori del concorso: vincitori ex-equo:

il concorrente singolo Ishimoto Architectural and Engineering Firm - Chijodaku Tokyo;

il raggruppamento costituito da Serete Italia S.p.a., Milano (capogruppo) Serete Constructions - Parigi, Architecture Studio - Parigi, Studio Associato Brusa Pasqué - Varese, Antea Orléans.

6. - 7. —

8. Riferimento del bando di concorso di progettazione: M-5558, G.U.R.I. del 9 giugno 1997, foglio delle inserzioni n. 132.

9. Data di invio dell'avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 10 novembre 1998.

Il rettore: prof. A. De Maio.

M-8893 (A pagamento).

S.I.S.A.M. - S.p.a.

Avviso di gara di appalto a licitazione privata D.P.C.M. 55/1991, legge 109/1994 n. 109 modificata dalla legge n. 216/1995 e successive integrazioni e modificazioni.

In esecuzione della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 21 ottobre 1998 la S.I.S.A.M. S.p.a., con il presente bando di gara a licitazione privata, intende appaltare i lavori di collettamento e depurazione dei reflui civili ed industriali nei comuni di Asola, Casaloldo, Castel Goffredo, Ceresara, Mariana Mantovana e Redonesco.

Ente appaltante: Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano S.I.S.A.M. S.p.a., con sede in piazza Martiri della Liberazione n. 26/a2, 46042 Castel Goffredo (MN), telefono 0376/771869, fax 0376/772280.

Criterio di aggiudicazione: l'appalto si intende a corpo. L'aggiudicazione avverrà al massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 216/1995 di conversione decreto-legge n. 101/1995. Si procederà, ai sensi dell'ultima parte del comma 1-bis dell'art. 21 della legge n. 109/1994, modificata dalla legge n. 216/1995, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte «anomale» con applicazione del metodo previsto dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1998, sempreché sussistano almeno cinque offerte valide.

L'aggiudicazione non avverrà in caso di unica offerta.

Caratteristiche generali dell'opera: progettazione: dott. ing. Luciano Zerbinati (ord. ing. Rovigo n. 214), S.A.I.P. Rovigo, viale Porta Po n. 87/b.

Descrizione dell'opera: l'intervento consiste nella realizzazione delle strutture di collettamento intercomunale e di depurazione delle acque reflue civili.

Importo a base d'asta: L. 8.239.796.356 (lire ottomiliardiduecentotrentanovemilionsettecentonovantaseimilatrecentocinquantesi).

Luogo di esecuzione delle opere: comuni di Asola, Casaloldo, Castel Goffredo, Ceresara, Mariana Mantovana e Redonesco e Piubega.

Certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori: è richiesta l'iscrizione a tutte le seguenti categorie e per gli importi indicati: categoria G6 ex 10a, prevalente, per un importo non inferiore a L. 9.000.000.000, categoria S23 ex 12a, scorporabile, per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.

Termine per l'esecuzione dei lavori: i tempi previsti dal Capitolato speciale di appalto per l'esecuzione dell'opera sono 400 (quattrocento) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna, intendendosi compresi anche i giorni di andamento stagionale sfavorevole nella misura delle normali previsioni.

Modalità di finanziamento dell'opera e pagamento delle prestazioni: i lavori sono finanziati mediante mutuo della Cassa depositi e prestiti di L. 4.300.000.000 e mediante contributi in conto capitale della regione Lombardia di L. 3.000.000.000 sui fondi della legge n. 493/1993 e di L. 4.000.000.000 sui fondi della legge n. 283/89.

I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo almeno pari a L. 500.000.000 (cinquecentomilioni), come previsto dal Capitolato speciale d'appalto.

Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del rateo di finanziamento alla regione Lombardia e alla Cassa depositi e prestiti e la ricezione del relativo mandato di pagamento.

Cautione: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo a base d'asta. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale e dovrà essere presta-

ta con fidejussione (bancaria o assicurativa) escutibile a prima chiamata. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, secondo comma, della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 216/1995.

Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti individuati all'art. 10 della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216. Le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno degli Stati aderenti alla C.E.E., saranno ammesse alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584 del 1977 e 19, comma 4, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. Ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, e dell'art. 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazioni temporanee regolamentate dalla vigente normativa o in consorzi. Non saranno ammesse associazioni temporanee di tipo «misto». In caso di associazione temporanea di impresa la richiesta di invito dovrà indicare quale tra le imprese assumerà il ruolo di capogruppo mandataria e dovrà essere sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti di tutte le imprese intenzionate a riunirsi. Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, ovvero, individualmente ed in associazione e consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Svincolo dell'offerta: gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di esperimento della gara se non risultasse intervenuta, nel frattempo, l'aggiudicazione definitiva.

Subappalto: il subappalto sarà autorizzato e regolato nel rispetto del terzo comma dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e dell'art. 34 della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 216/1995. A soli fini dell'eventuale subappalto, si indicano le lavorazioni previste dal progetto, con i relativi importi e le relative categorie di iscrizione all'A.N.C.:

opere di collettamento L. 6.909.977.306 cat. G6 ex 10A;

opere di depurazione L. 1.329.819.050 cat. S23 ex 12A.

Documentazione relativa alla gara: gli elaborati progettuali saranno visionabili con modalità che verranno indicate nella lettera di invito. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere eseguito dal legale rappresentante della ditta ovvero dal direttore tecnico, nei giorni prefissati dall'Ente.

Modalità di presentazione della domanda di invito: le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare istanza di ammissione, redatta in lingua italiana, su carta resa legale, contenente gli estremi di identificazione della ditta, compreso il numero di partita I.V.A. ed il codice fiscale, le generalità complete del firmatario della domanda, titolare o legale rappresentante dell'impresa, indirizzata a: S.I.S.A.M. Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano S.p.a., piazza Martiri della Liberazione n. 26/a2 - 46042 Castel Goffredo (MN), entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 dicembre 1998, esclusivamente a mezzo raccomandata postale.

Detta istanza dovrà essere contenuta in un plico sigillato e controfirmato e dovrà riportare le indicazioni riguardanti il mittente, l'indirizzo della società appaltante e la dicitura «richiesta di invito a gara d'appalto per i lavori di collettamento e depurazione dei reflui civili ed industriali nei comuni di Asola, Casaloldo, Castel Goffredo, Ceresara, Mariana Mantovana e Redonesco». Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio della ditta concorrente. Farà fede la data del timbro postale. L'istanza dovrà essere corredata, a pena di esclusione dai seguenti documenti:

1) certificato di iscrizione all'A.N.C. di data non anteriore ad un anno, in originale o in copia autenticata, ovvero dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 3 della legge n. 15/1968, in carta semplice, con sottoscrizione non autenticata ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/1997, che attesti l'appartenenza alle categorie ed agli importi richiesti. Se trattasi di impresa non iscritta all'A.N.C., avente sede in uno Stato aderente alla CEE, in luogo del certificato di iscrizione all'A.N.C., dovranno essere presentate le attestazioni di agli articoli 13 e 14 della legge n. 584 del 1977 e 19, comma 4, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

2) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in bollo, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal legale rappresentante dell'impresa, con sottoscrizione autenticata, contenente l'attestazione ed il possesso dei seguenti requisiti minimi di prequalificazione e di ammissione alla gara, riservandosi di provarli successivamente con le modalità previste dall'art. 30 del decreto legislativo n. 406/1991:

a) l'inesistenza di cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584;

b) con riferimento all'ultimo quinquennio documentabile:
 b.1) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta o indiretta, dell'importo pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b.2) costo per il personale dipendente non inferiore al 20% della cifra d'affari in lavori richiesta al punto b.1);

c) l'esecuzione di lavori nella categoria prevalente, nell'ultimo quinquennio, per un importo complessivo pari a 0,40 volte l'importo a base d'asta;

d) una o più banche autorizzate a rilasciare idonee referenze;

e) la cifra d'affari globale e in lavori riferita agli ultimi tre esercizi;

f) i titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della conduzione dei lavori;

g) l'elenco dei lavori più rilevanti eseguiti negli ultimi cinque anni relativi alle categorie dell'A.N.C. G6 (ex 10A) e S23 (ex 12A) e di importi simili a quelli del presente bando, con indicato il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;

h) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto oltre alla sede operativa competente per lo stesso;

i) l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

l) di avere eseguito nella categoria prevalente G6 (ex 10A) lavori di collettamento fognario mediante l'utilizzo del sistema well-point.

Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea o consorzi di imprese (riunione orizzontale), i requisiti di cui al punto b.1) e b.2) dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo nella misura minima del 60% e da ciascuna delle imprese mandanti nella misura minima del 20% fermo restando il raggiungimento del valore richiesto. Per le imprese riunite ai sensi dell'art. 23, comma terzo, del decreto legislativo n. 406/1991 (riunione di tipo verticale), i requisiti suddetti dovranno essere posseduti dalla capogruppo nella categoria prevalente, mentre nella categoria scorporabile, l'impresa mandante dovrà possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. Le dichiarazioni di cui ai suddetti punti dovranno essere rese da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento. Tutte le imprese raggruppate dovranno produrre, inoltre, il documento comprovante l'iscrizione all'A.N.C. Per le associazioni temporanee di impresa, l'istanza dovrà essere corredata dal mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata e dalla procura con la quale viene conferita la rappresentanza legale, risultante da atto pubblico. Per i consorzi l'istanza dovrà essere corredata dall'atto costitutivo del consorzio e successive modificazioni, in originale o copia autenticata, nonché delibera dell'organo statutariamente competente, indicante l'impresa consorziata con funzioni di capogruppo e le ulteriori imprese consorziate nel cui interesse viene presentata l'offerta.

Non si farà luogo all'ammissione alla gara dei concorrenti per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

Le richieste di invito non vincolano la società appaltante.

Le disposizioni contenute nel presente avviso di gara e nella lettera di invito debbono intendersi prevalenti rispetto a quelle previste nel capitolato speciale di appalto.

Il termine massimo entro il quale questo Ente spedisce gli inviti viene stabilito in 120 (centoventi) giorni dal termine di ricezione delle richieste di invito.

Il presente bando che coincide con l'avviso di gara previsto dalla vigente normativa, viene pubblicato, in forma integrale, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana serie inserzioni, sul F.A.L. della provincia di Mantova, agli albi pretori dei comuni di Asola, Casaloldo, Castel Goffredo, Ceresara, Mariana Mantovana, Redonesco e Piubega (interessati all'esecuzione dell'opera), per estratto sui quotidiani a tiratura locale *La Gazzetta di Mantova* e *Il Giornale di Brescia* e a tiratura nazionale *Il Sole 24 Ore* e *Il Corriere della Sera*. Eventuali informazioni potranno essere richieste a mezzo fax al n. 0376/772280 e telefonicamente nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12 al n. 0376/771869.

Il responsabile del procedimento: dott. ing. Gianluigi Cigolini.

Castel Goffredo, 18 novembre 1998

p. S.I.A.M. S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Romeo Faganelli

M-8902 (A pagamento).

COMUNE DI MELZO (Provincia di Milano)

Estratto di bando di gara

Il comune di Melzo, piazza Vittorio Emanuele II, n. 1, cap. 20066, tel. 02/951201, indice pubblico incanto per lavori di sistemazione parco ex Pignone col criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto.

Importo dei lavori a base d'appalto L. 445.000.000 + I.V.A.

I lavori saranno appaltati a forfait.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. S1, per un importo minimo di L. 700.000.000.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21 dicembre 1998 esclusivamente per posta a mezzo raccomandata ordinaria o in corso particolare.

L'asta si terrà alle ore 9,30 del giorno 22 dicembre 1998 presso la sala giunta del comune di Melzo.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del comune e sul foglio annunci legali della provincia di Milano.

Melzo, 18 novembre 1998

Il dirigente del settore tecnico:
 arch. Angelo Lonati

M-8909 (A pagamento).

COMUNE DI MELZO (Provincia di Milano)

Avviso esito di gara

(art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55)

Amministrazione aggiudicatrice: comune di Melzo, piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 - 20066 Melzo.

Oggetto: Lavori di sistemazione e arredo piazza Vittorio Emanuele II. Base d'asta L. 630.000.000.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con il metodo di cui agli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e dell'art. 21, legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dal decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, con offerte solo in ribasso.

Ditte che hanno partecipato: n. 11.

Ditta aggiudicataria: Litta, via Pagliera, 26 - Milano, con il ribasso del 9,80% sulla base d'asta.

L'elenco completo delle ditte partecipanti è pubblicato all'albo pretorio.

Dalla Residenza Comunale, 18 novembre 1998

Il dirigente del settore tecnico:
 arch. Angelo Lonati

M-8910 (A pagamento).

COMUNE DI SEVESO (Provincia di Milano)

Bando di gara mediante licitazione privata

1. Il comune di Seveso, viale Vittorio Veneto n. 3, c.a.p. 20030, tel. 0362/517224, telefax 0362/509033 intende appaltare, mediante licitazione privata con il criterio della valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995, il Servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani, handicappati, minori e famiglie in difficoltà.

2. Categoria del servizio n. 25. N. di riferimento CPC: n. 93.

L'appalto comprende prestazioni socio-assistenziali come di seguito specificate:

servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani (ASA):

assistenza generica ed igiene personale spesso in collaborazione con il personale infermieristico;

governo della casa, consegna pasti a domicilio, commissioni varie;

attività di sostegno rivolta alla comprensione del bisogno ed alla accettazione delle difficoltà da parte del soggetto e della sua famiglia;

trasporto in casi occasionali senza carattere di ripetitività;

attività di socializzazione;

servizio di sostegno educativo a favore di minori in stato di bisogno (educatore):

prestazioni di natura socio-assistenziale, educativa e ludico-ricreativa assicurate a nuclei familiari comprendenti minori a rischio di emarginazione;

attività presso il Centro Diurno Anziani - CDA - (animatore):

L'animatore responsabile del CDA ha funzione di organizzazione e di animazione delle attività culturali, ricreative, di svago e tempo libero.

Il tutto come meglio specificato nel capitolato d'appalto per un monte ore complessivo di:

n. 17.280 per il personale ASA;

n. 1.920 per il personale educativo;

n. 2.640 per l'animatore del CDA,

per il periodo: 1° marzo 1999-28 febbraio 2001.

3. La procedura d'appalto sarà espletata mediante licitazione privata con il criterio della valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995.

Il prezzo a base d'appalto, oltre I.V.A. se e in quanto dovuta, per ogni ora di prestazione, è fissato in: L. 25.000 orarie per il personale ASA e L. 28.500 orarie per il personale educativo e l'animatore del CDA, per un costo complessivo presunto di L. 561.960.000 oltre I.V.A.

4. L'appalto è finanziato con fondi del bilancio comunale.

5. Le cooperative di servizi interessate dovranno far pervenire domanda in carta legale in lingua italiana, sottoscritta in originale dal legale rappresentante corredata dei documenti sottoindicati, al protocollo del comune di Seveso, viale V. Veneto, 3 - 20030 Seveso, indirizzata al Sindaco entro il termine delle ore 12 del giorno 23 dicembre 1998, pena l'esclusione dalla gara.

All'esterno della busta contenente la domanda dovrà essere apposta, a pena di esclusione, la dicitura «Richiesta di partecipazione all'appalto per il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) a favore di anziani/e, handicappati/e, minori e nuclei familiari in difficoltà. Periodo 1° marzo 1999-28 febbraio 2001».

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti redatti in lingua italiana ai fini della selezione dei partecipanti alla gara:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi, in originale o in copia autenticata ai sensi della legge n. 15/1968;

b) dichiarazione resa nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, da cui risulti che la ditta non è incorsa in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) documentazione, (oppure dichiarazioni successivamente verificabili) attestanti la capacità finanziaria ed economica dell'impresa concorrente, concernente il fatturato per servizi identici a quello oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi e la capacità tecnica di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 157/1995.

6. Si procederà all'aggiudicazione del servizio anche quando sia presente una sola offerta valida.

6.a) La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione comunale; la stazione appaltante diramerà gli inviti a presentare le offerte entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di cui al punto 5).

7. Ulteriori informazioni in merito potranno essere richieste all'Ufficio Servizi Sociali - Telefono 0362/517224.

8. Il presente bando di gara viene affisso all'Albo Pretorio del Comune, pubblicato per esteso sul B.U.R. Lombardia, sulla *Gazzetta Ufficiale* e per estratto su due quotidiani di particolare diffusione nazionale.

Il medesimo è stato altresì spedito all'Ufficio Pubblicazioni della CE in data odierna.

Dalla Residenza Comunale, 16 novembre 1998

Il capo settore servizi ai cittadini:
dott.ssa Carmen Mucio

M-8913 (A pagamento).

CAP MILANO

Consorzio per l'Acqua Potabile

Milano, via Rimini n. 34/36

Tel. 02/89520212 - Fax 02/89540058

Estratto esiti di aste pubbliche

Opere elettromeccaniche, c/o Acq. Graffignana.

Importo: L. 260.000.000.

Partecipanti: n. 18.

Aggiudicataria: Fratelli Lopopolo S.r.l. Ribasso 14,80%.

Scavo e posa tubazioni, compresa fornitura tubazioni e pezzi speciali, c/o Acq. Comate D'Adda. Importo: L. 100.000.000.

Partecipanti: n. 23. Aggiudicataria: Ibrama Idraulica di Bragato Antonietta. Ribasso: 30,52%.

Scavo e posa tubazioni, c/o Acq. Vanzaghello. Importo: lire 147.000.000. Partecipanti: n. 13. Aggiudicataria: Ibrama Idraulica di Bragato Antonietta. Ribasso: 28,52%.

I presenti esiti in versione integrale sono stati affissi all'Albo Consortile e all'Albo Pretorio del Comune di Milano, nonché pubblicati sul F.A.L. della Provincia di Milano e sul B.U.R. Lombardia n. 47 del 25 novembre 1998.

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-8911 (A pagamento).

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

(Provincia di Milano)

Estratto bando di gara

È indetto pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, lettera a) e art. 26, lettera a), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, per l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani domestici in frazioni differenziate, raccolta e trasporto rifiuti da discariche abusive, urbani pericolosi, assimilabili, gestione area ecologica per n. 3 anni con decorrenza dalla data di affidamento del servizio: importo presunto L. 1.020.000.000.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 dell'11 gennaio 1999.

Il bando di gara in estratto è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni CEE in data 11 novembre 1998.

Per ottenere copia integrale del Bando di gara e del Capitolato, rivolgersi all'Ufficio Tecnico, tel. 039/2486320.

Il responsabile di servizio: arch. Gaiani Alberto.

M-8914 (A pagamento).

COMUNE DI SAMARATE

Samarate (VA), via Vittorio Veneto n. 40
Partita I.V.A. n. 00504690124

*Avviso di pubblico incanto per la contrazione
di un mutuo per l'acquisto di immobili*

Il Comune di Samarate indice un pubblico incanto per l'aggiudicazione di un contratto di mutuo per complessive L. 1.400.000.000. Il contratto di appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso sulla base del minore tasso di interesse variabile calcolato applicando la misura della commissione («spread») offerta ed espressa in termini percentuali, al tasso fissato periodicamente dal Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 22, secondo comma, del decreto legislativo n. 66/1989 ed attualmente fissato al 5,40 (decreto 30 giugno 1998).

La gara, aperta al pubblico, si svolgerà presso il Municipio di Samarate, il 17 dicembre 1998 alle ore 10. Le offerte dovranno essere presentate un'ora prima della gara. Il bando di gara è pubblicato in data odierna presso l'Albo Pretorio del Comune di Samarate e può essere ritirato in copia all'Ufficio Segreteria (tel. n. 0331/717777) nei seguenti orari: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Samarate, 25 novembre 1998

Il coordinatore area amm.va:
dott.ssa Anna Maria Silvestrini

M-8919 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA
Centro Militare di Medicina Legale**

Servizio Amministrativo
Catanzaro, piazza Stocco n. 2
Codice fiscale n. 80006500799

1. Ministero Difesa - Centro Medicina Legale di Catanzaro.
2. Servizio di pulizia locali presso: Centro Militare di Medicina Legale, al prezzo mensile di L. 7.250.000 (I.V.A. esclusa).
3. Luogo di esecuzione: Catanzaro.
4. Esecuzione servizio riservata alle imprese esercenti l'attività di pulizia.
5. N. 01 lotto.
6. Invito a tutte le imprese valutate idonee.
7. Varianti: nessuna.
8. Durata limitata al 31 dicembre dell'anno 1999. Possibilità di rinnovo annuale, con il consenso dalle parti, fino ad un massimo di tre anni.
9. Ammissibili imprese e raggruppamenti temporanei d'impresa. Le imprese raggruppate dovranno indicare nella domanda di partecipazione, e confermare successivamente nell'offerta, le parti del servizio che saranno espletate da ciascuna impresa. Domanda di partecipazione e offerta dovranno essere firmate, a pena di esclusione, da tutte le imprese raggruppate. L'impresa che chieda di partecipare alla gara, come membro di un raggruppamento, non potrà richiedere di partecipare, per il medesimo servizio, anche a titolo individuale.
10. Procedura accelerata per limitare il periodo di vacanza contrattuale. Le domande, in bollo qualora formate in Italia, dovranno pervenire entro le ore 13 del 9 dicembre 1998 al Servizio Amministrativo del Centro Militare di Medicina Legale, p.zza Stocco n. 2 - 88100 Catanzaro.
11. Le lettere d'invito saranno inviate entro il 14 dicembre 1998.
12. Cauzione del 5% dell'importo del servizio in sede di gara.
13. A pena di esclusione, la domanda, in lingua italiana ed a firma del legale rappresentante debitamente autenticata, dovrà precisare:
 - a) che l'impresa è in regola con il pagamento di imposte e contributi e che la stessa non si trova in una delle condizioni di cui all'art. 29 della direttiva 92/50;

che è iscritta nel registro della C.C.I.A. per l'attività oggetto dell'appalto;

il fatturato raggiunto nel triennio 1995/1997, specificando quanto per ciascun esercizio finanziario del 1995, 1996 e 1997.

La domanda, in lingua italiana, dovrà essere corredata da:

copia autenticata dei bilanci o estratti dei bilanci riferiti al triennio indicato, da cui risultino l'utile o la perdita di esercizio e il patrimonio netto;

dichiarazione bancaria di primario Istituto di Credito, operante su tutto il territorio nazionale, relativa all'affidabilità economica contenente l'attestazione che l'impresa concorrente «ha sempre fatto fronte ai propri impegni economici con regolarità e puntualità». Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dall'Istituto di Credito in calce alla dichiarazione stessa;

elenco dei principali servizi di pulizia prestati nell'ultimo triennio, documentati come previsto dall'art. 32, comma 2, lettera b) della direttiva 92/50;

dichiarazione relativa agli strumenti, al materiale ed alle apparecchiature tecniche di cui il prestatore di servizi dispone per prestare i servizi in questione.

14. Aggiudicazione al prezzo più basso.

15. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Amministrativo del Centro Militare Medicina Legale, piazza Stocco n. 2 - Catanzaro - Tel. 0961/746060 ore 9 - 13.

Il capo del servizio amministrativo:
Ten. Col. amm. Angelo Villella

S-25497 (A pagamento).

CONSORZIO CIMITERIALE

1. Ente appaltante: Consorzio cimiteriale tra i Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore, c/o Casa Comunale, 80027 Frattamaggiore (NA), tel. 081/8344046.

2.a) Procedura di aggiudicazione: Ristretta, licitazione privata;

b) Giustificazione della procedura accelerata: Procedura accelerata, di cui all'art. 7, quarto comma, decreto legislativo n. 358/1992, in considerazione dell'imminente scadenza dell'appalto in atto operante.

3.a) Luogo di consegna: Cimitero consorziale di Frattamaggiore.

b) Oggetto dell'appalto: Fornitura e posa in opera di circa 1704 manufatti vari di marmo, con accessori, sui campi di inumazione salme, nel cimitero consorziale. Importo presunto annuo L. 465.598.000 oltre I.V.A.

4.a) Termine di consegna e pagamenti: ai sensi del Capitolato Speciale d'Appalto.

b) Durata dell'appalto: anni 4.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese ex art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Data limite per ricevimento delle richieste di partecipazione: trenta giorni dalla data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.

b) indirizzo: vedi punto 1), domanda redatta in bollo.

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine per invio degli inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

8. Cauzione e garanzie: cauzione provvisoria 2% importo a base d'asta. Definitiva: 10% importo di aggiudicazione per l'intero quadriennio.

9. Condizioni minime: gli aspiranti dovranno allegare alla domanda:

dichiarazione redatta in carta legale, sottoscritta dal titolare dell'impresa o ente cooperativo, attestante:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992;

b) l'inesistenza delle cause ostative di cui alla legge n. 575/1965 e successive modificazioni;

c) l'importo globale delle forniture e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzata negli ultimi 3 anni presso Enti pubblici; quanto innanzi dovrà essere dimostrato in sede di gara, a mezzo presentazione di certificati, rilasciati dagli enti suddetti.

Per raggruppamenti d'impresa, tale condizione deve essere garantita per il 60% della Capogruppo e per il 40% cumulativamente dalle imprese mandanti, ciascuna con una percentuale minima del 10%;

d) la descrizione delle attrezzature tecniche di cui dispone il fornitore in ordine all'oggetto della gara.

10. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 16, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e sotto l'osservanza delle norme del regio decreto n. 827/1924, in quanto applicabili.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

L'anomalia delle offerte sarà valutata a norma del 3° comma dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Altre informazioni: le richieste d'invito non vincolano la stazione appaltante.

12. Data di invio del bando: 19 novembre 1998.

13. Data di ricevimento del bando: 19 novembre 1998.

Dalla sede del Consorzio, 19 novembre 1998

Il presidente: rag. Luigi Grimaldi.

S-25587 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Cultura e Musei

Bando di gara

Oggetto: È indetto pubblico incanto ai sensi degli artt. 63 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 per coprire 7 posizioni di custodia integrativa e servizi al pubblico nelle mostre d'arte organizzate dal Comune di Milano, dal 1° gennaio 1999 al 30 giugno 1999, in conformità con l'apposito Capitolato Speciale d'Appalto.

Importo presunto: L. 250.000.000 oltre I.V.A.

Raggruppamenti di imprese: sono ammessi a presentare offerta i raggruppamenti d'impresa, la cui formalizzazione notarile dovrà avvenire entro 10 giorni dall'aggiudicazione, nonché i consorzi, con le modalità specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Informazioni: il Capitolato d'Appalto e i documenti complementari riguardanti la gara potranno essere richiesti entro il 3 dicembre 1998 a: Comune di Milano, Settore Cultura e Musei - Ufficio Affari Generali, via Tommaso Marino, n. 7 - 20121 Milano, telefono n. 02/878432, fax 02/878007 - 877532.

Offerte: le offerte, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 20.000, dovranno essere recapitate entro le ore 16 del 15 dicembre 1998 al Comune di Milano - Settore Cultura e Musei, ufficio protocollo, via Tommaso Marino n. 7 - (3° piano) - 20121 Milano, con le modalità specificate nell'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Le stesse non dovranno contenere riserve o condizioni, pena l'annullamento, e la loro presentazione costituirà per la ditta concorrente accettazione di tutte le condizioni del Capitolato d'Appalto.

Documentazione: i prestatori dei servizi interessati dovranno fornire, contestualmente all'offerta ed a pena di esclusione, la sottoindicata documentazione:

a) dichiarazione di essere iscritti alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro di uno Stato aderente alla U.E., per un'attività che ricomprenda la prestazione offerta, con l'indicazione espressa che la dichiarazione stessa e le successive di cui ai punti b), c), d), f), g), sono sottoscritte dal legale rappresentante della ditta interessata;

b) dichiarazione che indichi uno o più istituti bancari, operanti negli Stati membri della U.E., in grado di attestare la capacità economico-finanziaria della ditta concorrente, con espresso riferimento alla gara in atto. In caso di raggruppamento di imprese, la dichiarazione sarà pre-

sentata da ciascuna impresa, con l'avvertenza che la capacità economico-finanziaria dovrà essere proporzionale al valore della quota di servizi per la quale ciascuna concorre.

In caso di aggiudicazione, dovranno essere successivamente prodotte le attestazioni bancarie entro trenta giorni dalla stessa (art. 3, comma 2 legge n. 127/1997, come modificato dall'art. 2, comma 7 legge n. 191/1998).

c) dichiarazione del volume d'affari relativo agli esercizi 1995 - 1996 - 1997, che dovrà ammontare mediamente almeno a L. 250.000.000 annui (I.V.A. esclusa). In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa tale requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dalla capogruppo e per almeno il 10% da ciascuna delle mandanti, le quali cumulativamente devono coprire il restante 40%;

d) dichiarazione di aver prestato con buon esito nell'ultimo triennio almeno un servizio analogo per oggetto e valore economico, con l'indicazione dell'importo, del periodo e del destinatario. In caso di raggruppamento, ciascuna impresa dovrà dichiarare referenze corrispondenti alla quota di servizio che intende effettuare;

In caso di aggiudicazione, entro trenta giorni dalla stessa si dovranno produrre le referenze dichiarate;

e) in alternativa ai requisiti di cui ai precedenti punti c) e d), una dichiarazione rilasciata da enti, istituti o imprese, autorizzati dalla vigente normativa, disposti a prestare, in caso di aggiudicazione ed entro dieci giorni dalla stessa, una fidejussione escutibile a prima richiesta per l'esatto adempimento dell'atto, pari al 20% dell'importo a base d'asta precedentemente indicato, di durata pari a quella del servizio e comunque prorogabile fino al suo esatto adempimento;

f) dichiarazione con la quale il prestatore dei servizi attestati di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

g) dichiarazione contenente l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto, di espletare il servizio a mezzo di dipendenti regolarmente assunti a norma di legge; di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, salvo autorizzazione all'accertamento contributivo, di presentare, su richiesta dell'amministrazione, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei saldi, nonché dei versamenti contributivi;

h) ricevuta del deposito cauzionale provvisorio di L. 8.334.000. Qualora il deposito venga sostituito da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, la stessa dovrà avere validità minima di novanta giorni decorrenti dal giorno della gara. Le modalità di costituzione sono indicate dall'art. 6 del capitolato speciale.

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), f), g), costituiscono autocertificazioni ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15. Se a tali dichiarazioni si alleggerà copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, non occorre autenticare la firma (art. 2, comma decimo, legge 191/1998). Le dichiarazioni non dovranno essere anteriori a sei mesi dalla data della presentazione (art. 2, comma terzo, legge n. 127/1997).

Si ricorda che colui il quale sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità incorre in responsabilità penali, con conseguente denuncia per falsa dichiarazione. Inoltre l'amministrazione si potrà rivalere sul deposito cauzionale provvisorio per il risarcimento del danno e si riserva altresì la facoltà di negare la partecipazione della ditta a gare future.

Aggiudicazione: all'aggiudicazione provvisoria si potrà pervenire in caso di presentazione ai almeno due offerte valide. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione stessa sarà effettuata ai sensi dell'art. 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, con la procedura di cui al successivo art. 76, comma secondo, stesso regio decreto, ha favore della ditta che avrà offerto il prezzo migliore. Prima di procedere all'aggiudicazione provvisoria, l'amministrazione verificherà se l'offerta contenga un ribasso che superi di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse. In tal caso, l'offerta sarà dichiarata anomala e l'amministrazione chiederà per iscritto le precisazioni, considerate pertinenti, in merito agli elementi costitutivi dell'offerta stessa e le verificherà, tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. Qualora tali spiegazioni non pervenissero entro i termini fissati ovvero non fossero ritenute esaurienti, si provvederà all'esclusione dell'offerta dichiarata anomala con atto motivato.

L'asta avverrà il giorno 16 dicembre 1998 alle ore 10 presso la sopra indicata sede del Settore Cultura e Musei. L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla presentazione delle attestazioni bancarie e delle referenze, di cui ai precedenti punti b) e d).

Vincolo offerte e revisione prezzi: ciascun concorrente rimarrà vincolato alla propria offerta per un periodo di sessanta giorni dalla data di espletamento della gara. I prezzi contrattuali saranno sottoposti a eventuale revisione, come previsto dall'art. 44, commi 4 e 6, della legge n. 724 del 23 dicembre 1994.

Subappalto: contestualmente all'offerta, la ditta deve dichiarare se intende ricorrere al subappalto dando indicazione della parte del servizio che intende subappaltare: Tale subappalto, in caso di accettazione, è regolato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

Altre informazioni: per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi all'Ufficio servizi di appalto del Settore Cultura e Musei, via Tommaso Marino n. 7, 20121 Milano, telefono n. 02/878432, fax 02/878007 - 02/877532. Il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Martinucci.

Atti Municipali: P.G. 71.070 - Cultura e Musei 1998.

Milano, 2 novembre 1998

Il direttore del settore: dott.ssa Stefania Jahier.

M-8928 (A pagamento).

COMUNE DI ANZIO (Provincia di Roma)

Estratto dell'avviso di pubblicazione dei risultati di gara
(art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55)

Il dirigente del settore rende noto che all'appalto dei lavori di sistemazione strade interne ed extraurbane di proprietà e competenza comunale. Importo a base d'asta L. 992.500.000 esclusa I.V.A.

Sono state invitate n. 88 imprese.

Hanno partecipato n. 16 imprese.

La gara è stata esperita ai sensi dell'art. 21 primo comma della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1, lett. e) dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con l'individuazione del limite di anomalia delle offerte in gara ai sensi del decreto 18 dicembre 1997 del Ministero dei LL.PP..

È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Sessa Costruzioni S.r.l. (Capogruppo) e CO.E.M. S.r.l. (Associata) con sede in Roma, viale Gorgia di Leontini n. 121 per l'importo di L. 719.919.800 offerto in sede di gara.

Il presente avviso nella sua forma integrale viene pubblicato all'albo pretorio di questo comune in data 27 novembre 1998.

Anzio, 23 novembre 1998

Il dirigente I settore: dott. Adriano Murgia.

S-25498 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI MILANO

Bando di gara con procedura aperta

L'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Milano indice una gara d'appalto con procedura aperta ai sensi della legge n. 109/1994 e legge n. 216/1995 per tutte le prestazioni e somministrazioni occorrenti per interventi di manutenzione straordinaria da imprenditore edile, da idraulico ed elettricista, per il riordino di alloggi sfitti di difficile assegnazione, in stabili di proprietà Aler, siti in vari quartieri di Milano e provincia, Rep. nn. 980137÷139. Importo complessivo a base d'asta: L. 2.250.000.000 (duemiliardi duecentocinquantamiliardi) così suddiviso:

- lotto 1 - Rep. n. 980137 - Milano e prov. ovest L. 850.000.000;
- lotto 2 - Rep. n. 980138 - Milano e prov. est L. 850.000.000;
- lotto 3 - Rep. n. 980139 - Milano e q.re Stadera L. 550.000.000.

Durata lavori: gg. duecentoquaranta. Finanziamento: fondi legge n. 560/1993.

Iscrizione all'A.N.C. alla categoria G1 classifica adeguata all'importo del lotto per il quale si intende concorrere.

Non sono ammesse offerte in aumento.

La gara si terrà in pubblica seduta il 17 dicembre 1998, alle ore 10 presso la sede dell'Aler in Milano, viale Romagna, 26.

I lavori saranno aggiudicati con i criteri di cui art. 1, lettera a), legge n. 14/1973 e nel rispetto della legge n. 55/1990 e sue modificazioni ed integrazioni.

Ogni impresa partecipante non potrà aggiudicarsi più di un lotto e dovrà presentare singole offerte per ogni lotto alla cui aggiudicazione intende concorrere.

L'ordine di aggiudicazione dei lotti verrà deciso per sorteggio in sede di gara.

Nel caso che due o più offerte si eguagliano, l'aggiudicazione verrà effettuata per sorteggio. Si effettuerà l'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida. Verrà applicato l'art. 21 comma 1-bis legge n. 109/1994 e legge n. 216/1995 e il D.M.LL.PP. 18 dicembre 1997 (Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 1998).

L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla verifica di conformità dei documenti, che l'impresa è invitata a produrre, alle dichiarazioni contenute nella documentazione a corredo dell'offerta ed all'emissione, da parte della regione Lombardia, del decreto di utilizzo dei fondi, nonché all'approvazione dell'esito della gara da parte del Consiglio di amministrazione dell'azienda.

La documentazione di gara dovrà perentoriamente pervenire all'Aler di Milano - Settore Appalti e Acquisti, viale Romagna, 26 - 20133 Milano (tel. 02/7392.1 - fax 02/70125520), in piego raccomandato oppure a mano in corso particolare regolarmente affrancato e bollato dall'amministrazione delle PP.TT. o agenzie di recapito autorizzate entro e non oltre le ore 10 del giorno 16 dicembre 1998.

La tempestività del recapito nel termine sopraindicato rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Trascorso il termine sopraindicato, non saranno accettate nuove offerte, né ammesse sostituzioni o varianti delle offerte presentate. Le offerte condizionate sono nulle.

Sia l'offerta che i documenti che l'accompagnano, come condizione di ricevibilità, devono essere redatti in lingua italiana, se l'originale di un documento fosse rilasciato solo in lingua diversa dalla italiana dovrà essere accompagnato da traduzione eseguita a cura dell'impresa concorrente ed autenticata dall'ambasciata o da consolato italiano.

L'impresa concorrente, per essere ammessa alla gara dovrà riturare: schema di offerta (All.to «I»), scheda/e subappalti (All.to «II») e dichiarazioni (All.to «III», «IV» ed «V») e visionare o acquistare il/i capitolato/i speciale/i d'oneri comprensivo/i degli allegati di cui all'art. 14, presso l'ufficio appalti dalle ore 9, alle ore 12 (dal lunedì al venerdì) e dalle ore 14,30 alle ore 15,30 (escluso il venerdì). Il costo complessivo del fascicolo d'appalto è di L. 112.680. (I.V.A. compresa) così suddiviso: lotto 1°: L. 37.440; lotto 2°: L. 37.440; lotto 3°: L. 37.800 (I.V.A. compresa).

L'impresa concorrente dovrà presentare:

1) l'offerta economica, redatta su carta bollata secondo lo schema (All.to «I»).

L'offerta economica dovrà essere sottoscritta in ciascun foglio con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante del concorrente, a pena di esclusione dalla gara, e dovrà essere chiusa da sola in apposita busta sigillata con ceralacca e contro firmata sui lembi di chiusura e inserita in un plico, anch'esso sigillato con ceralacca contenente tutta la documentazione richiesta.

Sul plico od involucro, contenente la busta con l'offerta economica nonché tutti i documenti e le dichiarazioni richieste, dovrà essere integralmente riportato l'oggetto dell'appalto di cui trattasi ed il nominativo dell'impresa mittente.

Unitamente all'offerta economica l'impresa concorrente dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni indicate nei punti seguenti, la cui mancanza o non conformità alle prescrizioni richieste determinerà l'esclusione dalla gara;

2) cauzione pari al 2% (due per cento) dell'importo a base d'asta del lotto di importo più elevato per cui s'intende concorrere, da presentarsi anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Tale cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, mentre ai soggetti non aggiudicatari verrà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva;

3) scheda subappalti secondo lo schema (All.to «II»), con l'indicazione delle lavorazioni che intende subappaltare, come stabilito dall'art. 34 legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Esclusivamente ai fini del subappalto si indicano le categorie relative alle lavorazioni previste in progetto con le relative incidenze:

Rep. nn. 980137 ÷ 980139:

- cat. G1 edifici civili 55%;
- cat. S3 impianti igienici 35%;
- cat. G11 impianti elettrici 10%.

4) certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria e classificazione indicata in epigrafe, o altro documento equivalente in base alla legislazione di altro Stato aderente alla Comunità europea se trattasi di imprese non italiane, avente data non anteriore ad un anno rispetto a quella fissata per la gara. In sostituzione del certificato le imprese potranno presentare una dichiarazione resa su carta intestata, sottoscritta con firma leggibile e per esteso del legale rappresentante del concorrente, come da schema (All.to «III»). Tale certificato comunque dovrà essere presentato dall'impresa aggiudicataria prima della stipulazione del contratto;

5) certificazione della C.C.I.A.A. di abilitazione all'esecuzione degli impianti ai sensi e per gli effetti della legge n. 46/1990, o documentazione equipollente in caso di impresa avente la propria sede in altro stato della Comunità europea, nell'ipotesi in cui l'impresa intenda eseguire in proprio le suddette opere, ovvero dichiarazione resa su carta intestata, sottoscritta con firma leggibile e per esteso, di possesso dei requisiti tecnico-contabili di cui alla legge n. 46/1990 per l'attività corrispondente ai lavori da eseguire;

6) certificato della C.C.I.A.A., o altro documento equivalente in base alla legislazione di altro Stato aderente alla Comunità europea, se trattasi di impresa non italiana, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, indicante il nominativo delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente le società stesse nonché il nominativo dei soci e dei titolari di diritto su azioni o quote sociali. Lo stesso certificato dovrà inoltre riportare la dicitura antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, art. 9, comma 1. In sostituzione di detto certificato, le imprese possono presentare una dichiarazione, redatta su carta intestata, sottoscritta dal loro legale rappresentante, contenente tutte le indicazioni sopra richieste.

Le imprese concorrenti devono presentare, infine, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) disponibilità di un magazzino ubicato nel territorio della provincia di Milano e/o entro 30 km dal luogo di esecuzione dei lavori;

b) possesso di un organico aziendale minimo in conformità a quanto indicato nell'art. 30 del C.S.O (All.to «IV»);

c) organizzazione aziendale in materia di antinfortunistica (All.to «V»).

Nel caso di partecipazione alla gara di imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 13 legge n. 109/1994 e successive modifiche tutta la documentazione dovrà essere presentata sia dalla capogruppo che dalle mandanti, pena l'esclusione dalla gara medesima.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire la certificazione comprovante le dichiarazioni rese in sede di gara, prima della stipulazione del contratto. L'Aler si riserva di richiedere ad almeno due concorrenti non aggiudicatari estratti con sorteggio in sede di gara, di comprovare le dichiarazioni sostitutive presentate, assumendo le determinazioni conseguenti in caso in cui le prove non vengano fornite ovvero non siano conformi alle dichiarazioni prodotte. L'impresa aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 30, legge n. 109/1994 e successive modifiche.

L'offerta presentata è vincolante per i concorrenti per il termine di giorni 180 (centottanta) dallo svolgimento della gara.

La rinuncia immotivata all'aggiudicazione anche provvisoria da parte dell'impresa aggiudicataria determina l'incameramento della cauzione provvisoria.

Milano, 20 novembre 1998

Il dirigente Settore Appalti Acquisti: avv. I. Comizzoli.

M-8946 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALI

Avviso di gara - Procedura negoziata

1. Ente aggiudicante: Azienda Trasporti Municipali - Foro Buona parte, 61 - 20121 Milano - Tel. 02/80558415 - Fax n. 02/86463795 - Telex 330564 ATMI.

2. Natura appalto: forniture.

3. Luogo consegna: deposito ATM di V.le Molise, 60, Milano.

4.a) Pos. 1 n. 30 autobus corti da turismo (lunghezza 6,3 (7,7 mt.), tipo M3, a 2 assi, 2 porte passeggeri, inclusa piattaforma elevatrice per incarrozzamento disabili, con 3 postazioni per stazionamento carrozzella, due delle quali all'occorrenza, devono poter essere rapidamente adeguate al posizionamento di bagagli in caso di utilizzo del veicolo come collegamento con strutture aeroportuali;

pos. 2 n. 20 autobus corti come sopra ma con 1 postazione per stazionamento carrozzella più un bagagliaio attrezzato con superficie in pianta di almeno 1m², rapidamente trasformabile in area di stazionamento per ulteriori n. 2 postazioni carrozzella.

Entrambe le tipologie di veicolo saranno adibite al servizio di trasporto pubblico passeggeri, e dovranno rispondere alla tipologia costruttiva, rientrante nella definizione prevista per la classe B della proposta di direttiva CE n. 98/C - 17/01.

5.6. Deroga a specifiche europee: non previste.

7. Durata dell'appalto: 150 giorni.

8.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 15 dicembre 1998.

b) Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione: Azienda Trasporti Municipali - Servizio Approvvigionamenti, viale Stelvio, 2 - 20159 Milano. Le domande, redatte in carta da bollo e sottoscritte da un legale rappresentante, dovranno pervenire in busta sigillata, firmata sui lembi di chiusura e regolarmente affrancata anche nel caso di consegna a mano. Sulla busta dovrà essere indicato: «Domanda di partecipazione alla procedura negoziata per la fornitura di n. 50 autobus corti»;

c) lingua nella quale dovranno essere redatte le domande di partecipazione: italiana.

9. Cauzioni e garanzie: a garanzia dell'offerta, le imprese dovranno presentare una cauzione provvisoria di L. 200.000.000. L'impresa aggiudicataria, all'atto della firma del contratto, dovrà presentare una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

10. Modalità di finanziamento e pagamento: autofinanziamento. Pagamento a 90 giorni data fattura fine mese, secondo i quantitativi consegnati.

11. Forma giuridica raggruppamento d'imprenditori: ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158. La contemporanea richiesta di partecipazione di una stessa impresa singolarmente e/o in più associazioni, comporta l'esclusione dalla gara di tutte le imprese interessate. In caso di associazione i documenti e le dichiarazioni di cui al punto 12 dovranno essere presentati da tutte le imprese riunite.

12. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

A) originale o copia autentica del certificato di iscrizione al registro delle imprese, con l'indicazione degli amministratori, i relativi poteri e l'oggetto sociale. Tale certificato dovrà avere data non antecedente a sei mesi rispetto a quella stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione. Per le imprese non residenti in Italia dovrà essere allegato, il certificato di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza;

B) dichiarazione con firma autentica del legale rappresentante dell'impresa, dalla quale risulti l'insussistenza di tutte le cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992;

C) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risulti:

1) importo di affari complessivo relativo agli anni 1995, 1996 e 1997;

2) la descrizione della struttura organizzativa e produttiva destinata alla produzione/allestimento di autobus nella quale siano inoltre indicati in particolare:

il numero dei dipendenti;

la capacità produttiva complessiva espressa in numero di autobus/anno.

3) la produzione di autobus corti relativa agli ultimi tre anni (1995 - 1997) nella quale siano indicati:

i modelli dei veicoli, con una sintetica descrizione delle loro caratteristiche (allegare una scheda tecnica);

il numero di esemplari costruiti per ciascun modello;

4) l'eventuale possesso della certificazione del sistema qualità per la costruzione di autobus, in conformità alle norme UNI-EN 29000. In caso positivo, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione del sistema qualità.

D) Idonee referenze bancarie.

L'assenza anche di uno solo dei documenti richiesti, in quanto essenziali ai fini della dimostrazione delle qualità dell'offerente e comunque ai fini del regolare espletamento della gara (salvo ove ammessa dalla legge la produzione di idonea dichiarazione sostitutiva agli effetti e con le forme di cui alla legge n. 15/1968) sarà sanzionata con l'esclusione.

13. - 14. - 15. Altre informazioni: la fornitura sarà aggiudicata in conformità a quanto previsto all'art. 24, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 158/1995, criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non verranno prese in considerazione domande di partecipazione non integralmente corrispondenti al presente bando.

La domanda di partecipazione non vincola l'ATM che si riserva la possibilità di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

Si precisa che, ai sensi della legge n. 675/1996, i dati forniti dalle imprese sono da ATM trattati per le finalità connesse alle gare relative ai servizi in oggetto e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento dei dati in questione è ATM.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a: ATM Servizio Approvv.ti - Rip.ne Appalti di Forniture - Viale Stelvio, 2 - 20159 Milano - Tel. 02/66.818.314 - Fax 02/68.87.778.

16. Avviso periodico: non pubblicato.

17. Data spedizione bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 19 novembre 1998.

Il capo servizio approvvigionamenti: dott. ing. Alberto Zorzan.

M-8947 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide

*Bando di gara a licitazione privata
per la fornitura di suture chirurgiche*

1. Ente appaltante: Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide - V. Zuretti, 29-10126 Torino - Tel. 011/6933.111 - Fax 6933.267.

2. Oggetto della fornitura: fornitura di suture chirurgiche occorrenti ai propri presidi Ospedalieri per la durata di ventiquattro mesi. Importo complessivo presunto L. 1.500.000.000. I.V.A. inclusa.

3. Luogo di fornitura: magazzino del servizio Farmaceutico presso i presidi C.T.O. e Maria Adelaide, in Torino.

4.a) Possibili fornitori: imprese iscritte nei registri professionali.

b) riferimenti normativi: la gara avverrà secondo la normativa prevista dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358/1992 (procedura ristretta nella forma della licitazione privata).

5. Il contratto avrà la durata di ventiquattro mesi.

6. Raggruppamento di imprese: è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92, con indicazione della forma giuridica che sarà assunta dal raggruppamento in caso di aggiudicazione. Le condizioni di partecipazione sono indicate al successivo punto 10.

Ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento.

7.a) Procedura accelerata ex art. 7 decreto legislativo n. 358/1992;

b) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 16° giorno dall'invio del bando all'ufficio Pubblicazioni CEE;

c) indirizzo cui devono essere inviate le domande: azienda Ospedaliera C.T.O./C.F.R./Maria Adelaide - Ufficio protocollo, via Zuretti, n. 29 - 10126 Torino;

d) lingua nella quale devono essere redatte le domande: italiano.

8. Termine per l'invio dell'invito a presentare offerta: 30° giorno dalla data di cui al punto sub 7.b).

9. La ditta aggiudicataria dovrà prestare una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto contrattuale.

10. La ditta partecipante dovrà presentare istanza di partecipazione in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Con la domanda di partecipazione la ditta dovrà presentare la seguente documentazione:

dichiarazione in carta semplice (autocertificazione temporanea) che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni indicate al comma 1 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

dichiarazione in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante della ditta (autocertificazione definitiva) di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività concernente la fornitura oggetto della gara;

almeno n. 1 idonea dichiarazione bancaria circa la capacità finanziaria ed economica;

dichiarazione in carta semplice concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre anni;

elenco datato e sottoscritto, delle principali forniture, identiche a quelle della gara, effettuate durante gli ultimi tre anni con rispettivo importo, data e destinatario.

L'amministrazione si riserva di invitare le ditte concorrenti a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 358/1992.

La documentazione probatoria verrà comunque richiesta alla ditta vincitrice della gara che dovrà produrla entro 20 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, pena la decadenza della stessa.

11. Criteri di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

12. Altre indicazioni: tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa (bollo, registrazione, ecc.) saranno a carico della ditta aggiudicataria. Sulla domanda di partecipazione dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo completo al quale dovrà essere spedito l'invito alla gara, compreso il numero di telefono e di telefax. Le ditte potranno rivolgersi per ogni e qualsiasi informazione all'U.O.A. Provveditorato/Economato dell'azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide. Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'azienda Ospedaliera.

13. Data di invio del bando all'ufficio Pubblicazioni CEE: 18 novembre 1998.

14. Data di ricevimento del medesimo: 18 novembre 1998.

Il direttore generale: ing. Enrico Bighetti.

T-2388 (A pagamento).

2ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Guardia di Finanza, comando 2ª Legione, corso IV Novembre 40, 10136 Torino, tel. 01133051, fax 0113305304.

2. Gara d'appalto a licitazione privata, con procedura accelerata, all'offerta più vantaggiosa.

3.a) Luogo di consegna: Torino;

b) lotto n. 1: importo a base d'asta L. 180.000.000 (centottanta milioni) I.V.A. esclusa, per l'acquisto di stazioni personal computers PII 300/350 mhz con Windows '98 licenza d'uso; lotto n. 2: importo a base d'asta L. 57.000.000 (cinquantasettemilioni) I.V.A. esclusa, per l'acquisto di stampanti Nec P/3Q 136 colonne, 192cps, 24 aghi;

c) i concorrenti potranno presentare offerte anche per uno solo dei lotti;

d) non sono ammesse modifiche al capitolato tecnico.

4. Il termine delle consegne sarà indicato nella lettera d'invito.

5. Potranno partecipare i raggruppamenti d'impresa ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

6.a) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13 del 4 dicembre 1998;

b) tali domande dovranno essere redatte in lingua italiana su carta bollata da L. 20.000 ed inviate al seguente indirizzo: Comando 2^a Legione Guardia di Finanza, ufficio amministrazione - Sez. Contratti, corso IV Novembre 40, 10136 Torino.

7. Entro il limite massimo di 5 (cinque) giorni, dal termine ultimo del 4 dicembre 1998, saranno inviate le lettere d'invito.

8. Possono partecipare alla gara le ditte che possono garantire la presenza di almeno due tecnici dedicati all'assistenza tecnica.

10. Sono ammesse a presentare offerte le ditte che non si trovano in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358. A corredo della richiesta di partecipazione dovrà essere trasmessa, pena il non invito, la seguente documentazione:

a) certificato camerale o autocertificazione attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, su carta intestata della ditta, attestante che la società ed i soci non sono in nessuna delle situazioni di cui all'art. 11 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

a) dichiarazione a firma del legale rappresentante, su carta intestata della ditta, ove venga indicato:

l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento, nei modi indicati all'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in maniera autonoma alla gara;

la non coincidenza, anche parziale, dei componenti gli organi di amministrazione, di rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari gli atti di gara, con altre imprese partecipanti autonomamente alla gara.

Nei casi sopraindicati è consentita la partecipazione in qualità di raggruppamento d'impresa, così come regolamentato dall'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992;

b) importo delle forniture, di soli computer e stampanti, effettuate negli ultimi tre anni, con elenco di quelle superiori a 50.000.000 (cinquantamiliardi) e relativi destinatari. Nei casi in cui i destinatari di queste forniture siano state delle pubbliche amministrazioni dovrà essere trasmessa, in allegato, la dichiarazione di piena soddisfazione rilasciata dall'amministrazione interessata;

c) cauzione provvisoria prestata nei termini di legge, con validità di 60 (sessanta) giorni a partire dal 4 dicembre 1998, per un importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo a base d'asta del lotto per cui si intende partecipare. Le ditte che intendono partecipare per ambedue i lotti devono presentare due cauzioni distinte e non una cumulativa. Per le polizze fidejussorie e le fidejussioni bancarie è necessaria la firma autenticata del prestatore della garanzia.

Per informazioni sul capitolato tecnico si prega di contattare il n. telefonico 0113305229, mentre per informazioni sullo svolgimento della gara contattare il n. telefonico 0113305348.

11. Il presente bando è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* in data 19 novembre 1998.

Il comandante int/le della Legione:
t. col. Anastasio Sava

T-2379 (A pagamento).

PREFETTURA DI PALERMO

Procedura ristretta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Prefettura di Palermo, via Cairo n. 6 - Cap. 90100 - Tel. 091/338111 - Telefax 091/338309.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

2.b) Forma dell'appalto: acquisto di gasolio.

3.a) Luogo di consegna: franco serbatoio, organismi della Polizia di Stato della provincia.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: presunti HI. 1920 di gasolio da riscaldamento.

3.c) La fornitura è divisa in 2 lotti (lotto n. 1 HI. 1550, lotto n. 2 HI. 370) con possibilità di presentare offerta anche per un solo lotto.

4. Termine di consegna: 3 giorni da ciascuna richiesta, nel periodo 1° aprile 1999-31 marzo 2000.

5. Ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si osservano le norme di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 giorni dalla data indicata al punto 15.

6.b) Indirizzo al quale inviare le domande: vedi punto 1.

Indicare sul plico sigillato con ceralacca la dizione: «contiene richiesta partecipazione gara fornitura gasolio per organismi Polizia di Stato.

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro 10 giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8.a) Cauzione provvisoria: 2,50% del valore del contratto.

8.b) Cauzione definitiva: 5% del valore del contratto.

8.c) Misura di garanzia nei pagamenti: 5% del fatturato.

9. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: documentazione, non anteriore a 6 mesi, di cui agli artt. 11, 12, 13 lettera a) e 14 lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

9.a) Capacità tecnica: documentazione comprovante l'esecuzione di forniture per ciascuno degli ultimi 3 anni di identici prodotti per un importo almeno pari a quelle del lotto o dei lotti per i quali si intende concorrere.

10. Criterio di aggiudicazione: il prezzo più basso, costituito dalla migliore percentuale di ribasso o di aumento da applicare sul prezzo che risulta dal «listino dei prezzi all'ingrosso» pubblicato dalla Camera di Commercio di Milano alla data di ciascuna consegna, al netto dell'imposta di fabbricazione e dell'I.V.A.

13. Validità dell'offerta: 120 giorni dalla presentazione.

15. Data di spedizione del bando all'ufficio Inserzioni Istituto Poligrafico dello Stato della *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*: 20 novembre 1998.

Palermo, 20 novembre 1998

p. Il prefetto
Il vice prefetto Vicario: Costantini

C-30937 (A pagamento).

ENEL

Roma, Via G.B. Martini n. 3
Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori
(ex decreto legislativo n. 158 del 17 marzo 1995)

Società appaltante: ENEL - Direzione Distribuzione Emilia-Romagna - Via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna - Fax 051/6308845.

1. Oggetto: Riferimento gara n. D.H.I.X.D.235. Costruzione nuovo fabbricato MT ed opere accessorie nella C.P. di Tre Madonne in Bologna, via Della Barca.

I lavori oggetto del presente appalto consistono essenzialmente in:

Lavori civili:

- demolizione di opere esistenti;
- costruzione di fabbricato MT e servizi completo di opere accessorie, impianti elettrici, idrici, telefonici e servizi;
- costruzione di recinzioni mobili e fisse;
- costruzione di fondazioni per apparecchiature AT, MT e BT;
- costruzione di strade asfaltate, zone pedonali in autobloccante, rete fognaria, polifore per cavi MT, BT e servizi;
- rifacimento di manto d'usura su strade esistenti.

Lavori elettromeccanici:

- montaggio di carpenterie zincate di sostegno e/o segregazione per apparecchiature AT-MT;

ampliamento di impianto di terra a rete magliata;

montaggio di impianto di potenza MT con posa in opera di apparecchiature (di fornitura ENEL) e conduttori di collegamento in corda Cu stagnata;

montaggio di cabina di trasformazione MT/BT per servizi ausiliari;

posa in opera dei cavi di potenza e di linea MT (di fornitura ENEL) con relative terminazioni;

fornitura e montaggio di impianto di illuminazione esterna compreso i sostegni.

2. Importo base dell'appalto: gara n. D.H.I.X.D.235 L. 1.000 MI.

Iscrizione A.N.C. categoria 2. Importo 1500 MI; categoria 16f. Importo 75 MI.

3. Pagamenti: a mezzo stati d'avanzamento lavori (SAL) emessi con cadenza mensile; pagamento a 90 giorni dalla data di approvazione del SAL; le fatture dovranno essere emesse dall'Appaltatore anche in caso di lavori eseguiti da Subappaltatori, Associazione Temporanee o Consorzi di Imprese. Il pagamento sarà pari al 95% del SAL e verrà quindi effettuato nei termini suindicati sempreché i dati relativi alle fatture vengano trasmessi per via elettronica (EDI); nel caso in cui le fatture vengano trasmesse in forma cartacea i termini di cui sopra si intendono prorogati di 30 (trenta giorni).

A 90 giorni dalla data di collaudo favorevole dei lavori e subordinatamente a quanto previsto dall'art. 11 del Capitolato di Appalto, previa definizione di ogni eventuale contestazione sollevata dall'ENEL in merito all'esecuzione del contratto, si provvede al pagamento della rata finale a saldo (svincolo del 5% di ogni S.A.L. trattenuta a garanzia).

Le fatture devono essere indirizzate a:

per via elettronica (EDI) all'indirizzo DH00;

in forma cartacea a: ENEL S.p.a. - Funzione Amministrazione - Via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna.

Le fatture dovranno essere emesse con data posteriore alla data apposta sul SAL dal dirigente incaricato.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato, con valuta fissa per il beneficiario, al terz'ultimo giorno lavorativo del mese in cui cade il termine di 90 (novanta) giorni dalla data del SAL.

Il pagamento sarà quindi effettuato nei termini suindicati sempreché i dati relativi alle fatture vengano trasmessi per via elettronica (EDI); nel caso in cui le fatture vengano trasmesse in forma cartacea i termini di cui al primo capoverso si intendono prorogati di 30 (trenta) giorni.

È esclusa ogni forma di anticipazione.

4. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso.

5. Cauzione: cauzione definitiva pari al 10% (dieci) dell'importo del contratto, a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria.

6. Revisione prezzi: non è prevista.

7. Divisione in lotti: non è prevista.

8. Termine per l'esecuzione dei lavori: n. 365 giorni solari consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

9. Termine per la ricezione delle richieste di partecipazione: ore 12 del 15 dicembre 1998.

La data di ricevimento sarà comprovata dal protocollo ENEL.

10. Modalità di inoltro e indirizzo di spedizione delle richieste di partecipazione alle gare: le domande di partecipazione devono essere redatte su carta intestata delle imprese, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle stesse, e spedite a: ENEL - Direzione Distribuzione Emilia-Romagna, via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna. Fax 051/6307745 - Tel. 6308295.

Sulla busta dovrà essere indicato: gara n. D.H.I.X.D.235 - domanda di partecipazione all'appalto per la Costruzione di fabbricato MT ed altre opere accessorie nella cabina primaria 132/15 kV denominata Tre Madonne - Via della Barca - Bologna.

Le domande saranno corredate da tutti i documenti richiesti.

11. Termine indicativo per l'invio degli inviti a presentare le offerte delle gare entro il 29 gennaio 1999.

12. Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

13. Requisiti di ammissibilità a presentare offerta: i requisiti richiesti al successivo punto A) dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate, ovvero, in caso di riunioni di imprese, anche da ciascuna delle imprese riunite, pena la esclusione dall'appalto.

Sono ammesse fotocopie della documentazione autenticata dal Legale Rappresentante.

A) Requisiti di idoneità e di professionalità: da dimostrare con la presentazione in sede di richiesta di partecipazione, dei seguenti documenti temporalmente validi alla data di scadenza del termine di presentazione:

1) certificato della Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese;

2) certificato del Casellario Giudiziale del Tribunale dei legali rappresentanti;

3) certificato dell'A.N.C.

B) Requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico: i seguenti requisiti verranno utilizzati per costituire una graduatoria, in ordine decrescente, per la selezione delle imprese richiedenti, secondo un criterio stabilito a discrezione dell'ENEL prima dell'emissione del bando. In seguito verrà interpellato un numero prefissato di imprese, scelte fra quelle risultanti nell'ordine di graduatoria.

I singoli requisiti richiesti, dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate ovvero, in caso di riunioni di imprese, complessivamente dal raggruppamento stesso, e in particolare:

dall'impresa Capogruppo nella misura del 60% del valore indicato;

da ciascuna delle altre imprese del raggruppamento, nella misura minima del 20% del valore indicato.

I requisiti vanno segnalati in sede di richiesta di partecipazione con un'unica dichiarazione del Legale Rappresentante.

Successivamente, in sede di invio delle offerte, le imprese presenteranno la documentazione originale richiesta e temporalmente valida, a dimostrazione della veridicità delle dichiarazioni fornite. La loro mancata presentazione o non rispondenza con le dichiarazioni fornite in precedenza, costituisce motivo di annullamento dell'eventuale aggiudicazione dell'appalto:

1) cifra d'affari globale degli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando - almeno 6.000 MI;

2) cifra dei lavori eseguiti ricadenti nelle Cat. 2 A.N.C. relativa agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando - almeno 1.500 MI/anno;

3) capacità tecnica: da dimostrare con il Titolo di studio e/o il titolo di iscrizione all'Albo professionale del responsabile della conduzione dei lavori;

4) elenco dei lavori eseguiti nell'ultimo biennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

L'appaltatore dovrà dimostrare la buona esecuzione dei lavori più importanti, con Certificati dei Committenti (o dichiarazioni), il periodo e il luogo di esecuzione, precisanti pure se la loro esecuzione è avvenuta con buon esito e a regola d'arte.

14. Dichiarazioni del richiedente:

1) il richiedente deve fornire una ulteriore dichiarazione, pena l'esclusione, redatta su carta intestata dell'impresa, sottoscritta dai suoi legali rappresentanti, attestante l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento con altre imprese, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

In caso contrario deve dichiarare:

che nessun'altra impresa con la quale sussistono tali forme, parteciperà alla presente gara in via autonoma;

che non parteciperanno in via autonoma alla presente gara, imprese con le quali vi sia coincidenza, anche parziale, dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei firmatari gli atti di gara;

2) il richiedente dovrà indicare l'Autorità presso la quale richiedere le informazioni pertinenti agli obblighi in materia di sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza;

3) piani della sicurezza: il richiedente dovrà specificare che la sua offerta terrà conto degli oneri previsti per i piani della sicurezza;

4) sedi dell'impresa: il richiedente dovrà indicare la sede più prossima al cantiere.

15. Subappalti: si applica la disciplina di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alle Categorie tipiche e importi A.N.C. seguenti:

- prevalente cat. 2 - L. 925 MI;
- secondaria cat. 16f - L. 75 MI.

Il richiedente deve indicare se eventualmente intende subappaltare a terzi, nel rispetto della legge, la quota parte dell'attività prevalente.

Il responsabile acquisti appalti: Francesco Bedeschi.

C-30938 (A pagamento).

ENEL

Roma, via G.B. Martini n. 3
Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori
(ex decreto legislativo n. 158 del 17 marzo 1995)

Società appaltante: ENEL - Direzione Distribuzione Emilia-Romagna - Via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna - Fax 051/6308845.

1. Oggetto: riferimento gara n. D.H.I.X.D.237. Costruzione nuova cabina primaria 132/15 kV denominata Rimini Nord, via Longiano, loc. S. Martino di Riparotta - Rimini.

I lavori oggetto del presente appalto consistono essenzialmente in:

Lavori civili:

- realizzazione di strada di accesso alla cabina;
- tombatura di un tratto di fosso adiacente all'impianto e realizzazione vasca di laminazione per scarico acque piovane;
- fabbricato per quadri elettrici MT e BT completo di servizi, impianti idrici, elettrici, telefonici;
- piazzale recintato, comprendente le fondazioni per apparecchiature AT, strade asfaltate di accesso e di circolazione interna, zone pedonali in autobloccante, rete fognaria, polifore per caverterie MT e BT e zone a verde.

Lavori elettromeccanici:

- fornitura e montaggio di sostegni zincati per apparecchiature AT e MT;
- impianto di terra a rete magliata e picchetti di dispersione;
- impianto di potenza AT e MT con posa in opera di apparecchiature (di fornitura ENEL) e conduttori di collegamento in tubo A1 e corda Cu;

posa in opera dei cavi di potenza MT (di fornitura ENEL) con relative terminazioni;

fornitura e montaggio di impianto di illuminazione esterna.

2. Importo base dell'appalto: gara n. D.H.I.X.D.237 - L. 1.450 MI. Iscrizione A.N.C.:

- categoria 2 - importo 1.500 MI;
- categoria 16f - importo 300 MI.

3. Pagamenti: a mezzo stati d'avanzamento lavori (SAL) emessi con cadenza mensile; pagamento a 90 giorni dalla data di approvazione del SAL; le fatture dovranno essere emesse dall'Appaltatore anche in caso di lavori eseguiti da Subappaltatori, Associazione Temporanea o Consorzi di Imprese. Il pagamento sarà pari al 95% del SAL e verrà quindi effettuato nei termini suindicati sempreché i dati relativi alle fatture vengano trasmesse per via elettronica (EDI); nel caso in cui le fatture vengano trasmesse in forma cartacea i termini di cui sopra si intendono prorogati di 30 (trenta giorni).

A 90 giorni dalla data di collaudo favorevole dei lavori e subordinatamente a quanto previsto dall'art. 11 del Capitolato di Appalto, previa definizione di ogni eventuale contestazione sollevata dall'ENEL in merito all'esecuzione del contratto, si provvede al pagamento della rata finale a saldo (svincolo del 5% di ogni S.A.L. trattenuta a garanzia).

Le fatture devono essere indirizzate a:

per via elettronica (EDI) all'indirizzo DH00;

in forma cartacea a: ENEL S.p.a. - Funzione Amministrazione - Via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna.

Le fatture dovranno essere emesse con data posteriore alla data apposta sul SAL dal dirigente incaricato.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato, con valuta fissa per il beneficiario, al terz'ultimo giorno lavorativo del mese in cui cade il termine di 90 (novanta) giorni dalla data del SAL.

Il pagamento sarà quindi effettuato nei termini suindicati sempreché i dati relativi alle fatture vengano trasmessi per via elettronica (EDI); nel caso in cui le fatture vengano trasmesse in forma cartacea i termini di cui al primo capoverso si intendono prorogati di 30 (trenta) giorni.

È esclusa ogni forma di anticipazione.

4. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso.

5. Cauzione: cauzione definitiva pari al 10% (dieci) dell'importo del contratto, a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria.

6. Revisione prezzi: è prevista.

7. Divisione in lotti: non è prevista.

8. Termine per l'esecuzione dei lavori: n. 450 giorni solari consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

9. Termine per la ricezione delle richieste di partecipazione: ore 12 del 15 dicembre 1998.

La data di ricevimento sarà comprovata dal protocollo ENEL.

10. Modalità di inoltro e indirizzo di spedizione delle richieste di partecipazione alle gare: le domande di partecipazione devono essere redatte su carta intestata delle imprese, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle stesse, e spedite a: ENEL - Direzione Distribuzione Emilia-Romagna, via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna. Fax 051/6308845 - Tel. 6308295.

Sulla busta dovrà essere indicato: gara n. D.H.I.X.D.237 - domanda di partecipazione all'appalto per la Costruzione di nuova cabina primaria 132/15 kV denominata Rimini Nord - Via Longiano, Loc. S. Martino di Riparotta - Rimini.

Le domande saranno corredate da tutti i documenti richiesti.

11. Termine indicativo per l'invio degli inviti a presentare le offerte delle gare entro il 21 gennaio 1999.

12. Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

13. Requisiti di ammissibilità a presentare offerta: i requisiti richiesti al successivo punto A) dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate, ovvero, in caso di riunioni di imprese, anche da ciascuna delle imprese riunite, pena la esclusione dall'appalto.

Sono ammesse fotocopie della documentazione autenticata dal legale rappresentante.

A) Requisiti di idoneità e di professionalità: da dimostrare con la presentazione in sede di richiesta di partecipazione, dei seguenti documenti temporalmente validi alla data di scadenza del termine di presentazione:

1) certificato della camera di commercio - ufficio registro delle imprese;

2) certificato del Casellario Giudiziale del Tribunale dei legali rappresentanti;

3) certificato dell'A.N.C.

B) Requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico: i seguenti requisiti verranno utilizzati per costituire una graduatoria, in ordine decrescente, per la selezione delle imprese richiedenti, secondo un criterio stabilito a discrezione dell'ENEL prima dell'emissione del bando. In seguito verrà interpellato un numero prefissato di imprese, scelte fra quelle risultanti nell'ordine di graduatoria.

I singoli requisiti richiesti, dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate ovvero, in caso di riunioni di imprese, complessivamente dal raggruppamento stesso, e in particolare:

dall'impresa capogruppo nella misura del 60% del valore indicato;

da ciascuna delle altre imprese del raggruppamento, nella misura minima del 20% del valore indicato.

I requisiti vanno segnalati in sede di richiesta di partecipazione con un'unica dichiarazione del legale rappresentante.

Successivamente, in sede di invio delle offerte, le imprese presenteranno la documentazione originale richiesta e temporalmente valida, a dimostrazione della veridicità delle dichiarazioni fornite. La loro man-

cata presentazione o non rispondenza con le dichiarazioni fornite in precedenza, costituisce motivo di annullamento dell'eventuale aggiudicazione dell'appalto:

1) cifra d'affari globale degli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando - almeno 6.000 MI;

2) cifra dei lavori eseguiti ricadenti nelle Cat. 2 A.N.C. relativa agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando - almeno 1.500 MI/anno;

3) capacità tecnica: da dimostrare con il titolo di studio e/o il titolo di iscrizione all'Albo professionale del responsabile della conduzione dei lavori;

4) elenco dei lavori eseguiti: nell'ultimo biennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

L'appaltatore dovrà dimostrare la buona esecuzione dei lavori più importanti, con certificati dei committenti (o dichiarazioni), per il periodo e il luogo di esecuzione, precisanti pure se la loro esecuzione è avvenuta con buon esito e a regola d'arte.

14. Dichiarazioni del richiedente:

1) il richiedente deve fornire una ulteriore dichiarazione, pena l'esclusione, redatta su carta intestata dell'impresa, sottoscritta dai suoi legali rappresentanti, attestante l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento con altre imprese, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

In caso contrario deve dichiarare:

che nessun'altra impresa con la quale sussistono tali forme, parteciperà alla presente gara in via autonoma;

che non parteciperanno in via autonoma alla presente gara, imprese con le quali vi sia coincidenza, anche parziale, dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei firmatari gli atti di gara;

2) il richiedente dovrà indicare l'autorità presso la quale richiedere le informazioni pertinenti agli obblighi in materia di sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza;

3) piani della sicurezza: il richiedente dovrà specificare che la sua offerta terrà conto degli oneri previsti per i piani della sicurezza;

4) sedi dell'impresa: il richiedente dovrà indicare la sede più prossima al cantiere.

15. Subappalti: si applica la disciplina di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alle categorie tipiche e importi A.N.C. seguenti:

prevalente cat. 2 - L. 1.270 MI;

secondaria cat. 16f - L. 180 MI.

Il richiedente deve indicare se eventualmente intende subappaltare a terzi, nel rispetto della legge, la quota parte dell'attività prevalente.

Il responsabile acquisti appalti: Francesco Bedeschi.

C-30939 (A pagamento).

ENEL

Roma, Via G.B. Martini n. 3
Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori
(ex decreto legislativo n. 158 del 17 marzo 1995)

Società appaltante: ENEL - Direzione Distribuzione Emilia-Romagna - Via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna - Fax 051/6308845.

1. Oggetto: Riferimento gara n. D.H.I.X.D.236: Costruzione nuova cabina primaria 132/15 kV S. Prospero, via Due Madonne - S. Prospero (MO).

I lavori oggetto del presente appalto consistono essenzialmente in:
Lavori civili:

consolidamento di tratto di strada di accesso alla cabina;

allargamento di raccordo stradale con tombatura di un tratto di fosso;

fabbricato per quadri elettrici MT e BT completo di servizi, impianti idrici, elettrici, telefonici;

piazzale recintato, comprendente le fondazioni per apparecchiature AT, strade asfaltate di accesso e di circolazione interna, zone pedonali in autobloccante, rete fognaria, polifore per cavetterie MT e BT e zone a verde.

Lavori elettromeccanici:

fornitura e montaggio di sostegni zincati per apparecchiature AT-MT;

impianto di terra a rete magliata;

impianto di potenza AT ed MT con posa in opera di apparecchiature (di fornitura ENEL) e conduttori di collegamento in tubo A1 e corda Cu;

posa in opera dei cavi di potenza MT (di fornitura ENEL) con relative terminazioni;

fornitura e montaggio di impianto di illuminazione esterna.

2. Importo base dell'appalto: gara n. D.H.I.X.D.236 - L. 1.600 MI.

Iscrizione A.N.C.:

categoria 2 - Importo 1.500 MI;

categoria 16f - Importo 300 MI.

3. Pagamenti: a mezzo stati d'avanzamento lavori (SAL) emessi con cadenza mensile; pagamento a novanta giorni dalla data di approvazione del SAL; le fatture dovranno essere emesse dall'appaltatore anche in caso di lavori eseguiti da subappaltatori, associazione temporanee o consorzi di imprese. Il pagamento sarà pari al 95% del SAL e verrà quindi effettuato nei termini suindicati sempreché i dati relativi alle fatture vengano trasmessi per via elettronica (EDI); nel caso in cui le fatture vengano trasmesse in forma cartacea i termini di cui sopra si intendono prorogati di 30 (trenta giorni).

A novanta giorni dalla data di collaudo favorevole dei lavori e subordinatamente a quanto previsto dall'art. 11 del capitolato di appalto, previa definizione di ogni eventuale contestazione sollevata dall'ENEL in merito all'esecuzione del contratto, si provvede al pagamento della rata finale a saldo (svincolo del 5% di ogni S.A.L. trattenuta a garanzia).

Le fatture devono essere indirizzate a:

per via elettronica (EDI) all'indirizzo DH00;

in forma cartacea a: ENEL S.p.a. - Funzione Amministrazione - Via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna.

Le fatture dovranno essere emesse con data posteriore alla data apposta sul SAL dal dirigente incaricato.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato, con valuta fissa per il beneficiario, al 3°/ultimo giorno lavorativo del mese in cui cade il termine di 90 (novanta) giorni dalla data del SAL.

Il pagamento sarà quindi effettuato nei termini suindicati sempreché i dati relativi alle fatture vengano trasmessi per via elettronica (EDI); nel caso in cui le fatture vengano trasmesse in forma cartacea i termini di cui al primo capoverso si intendono prorogati di 30 (trenta) giorni.

È esclusa ogni forma di anticipazione.

4. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso.

5. Cauzione: cauzione definitiva pari al 10% (dieci) dell'importo del contratto, a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria.

6. Revisione prezzi: è prevista.

7. Divisione in lotti: non è prevista.

8. Termine per l'esecuzione dei lavori: n. 425 giorni solari consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

9. Termine per la ricezione delle richieste di partecipazione: ore 12 del 15 dicembre 1998.

La data di ricevimento sarà comprovata dal protocollo ENEL.

10. Modalità di inoltro e indirizzo di spedizione delle richieste di partecipazione alle gare: le domande di partecipazione devono essere redatte su carta intestata delle imprese, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle stesse, e spedite a: ENEL - Direzione Distribuzione Emilia-Romagna, via C. Darwin, 4 - 40131 Bologna. Fax 051/6308845 - Tel. 6308295.

Sulla busta dovrà essere indicato: gara n. D.H.I.X.D.236 - domanda di partecipazione all'appalto per la costruzione di nuova cabina primaria 132/15 kV S. Prospero, via Due Madonne - S. Prospero (MO).

Le domande saranno corredate da tutti i documenti richiesti.

11. Termine indicativo per l'invio degli inviti a presentare le offerte delle gare entro il 21 gennaio 1999.

12. Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

13. Requisiti di ammissibilità a presentare offerta: i requisiti richiesti al successivo punto A) dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate, ovvero, in caso di riunioni di imprese, anche da ciascuna delle imprese riunite, pena la esclusione dall'appalto.

Sono ammesse fotocopie della documentazione autenticata dal legale rappresentante.

A) Requisiti di idoneità e di professionalità: da dimostrare con la presentazione in sede di richiesta di partecipazione, dei seguenti documenti temporalmente validi alla data di scadenza del termine di presentazione:

1) certificato della camera di commercio - ufficio registro delle imprese;

2) certificato del casellario giudiziale del Tribunale dei legali rappresentanti;

3) certificato dell'A.N.C.

B) Requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico: i seguenti requisiti verranno utilizzati per costituire una graduatoria, in ordine decrescente, per la selezione delle imprese richiedenti, secondo un criterio stabilito a discrezione dell'ENEL prima dell'emissione del bando. In seguito verrà interpellato un numero prefissato di imprese, scelte fra quelle risultanti nell'ordine di graduatoria.

I singoli requisiti richiesti, dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate ovvero, in caso di riunioni di imprese, complessivamente dal raggruppamento stesso, e in particolare:

dall'impresa Capogruppo nella misura del 60% del valore indicato;

da ciascuna delle altre imprese del raggruppamento, nella misura minima del 20% del valore indicato.

I requisiti vanno segnalati in sede di richiesta di partecipazione con un'unica dichiarazione del legale rappresentante.

Successivamente, in sede di invio delle offerte, le imprese presenteranno la documentazione originale richiesta e temporalmente valida, a dimostrazione della veridicità delle dichiarazioni fornite. La loro mancata presentazione o non rispondenza con le dichiarazioni fornite in precedenza, costituisce motivo di annullamento dell'eventuale aggiudicazione dell'appalto:

1) cifra d'affari globale degli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando - almeno 6.000 MI;

2) cifra dei lavori eseguiti ricadenti nelle Cat. 2 A.N.C. relativa agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando - almeno 1.500 MI/anno;

3) capacità tecnica: da dimostrare con il titolo di studio e/o il titolo di iscrizione all'albo professionale del responsabile della conduzione dei lavori;

4) elenco dei lavori eseguiti: nell'ultimo biennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

L'appaltatore dovrà dimostrare la buona esecuzione dei lavori più importanti, con certificati dei committenti (o dichiarazioni), il periodo e il luogo di esecuzione, precisanti pure se la loro esecuzione è avvenuta con buon esito e a regola d'arte.

14. Dichiarazioni del richiedente:

1) il richiedente deve fornire una ulteriore dichiarazione, pena l'esclusione, redatta su carta intestata dell'impresa, sottoscritta dai suoi legali rappresentanti, attestante l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento con altre imprese, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

In caso contrario deve dichiarare:

che nessun'altra impresa con la quale sussistono tali forme, parteciperà alla presente gara in via autonoma;

che non parteciperanno in via autonoma alla presente gara, imprese con le quali vi sia coincidenza, anche parziale, dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei firmatari gli atti di gara;

2) il richiedente dovrà indicare l'autorità presso la quale richiedere le informazioni pertinenti agli obblighi in materia di sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza;

3) piani della sicurezza: il richiedente dovrà specificare che la sua offerta terrà conto degli oneri previsti per i piani della sicurezza;

4) sedi dell'impresa: il richiedente dovrà indicare la sede più prossima al cantiere.

15. Subappalti: si applica la disciplina di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alle categorie tipiche e importi A.N.C. seguenti:

prevalente cat. 2 - L. 1.420 MI;

secondaria cat. 16f - L. 180 MI.

Il richiedente deve indicare se eventualmente intende subappaltare a terzi, nel rispetto della legge, la quota parte dell'attività prevalente.

Il direttore: Raffaele Porfidia.

C-30940 (A pagamento).

COMUNE DI SIENA

È indetta un'asta pubblica per servizio pulizia dei locali, dei vetri e dei servizi igienici del palazzo comunale e del palazzo Berlinghieri per il 14 dicembre 1998 alle ore 10, importo a base d'asta L. 290.000.000; aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.

Gli interessati possono prendere visione dell'avviso di gara presso l'albo pretorio comunale, pubblicato il 17 novembre 1998, o ritirare copia del testo integrale presso l'ufficio diritti dei cittadini, tel. 0577/292230, fax 0577/292346, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. Internet: <http://www.comune.siena.it>.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9 del 14 dicembre 1998, esclusivamente a mezzo del servizio postale in piego sigillato raccomandato.

Sienna, 16 novembre 1998

Il dirigente servizio affari generali istituzionali:
dott. Giuseppe Canossi

C-30941 (A pagamento).

COMUNE DI REGGIO CALABRIA Gabinetto del Sindaco

Bando di gara

Il sindaco del comune di Reggio Calabria intende procedere all'affidamento dei lavori per la «Realizzazione di 120 alloggi in San Brunello con demolizione dei fabbricati esistenti e recupero a verde attrezzato delle aree di risulta» facendo ricorso al metodo dell'asta pubblica.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 19 novembre 1998.

L'appalto è un unico lotto, dell'importo di L. 13.085.381.040 a base d'asta.

Categoria A.N.C. dei lavori richiesta: G1 (ex 2).

Valore minimo per la citata categoria: 15.000.000.000.

I lavori dovranno essere eseguiti in Reggio Calabria - Italia.

Si può prendere visione degli atti di gara presso l'ufficio gabinetto del sindaco del comune di Reggio Calabria nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 12.

La procedura di aggiudicazione cui si farà ricorso è quella dell'asta pubblica con il criterio del massimo ribasso unico sull'elenco prezzi dei lavori, ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 101 del 3 aprile 1995, convertito nella legge n. 216 del 2 giugno 1995.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso e valutazione delle offerte anomale ai sensi del D.M. 28 aprile 1997, e successivo decreto del 18 dicembre 1997.

Si procederà all'appalto dei lavori anche in caso di una sola offerta valida.

Non si accetteranno offerte in aumento o alla pari.

Le opere oggetto dell'appalto, sono finanziate con i fondi della legge n. 246 del 5 luglio 1989, art. 2.

I pagamenti verranno effettuati secondo le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.

Il termine per l'esecuzione dei lavori è previsto inderogabilmente in 630 giorni naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

L'asta si terrà in seduta pubblica il giorno 28 gennaio 1999 alle ore 9 presso la sala giunta di palazzo S. Giorgio.

È fatto obbligo all'aggiudicatario della gara il pagamento di una cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione; in caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La cauzione definitiva dovrà contenere la seguente clausola: «La società assicuratrice dichiara di prestare e costituire la presente fidejussione con formale rinuncia ad avvalersi del beneficio della preventiva escussione di cui agli articoli 1944 e 1955 del Codice civile. Le somme garantite saranno esigibili a semplice insindacabile richiesta da parte del committente, senza possibilità che vengano opposte eccezioni di qualsiasi natura o genere o che vengano richieste prove e documentazioni dell'inadempimento che ha da luogo all'escussione stessa. Quanto sopra anche nell'ipotesi di eccezioni o contestazioni da parte dell'appaltatore o di giudizio pendente avanti l'autorità giudiziaria o avanti il collegio arbitrale».

Il concorrente aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta decorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di aggiudicazione senza che sia avvenuta la consegna dei lavori.

Per partecipare all'asta, le imprese interessate dovranno far pervenire (pena esclusione dalla gara), mediante raccomandata postale o con il servizio posta celere, entro le ore 12 del giorno 26 gennaio 1999 un plico sigillato con ceralacca ad impronta propria e controfirmato (non siglato) sui lembi di chiusura, portante l'indicazione: «Offerta per l'asta pubblica del 28 gennaio 1999 relativa agli interventi per la "Realizzazione di 120 alloggi in San Brunello con demolizione dei fabbricati esistenti e recupero a verde attrezzato delle aree di risulta"».

Detto plico dovrà contenere:

a) offerta redatta su carta bollata da L. 20.000, in lingua italiana, con l'indicazione in cifra ed in lettere del ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dall'imprenditore o dai rappresentanti la società o consorzio.

Tale offerta dovrà essere chiusa nel suddetto plico in una apposita seconda busta, (nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti) firmata e sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura e dovrà indicare l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa mittente.

In caso di offerte uguali si procederà, in sede di aggiudicazione mediante sorteggio;

b) dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge attestante:

1) che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione cui all'art. 24, primo comma, della direttiva 93/37 CEE del Consiglio del 14 giugno 1993; l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 3 maggio 1965, n. 575, 13 settembre 1982, n. 646, 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni (normativa antimafia).

In caso di società, la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 7, comma 4, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni;

c) dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge attestante:

1) di avere esaminato il capitolato speciale di appalto ed i relativi allegati;

2) di essersi recato personalmente sul posto dove devono eseguirsi i lavori e di avere preso conoscenza delle indicazioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

3) di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni del suddetto capitolato;

4) di ritenere i prezzi del capitolato di sua piena ed assoluta convenienza e tali da consentire il ribasso offerto;

5) di aver tenuto conto ai fini dell'offerta degli oneri previsti per il piano di sicurezza;

6) i lavori che si intendono subappaltare e le relative quote a norma dell'art. 18, terzo comma, della legge 9 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 34 della legge n. 406/1991 e dell'art. 34 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, come modificata dal decreto legislativo 2 aprile 1995, n. 101, convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216;

7) la partita I.V.A. e/o il codice fiscale;

8) che l'impresa nell'ambito dei lavori del «decreto Reggio» legge n. 246/1989 non sia rimasta aggiudicataria di altre gare d'appalto ed in caso affermativo specificarne il numero.

In caso di riunione di imprese, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite, evidenziando inoltre quella mandataria;

d) certificato di iscrizione nell'A.N.C. per categoria G1 (ex 2) ed importo di L. 15.000.000.000, rilasciato in data non anteriore a 12 mesi a quella fissata per la gara.

In sostituzione del suddetto certificato potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva in bollo ai sensi della legge n. 15/1968. Sono ammesse, a partecipare all'asta le imprese non iscritte nell'albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Saranno escluse le imprese, i cui requisiti, non corrispondano ai requisiti richiesti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

e) certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente in base alla legislatura dello Stato della C.E.E. cui appartiene il concorrente qualora trattasi di impresa straniera che provi che il concorrente non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo e di qualsivoglia altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera se trattasi di concorrente di altro Stato e che non abbia riportato condanne che incidano gravemente sulla moralità professionale. Se l'impresa è società commerciale comunque costituita, deve includere anche il certificato suddetto relativo ai rappresentanti la società ed al direttore tecnico.

Per le imprese individuali: del titolare e direttore tecnico se quest'ultima è persona diversa dal titolare; se trattasi di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;

f) certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale fallimentare in cui ha sede l'impresa o documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della C.E.E. cui appartiene il concorrente, qualora trattasi di impresa straniera, che provi che nei confronti del concorrente non siano in corso procedure di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsivoglia altra situazione equivalente, secondo la legislazione straniera se trattasi concorrenti di altro Stato;

g) cauzione di L. 261.707.650 da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione;

h) referenze bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da un istituto di credito.

L'impresa deve inoltre produrre una dichiarazione con sottoscrizione autenticata, successivamente verificabile, riguardante la situazione in ordine alla propria capacità tecnica, economica e finanziaria.

La capacità economica e finanziaria, nonché quella tecnica dell'aspirante dovranno essere provate con i seguenti dati ed elementi:

1) cifra di affari globale ed in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, dell'impresa negli ultimi tre esercizi precedenti la pubblicazione del presente bando, per un importo corrispondente a due volte l'importo a base di gara per la cifra d'affari globale e nella misura di una volta e mezzo la cifra di affari in lavori;

2) importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando nella categoria prevalente. Tale importo è richiesto nella misura di 0,60 volte l'importo a base d'asta;

3) esecuzione dell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nella categoria 2 dell'A.N.C. L'importo di tali lavori è richiesto in misura di 0,40 volte quello a base d'asta, qualora comprovato con un solo lavoro, nella misura dello 0,50 dell'importo a base d'asta qualora comprovato con due lavori.

La capacità tecnica dovrà essere comprovata mediante le dichiarazioni, certificazioni e quant'altro richiesto dall'art. 21, commi a), b), d), e) del decreto legislativo n. 406/1991.

Sono ammesse a presentare offerta anche le imprese riunite, ai sensi dell'art. 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea, i requisiti finanziari e tecnici previsti per l'impresa singola devono essere posseduti almeno per il 40% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

In caso di aggiudicazione della gara la ditta dovrà presentare in originale tutta la documentazione richiesta, la cui data non dovrà essere anteriore ai sei mesi da quella fissata per la gara.

Per le imprese riunite, i certificati di cui ai punti c), d), e), f) dovranno essere presentati sia per le imprese capogruppo che per quelle mandanti.

L'impresa che concorre a più gare nella stessa seduta può inserire i documenti in quella di importo più elevato.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 8 maggio 1989, n. 166, coordinato con la legge di conversione 5 luglio 1989, n. 246, la stessa impresa non può aggiudicarsi più di due appalti o concessioni relativi ad interventi compresi tra quelli disciplinati dal richiamato decreto.

Il sindaco: prof. Italo Falcomatà.

C-30942 (A pagamento).

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Gabinetto del Sindaco

Telefono e fax 0965/811366

Bando di gara

Il sindaco del comune di Reggio Calabria, quale funzionario delegato, intende procedere all'affidamento dei lavori relativi alla «Ristrutturazione della rete di distribuzione idrica della città di Reggio Calabria».

Importo complessivo dei lavori L. 28.490.954.750, facendo ricorso a quattro aste pubbliche per l'affidamento dei lavori sottoelencati:

lotto 1: - RM2A ed RM8A - importo a base d'asta L. 7.153.704.976.

Frazioni: Bolano, Spontone, Concessa, San Giovannello, Rosali, Santa Lucia, Pettogallico, Salice Alto, Rugula.

Opere prevalenti: costruzioni di acquedotti, importo a base d'asta L. 6.483.985.171, categoria richiesta G6 (ex 10A) per un importo d'iscrizione di L. 6.000.000.000.

Opere scorparabili: impianti telecomando e telecontrollo, importo a base d'asta L. 669.719.805, categoria richiesta S19 (ex 18) per un importo d'iscrizione di L. 750.000.000.

Termine per l'esecuzione dei lavori: cinquecentoquaranta giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna;

lotto 2 - RM3A - importo a base d'asta L. 6.861.698.187.

Frazioni: Salice, Trattati, Casalotto, Catona.

Opere prevalenti: costruzioni di acquedotti, importo a base d'asta L. 6.197.610.147, categoria richiesta G6 (ex 10A) per un importo d'iscrizione di L. 6.000.000.000.

Opere scorparabili: impianti telecomando e telecontrollo, importo a base d'asta L. 664.088.040, categoria richiesta S19 (ex 18) per un importo d'iscrizione di L. 750.000.000.

Termine per l'esecuzione dei lavori: cinquecentoquaranta giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna;

lotto 3 - RM4A - importo a base d'asta L. 6.570.369.715.

Frazioni: Gallico Superiore ed Inferiore, Santa Domenica, Prioli.

Opere prevalenti: costruzioni di acquedotti importo a base d'asta L. 6.063.161.705, categoria richiesta G6 (ex 10A) per un importo d'iscrizione di L. 6.000.000.000.

Opere scorparabili: impianti telecomando e telecontrollo, importo a base d'asta L. 507.208.010, categoria richiesta S19 (ex 18) per un importo d'iscrizione di L. 750.000.000.

Termine per l'esecuzione dei lavori: cinquecentoquaranta giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna;

lotto 4 - RM5A ed RM7A - importo a base d'asta L. 17.905.181.853.

Frazioni: Archi, Gullina, Scalone, Lupardini, San Brunello, Vito Inferiore.

Opere prevalenti: costruzioni di acquedotti importo a base d'asta L. 7.041.258.483, categoria richiesta G6 (ex 10A) per un importo d'iscrizione di L. 6.000.000.000.

Opere scorparabili: impianti telecomando e telecontrollo, importo a base d'asta L. 863.923.370, categoria richiesta S19 (ex 18) per un importo d'iscrizione di L. 750.000.000.

Termine per l'esecuzione dei lavori cinquecentoquaranta giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della CEE in data 19 novembre 1998 ed all'ufficio delle pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 19 novembre 1998.

I lavori dovranno eseguirsi in Reggio Calabria - Italia. Si può prendere visione o ritirare gli atti di gara rivolgendosi all'ufficio gabinetto del sindaco - legge n. 246/1989 (decreto reggio), nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 12. La procedura di aggiudicazione cui si farà ricorso e quella dell'asta pubblica con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, modificata con il decreto-legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'aggiudicazione sarà effettuata con verifica delle offerte anomale ed il limite di anomalia sarà individuato per come fissato con il D.M. LL.PP. 28 aprile 1997 e successivo del 18 dicembre 1997.

Non sono ammesse offerte in aumento o alla pari e si procederà all'appalto dei lavori anche in caso di una sola offerta valida per ogni lotto.

Le opere oggetto dell'appalto sono finanziate con i fondi della legge n. 246 del 5 luglio 1989, art. 3.

I pagamenti, per ogni singolo lotto, verranno effettuati ai sensi dell'art. 17 del capitolato speciale di appalto.

Le aste si terranno in seduta pubblica il giorno 29 gennaio 1999 alle ore 9 presso la sala giunta di palazzo S. Giorgio.

È fatto obbligo all'aggiudicatario della gara il deposito della cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedente la predetta percentuale di ribasso.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante che provvederà alla riaggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La polizza a garanzia della cauzione definitiva dovrà contenere la seguente clausola: «La società assicuratrice dichiara di prestare e costituire la presente fidejussione con formale rinuncia ad avvalersi del beneficio della preventiva escussione di cui agli artt. 1944 e 1955 del Codice civile. Le somme garantite saranno esigibili a semplice insindacabile richiesta da parte del Committente, senza possibilità che vengano opposte eccezioni di qualsiasi natura o genere o che vengano richieste prove e documentazioni dell'inadempimento che ha da luogo all'escussione stessa. Quanto sopra anche nell'ipotesi di eccezioni o contestazioni da parte dell'appaltatore o di giudizio pendente avanti l'Autorità giudiziaria o avanti il Collegio arbitrale».

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Il concorrente aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta decorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di aggiudicazione senza che sia intervenuta la consegna dei lavori.

Per partecipare all'asta, le Imprese interessate dovranno far pervenire (pena esclusione dalla gara), mediante raccomandata postale o con il servizio posta celere, entro le ore 12 del giorno 27 gennaio 1999 un

plico sigillato con ceralacca ad impronta propria e controfirmato (non siglato) sui lembi di chiusura, portante l'indicazione: «Offerta per l'asta pubblica del 29 gennaio 1999 relativa alle opere di ristrutturazione della rete di distribuzione idrica della città di Reggio Calabria», e con specificato il lotto al quale si intende partecipare.

L'integrità del plico rimane ad escluso carico del mittente e non saranno presi in considerazione i plichi presentati in modo difforme dalle prescrizioni contenute nel presente bando o pervenuti dopo la scadenza.

Per ciascuna asta i plichi dovranno contenere:

a) modulo offerta legalizzato in carta da bollo da L. 20.000, da ritirare presso l'ufficio «gabinetto del sindaco» legge n. 246/1989 (decreto reggio), completato da parte dell'impresa con i prezzi unitari per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e con i prezzi risultanti dal prodotto delle quantità per i prezzi unitari. Il prezzo complessivo offerto, risultante dalla somma dei suddetti prodotti, viene indicato dal concorrente in calce al modulo stesso che dovrà essere firmato per esteso con firma leggibile dall'imprenditore o dai legali rappresentanti della società o consorzio.

Tale modulo dovrà essere chiuso nel suddetto plico in una apposita seconda busta, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti, firmata e sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura con indicato l'oggetto della gara, il lotto, il nominativo dell'impresa mittente e la dicitura «contiene offerta». In caso di offerte uguali si procederà, in sede di aggiudicazione mediante sorteggio;

b) dichiarazione resa su carta legale, con sottoscrizione autentica nei modi previsti dalla legge attestante:

1) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva n. 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993;

2) l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 3 maggio 1965, n. 575, 13 settembre 1982, n. 646, 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni (normativa antimafia).

In caso di società, la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 7, comma 4, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni;

c) dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge attestante:

1) di avere esaminato il capitolato speciale di appalto e tutti gli allegati indicati all'art. 2 del capitolato stesso;

2) di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni del suddetto capitolato;

3) di essersi recato personalmente sui posti dove devono eseguirsi i lavori e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

4) di ritenere il corrispettivo dei lavori indicato all'art. 3 del capitolato speciale di appalto, di piena ed assoluta convenienza e tale da consentire il ribasso offerto;

5) di aver tenuto conto, ai fini dell'offerta, degli oneri previsti per il piano di sicurezza;

6) i lavori che si intendono subappaltare e le relative quote a norma dell'art. 18, 3° comma, punto 4, della legge n. 55/1990, per come modificato dall'art. 34 del decreto legge n. 406/1991, successivamente sostituiti dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dal decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 giugno 1995 n. 216;

7) la partita I.V.A. e/o il codice fiscale;

8) che l'Impresa nell'ambito dei lavori del «decreto Reggio» legge n. 246/1989 non sia rimasta aggiudicataria di altre gare d'appalto ed in caso affermativo specificarne il numero.

In caso di riunione di imprese, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite, evidenziando inoltre quella mandataria;

d) certificato di iscrizione nell'A.N.C. rilasciato in data non anteriore a dodici mesi a quella fissata per la gara, per le categorie e le classifiche di importo per come sopra indicato relativamente a ciascun lotto.

In sostituzione del suddetto certificato potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva in bollo sotto la personale responsabilità del dichiarante, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968, indicante il numero di matricola di iscrizione all'ANC e la categoria e le classifiche di importo per le quali si è iscritti, il nominativo del direttore tecnico, nonché di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione ai sensi del D.P.R. 16 ottobre 1972, n. 641;

e) certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della C.E.E. cui appartiene il concorrente, rilasciato in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, del titolare o legale rappresentante, da presentarsi in originale o copia autentica. Il certificato dovrà attestare che «nulla» risulta a carico delle predette persone.

Il certificato deve essere presentato: per titolare e per il direttore tecnico, se persona diversa dal titolare, per le ditte individuali; per i soci, gli amministratori ed il direttore tecnico per le società in nome collettivo od in accomandita; per tutti i rappresentanti legali della società, per gli amministratori e per il direttore tecnico per ogni altro tipo di società;

f) certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale fallimentare in cui ha sede l'impresa o documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della C.E.E. cui appartiene il concorrente, qualora trattasi di impresa straniera, rilasciato in data anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, che provi che nei confronti del concorrente non siano in corso procedure di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsivoglia altra situazione equivalente, secondo la legislazione straniera se trattasi concorrenti di altro Stato;

g) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, rilasciato in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara;

h) referenze bancarie, rilasciate in busta sigillata, da almeno un Istituto di credito.

Le imprese aventi sede in altri Stati della CEE e non stabilite in Italia presenteranno le attestazioni sostitutive, o certificazioni per come previsto dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991;

i) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge, successivamente verificabile, riguardante la situazione in ordine alla propria capacità tecnica, economica e finanziaria che dovranno essere comprovate con i seguenti dati ed elementi:

1) la capacità tecnica da comprovarsi ai sensi dell'art. 21, primo comma, del decreto legislativo n. 406/1991, punti a), b), c), e);

2) cifra di affari globale ed in lavori derivante da attività diretta ed indiretta conseguita negli ultimi tre esercizi (1195-1996-1997).

Per essere ammessi alla gara bisogna aver conseguito per gli affari globali, un importo pari a 2 volte l'importo a base d'asta e per gli affari in lavori un importo pari ad 1,5 volte l'importo a base d'asta;

3) importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio (1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997) nella categoria G6 (prevalente) che non deve essere inferiore a 0,60 volte l'importo a base d'asta;

4) la esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nella categoria G6 (ex 10A) prevalente. L'importo di tali lavori è richiesto in misura di 0,40 volte quello a base d'asta, qualora comprovato con un solo lavoro e nella misura dello 0,50 volte dell'importo a base d'asta qualora comprovato con due lavori;

5) la esecuzione nell'ultimo quinquennio di un lavoro della categoria S19 (ex 18) scorponabile, analogo a quello oggetto dell'appalto e di importo non inferiore a L. 1.000.000.000 (un miliardo). Questo requisito deve essere dimostrato nel caso che l'impresa singola o mandataria possieda l'iscrizione alla categoria S19 o nel caso che una delle mandanti abbia l'iscrizione alla suddetta categoria. Se invece il concorrente intende avvalersi del subappalto delle opere scorponabili valgono le prescrizioni dell'art. 29 del capitolato speciale di appalto.

Nel caso di imprese riunite i requisiti finanziari e tecnici previsti per l'impresa singola, devono essere posseduti almeno per il 40% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

l) cauzione provvisoria di L. 143.075.000 per il lotto 1, di L. 137.234.000 per il lotto 2, di L. 131.408.000 per il lotto 3, di L. 158.104.000 per il lotto 4, da prestare anche mediante fidejussione bancaria od assicurativa. Tale esecuzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è svincolata non appena avvenuta l'aggiudicazione.

Nel caso di imprese riunite, ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 le dichiarazioni e le certificazioni di cui ai punti b), c), 7 e 8, d), e), f), g), h), i) che precedono, dovranno essere presentate da ciascuna delle imprese aderenti alla riunione. L'impresa

capogruppo dovrà altresì presentare il mandato collettivo di rappresentanza conferite dalle imprese mandanti o per atto pubblico o per scrittura privata munita di autentica notarile.

L'aggiudicatario dovrà presentare in originale tutta la documentazione richiesta, entro dieci giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

L'impresa che concorre a più lotti può inserire i documenti in quello di importo più elevato.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 8 maggio 1989, n. 166, coordinato con la legge di conversione 5 luglio 1989, n. 246, in nessun caso l'aggiudicazione potrà essere disposta a favore dell'impresa che sia risultata aggiudicataria di due appalti relativi ad interventi compresi tra quelli disciplinati dal suddetto decreto.

L'aggiudicazione è immediatamente vincolante per l'aggiudicatario al quale saranno richiesti i documenti di legge e lo sarà per la stazione appaltante dopo le approvazioni di rito.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di aggiudicazione, nessuna esclusa.

Reggio Calabria, 18 novembre 1998

Il sindaco: prof. Italo Falcomatà.

C-30943 (A pagamento).

COMUNE DI ORISTANO (Provincia di Oristano)

Bando di gara a licitazione privata per appalto del «servizio trasporti pubblici urbani». (Decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158). *Procedura ristretta accelerata.*

1. Ente appaltante: amministrazione comunale - Sezione appalti e contratti, piazza Eleonora, n. 44 - 09170 Oristano (telef. 0783/7911 fax 0783/791229).

2. Natura dell'appalto: Servizio trasporti pubblici urbani - Categoria 2 - CPC.

3. Luogo: Oristano città e frazioni.

4. -.

5.a) Vedi punto 14.f.

5.b) Vedi punto 14.f.

6. Non sono ammesse varianti.

7. -.

8. Durata dell'appalto: anni 5 (cinque).

9. Forma giuridica delle imprese concorrenti: Ditta individuale o Società costituite ai sensi della legislazione vigente (art. 2291 e seguenti C.C.) in attività di servizio di trasporto pubblico urbano. Sono ammesse a partecipare le riunioni di imprese a norma dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

10.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 22 (ventidue) giorni dalla data indicata al punto 18.

10.b) Indirizzo: vedi punto 1. Le domande dovranno essere in bolla se formate in Italia.

10.c) Lingua: Italiana.

11. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerte: 15 (quindici) giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.

12. Cauzioni: l'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia pari al 5% del valore annuale del contratto (L. 1.270.330.000 di durata pari a quella del contratto).

13. Corrispettivo dell'appalto:

a) contributo regionale di esercizio del servizio di trasporto pubblico locale (art. 2 legge regionale n. 16/1982), nella misura effettivamente accreditata al comune. (Per l'anno 1996 L. 3.201 per km percorso; percorrenza 1997 km 298.878,5, previsione 1998 Km 330.000).

b) Proventi della vendita dei biglietti e degli abbonamenti, decurtata la percentuale offerta in sede di gara a favore del comune (202 milioni nel 1997).

c) Proventi della pubblicità sui mezzi di trasporto (12 milioni nel 1997).

d) Proventi della pubblicità sulle paline segnaletiche, a partire dal 10 giugno 2001. Le stime sopra indicate sono puramente indicative e non vincolano in alcun modo la stazione appaltante.

Pagamenti: 6 (sei) rate bimestrali posticipate entro 30 giorni dalla presentazione dei rendiconti.

14. Condizioni minime di carattere tecnico ed economico: in allegato alla richiesta di invito dovrà essere prodotta a pena di esclusione, la seguente documentazione nel rispetto delle vigenti disposizioni sull'imposta di bollo:

14.a) dichiarazione temporaneamente sostitutiva o sostitutiva di atto notorio, attestante l'inesistenza in capo al legale rappresentante della Ditta delle cause di esclusione di cui all'art. 4 del decreto del Ministero dei Trasporti n. 448/1991 nonché delle cause di esclusione di cui all'art. 11, all'art. 15, del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, richiamato dall'art. 22 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158;

14.b) certificato generale del Casellario giudiziale in originale o copia autenticata, di data non anteriore a mesi sei dalla data del presente bando, per il titolare della ditta individuale e per ciascun Direttore tecnico. Per tutti i Direttori tecnici e tutti i soci per le Società in nome collettivo; tutti i direttori tecnici e soci accomandatari per le società in accomandita semplice; tutti i direttori tecnici ed amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società. Detto certificato dovrà essere prodotto anche per ciascun procuratore speciale o generale per ogni tipo di società.

14.c) per le Società: certificato di iscrizione alla Camera di commercio per il servizio oggetto del presente appalto o certificato equipollente per le ditte con sede in altri Stati CEE; detto certificato di data non inferiore a mesi 6 della data del presente bando, dovrà contenere l'indicazione delle notizie relative ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 7 dicembre 1995 n. 581 ed espressa dichiarazione che a carico della ditta non risulta pronunciata negli ultimi 5 anni di sentenza di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;

14.d) per le Cooperative: originale o copia autentica del certificato di iscrizione al Registro prefettizio con l'attestazione di ammissibilità ai pubblici appalti;

14.e) attestato di idoneità finanziaria rilasciato ai sensi del 3° comma, dell'art. 5 del decreto ministeriale n. 448/1991 per un importo di L. 250.000.000 nella forma tecnica di fidejussione bancaria;

14.f) attestato di idoneità professionale per Trasporti Nazionali rilasciato dall'Ufficio provinciale M.C.T.C. del capoluogo di regione nel quale la Ditta concorrente risulta residente riferito ai soggetti previsti dalle lettere a) e b) dell'art. 8 del decreto ministeriale succitato. Si applicano inoltre le disposizioni di cui agli artt. 19 e 20 dello stesso decreto. Per le ditte esonerate copia della concessione, autorizzazione o licenza già posseduta, convalidata dall'Ente competente che ne verifichi la validità attuale come previsto al punto 2 dell'art. 19 del decreto Ministero dei trasporti n. 448 del 20 dicembre 1991;

14.g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa in carta legale, dalla quale risulti che la Ditta ha esercitato nel decorso triennio Trasporti Pubblici Urbani, con un minimo di 200.000 Km. annui.

14.h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale la ditta si impegna a garantire il servizio continuativo ed indeterminato, per la durata dell'appalto, alle 17 unità operative che attualmente prestano servizio con l'impresa cessante, consistenti in quattordici autisti, due meccanici ed un impiegato amministrativo. I certificati possono essere sostituiti da dichiarazione temporaneamente sostitutiva non autenticata, ai sensi dell'art. 3, comma 10 della legge n. 127/1997. La dichiarazione dovrà, a pena di esclusione, contenere tutti i dati e le indicazioni comprese nel certificato originale.

15. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (art. 24, primo comma, lettera a), decreto legislativo n. 158/1995) col sistema delle offerte segrete (art. 89, primo comma, lettera b), regio decreto n. 827/1924). Per prezzo più basso si intende la percentuale più elevata sugli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti che la ditta offre al Comune.

16. Altre informazioni: il sub-appalto è consentito per le attività di cui all'art. 4-bis del Capitolato Speciale d'appalto. Il sub-appalto è regolato dall'art. 18, della legge n. 55/1990 e successive modifiche. Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione che si riserva di procedere o meno agli inviti a seguito della valutazione degli elementi di giudizio forniti. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta.

Qualora il corrispettivo dell'appalto determinato ai sensi del punto 13, diminuisse di una percentuale superiore al 30% rispetto al valore stimato di L.1.270.330.000 (L. 202.000.000 introito biglietti e abbonamenti + L.12.000.000 pubblicità + L.1.056.330.000 stima contributo regionale) ciascuna delle parti potrà chiedere, senza alcun ulteriore onere con la semplice formalità di un preavviso di mesi sei da comunicare a mezzo di lettera raccomandata postale, la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di rideterminare la misura della compartecipazione ai proventi derivanti dalla vendita dei biglietti fino alla percentuale necessaria a riportare il corrispettivo entro il limite del 30% di cui sopra.

17. -

18. Data di spedizione del Bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 11 novembre 1998.

19. Data di ricezione del Bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 11 novembre 1998.

Il dirigente dell'area amministrativa:
dott. Enrico Massidda

C-30944 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2 - URBINO

*Bando di gara a licitazione privata
per appalto fornitura di un sistema video endoscopia*

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2 - via Puccinotti n. 33 - I- 61029 Urbino (PS) - partita I.V.A. n. 00647030410 - tel. 0722.301.833/834 - fax 0722.301.835.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

2.b) Procedura accelerata, per aggiudicare quanto prima la fornitura di attrezzature in sostituzione di altre obsolete, per garantire la sicurezza nelle prestazioni.

3.a) Luogo di consegna: Ospedale Civile - Urbino.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire, numero C.P.A.: n. 1 sistema video endoscopia - spesa presunta L. 110.000.000 + I.V.A..

3.c) Non è ammesso presentare proposta per una parte della fornitura.

4. Termine di consegna: 45 giorni dal ricevimento dell'ordine.

5. È vietato partecipare alla gara in diverse associazioni temporanee d'impresa oppure in forma individuale e contestualmente in associazione d'impresa, pena esclusione di tutte le domande presentate.

6.a) Termine di presentazione della domanda di partecipazione: ore 13 del 16 dicembre 1998.

6.b) Indirizzo: vedi punto 1., Ufficio Protocollo.

6.c) Domanda in lingua italiana su carta legale, con l'indirizzo e il numero fax per le comunicazioni di gara, corredata di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, qualora la firma non sia autenticata o apposta alla presenza del dipendente addetto di questa AUSL.

La domanda deve essere contenuta in busta chiusa riportante, in evidenza, il mittente e la dicitura «Rif. A3/PR/IR - Domanda partecipazione L.P. per fornitura di n. 1 sistema video endoscopia».

7. Spedizione invito a presentare offerta: entro 90 giorni dalla data del punto 6.a).

8. Cauzione: 5% della fornitura per l'impresa aggiudicataria.

9. Documentazione da allegare alla domanda:

a) certificato in bollo di iscrizione nel registro imprese o altro registro professionale dello Stato di residenza, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando, o dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 15/1968, resa esclusivamente dal legale rappresentante, contenente anche l'indicazione delle persone legittimate a rappresentare e impegnare l'impresa, con la relativa carica sociale;

b) dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n.15/1968 e successive modificazioni, con sottoscrizione in forma semplice, resa esclusivamente dal legale rappresentante, attestante che l'impresa non si trova in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 11, lettera a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992;

c) dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni, con sottoscrizione in forma semplice, resa personalmente dai seguenti soggetti obbligati (imprese individuali: il titolare; società in nome collettivo: tutti i soci; società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari; ogni altra società o consorzio: gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza), attestante che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;

d) documentazione comprovante che il sottoscrittore dell'istanza ha la rappresentanza dell'impresa.

e) elenco delle principali forniture effettuate ad altre UU.SS.LL., ospedali o enti pubblici nel triennio 1995/1997, con il relativo importo, data e destinatario, relative ai prodotti identici a quelli oggetto della gara, per un importo globale, I.V.A. esclusa, non inferiore a tre volte l'ammontare presunto del contratto.

10. Criterio di aggiudicazione: lotto unico, all'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti elementi: prezzo p. 50/100, qualità tecniche p. 45/100, assistenza tecnica p. 5/100. A parità di offerte, si procede ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

13. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta. L'Azienda USL si riserva di revocare il presente bando, per motivi di interesse pubblico. Per informazioni: U.O. Provveditorato, sig. Ivo Roselli/dott.ssa Emanuela Gentilini telefono n. 0722.301.833/834 fax 0722.301.835. Il bando di gara integrale e il capitolato speciale sono disponibili sul sito Internet <http://www.comune.urbino.ps.it/fausl.htm>.

14. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

15. Data di spedizione bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 19 novembre 1998.

16. Data di ricezione bando: 1998.

Urbino, 19 novembre 1998

Il dirigente amministrativo
Provveditorato Economato: dott. Orfeo Mazza

C-30945 (A pagamento).

CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE TREVISO 3

Montebelluna, via Buziol n. 14

Tel. 0423/603465 - Fax 0423/603451 - e-mail tv3@nemnet.it

Bando di gara di trattativa privata previa pubblicazione di bando, per mutuo-finanziamento dei lavori di costruzione impianto di compostaggio consortile in località Ca' Trevisana in comune di Trevignano (Treviso).

1. Ente appaltante: Consorzio-Azienda intercomunale di Bacino Treviso Tre, via Buziol n. 14 - 31044 Montebelluna (Treviso), tel. 0423603465, fax 0423603451, partita I.V.A. n. 03019650260, codice fiscale n. 92007080267.

2. È bandita gara a trattativa privata per la contrazione di un mutuo di L. 6.444.000.000 della durata di dieci e/o venti anni per il finanziamento dei lavori di costruzione di un impianto di compostaggio consortile in località Ca' Trevisana in comune di Trevignano (Treviso) [categoria di servizi: n. 6, lettera b) servizi bancari e finanziari (CPC: ex 81, 812, 814)], da esperirsi in applicazione al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, art. 7, comma primo, lettera c), con procedura accelerata in quanto i tempi per il perfezionamento del mutuo non tollerano ulteriori differimenti considerato che la consegna dei lavori dell'impianto è già avvenuta (con urgenza) nel rispetto della tempistica imposta dalla regione Veneto e dal CIPE.

3. Le somme mutate saranno erogate in una o più soluzioni entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta, tramite versamento in conto corrente di tesoreria, intestato al consorzio-azienda.

4. La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti agli albi bancari e agli elenchi degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia, ed ai soggetti comunitari esercenti attività creditizia ammessa al mutuo riconoscimento di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

5. La stipulazione del mutuo dovrà avvenire su richiesta del consorzio-azienda, entro il termine del 31 dicembre 1998.

6. Il testo del contratto-tipo è reperibile presso la sede del consorzio-azienda (tel. 0423603465, fax 0423603451).

Responsabile amministrativo: dott. Pierobon.

Responsabile tecnico: dott. Gudolin.

7. Per eventuali raggruppamenti di soggetti partecipanti valgono le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

8. Le offerte dovranno essere corredate per ciascun soggetto partecipante da idonee certificazioni o da dichiarazioni sostitutive nelle forme di cui agli articoli 2, 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestanti:

a) l'iscrizione agli albi ex articoli 13 e 64 e possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria ex art. 14 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Per i Paesi membri, laddove non esista un corrispondente albo o registro, dovrà essere autenticata nei modi di legge;

b) l'inesistenza di tutte le preclusioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, nelle forme previste ai commi secondo e terzo del medesimo articolo.

Dovrà inoltre essere allegata una dichiarazione attestante la presa visione del contratto-tipo e la sua integrale e incondizionata accettazione.

La mancata, incompleta o irregolare documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.

9. L'offerta dovrà essere valida fino al 31 gennaio 1999.

10. L'aggiudicazione avverrà sulla base del prezzo più basso come previsto alla lettera a), comma primo, art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995. I partecipanti dovranno indicare lo spread annuo fisso, espresso in punti percentuali annui, da sommare algebricamente al Ribor sei mesi rilevato due giorni lavorativi bancari antecedenti l'inizio del semestre di scadenza della relativa rata, al fine di ottenere il tasso variabile effettivo annuo onnicomprensivo. In caso di parità si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, secondo comma del regio decreto n. 827/1924.

11. Le candidature redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12 del giorno 7 dicembre 1998 esclusivamente con plico raccomandato. Gli inviti a presentare le offerte saranno inviati entro dieci giorni dalla data di scadenza della domanda di partecipazione alla gara.

12. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta.

13. Il consorzio-azienda si riserva di stipulare il contratto di mutuo subordinatamente alla verifica della convenienza economica dell'operazione.

14. Il presente bando è stato spedito, a mezzo fax, all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea il giorno 19 novembre 1998, con successivo invio postale.

Montebelluna, 19 novembre 1998

Il direttore: dott. Alberto Pierobon.

C-30946 (A pagamento).

**COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO
3° RGT TRASMISSIONI - BTG TRASMISSIONI
«ABETONE»**

**Servizio amministrativo - Caserma Predieri
Firenze**

Bando di gara

Questo Comando, sito in Firenze, via Aretina n. 354, Caserma Predieri, intende esperire nel corso dell'anno 1999 le sottoelencate licitazioni private in ambito nazionale con le modalità di cui all'art. 73, lettera c) del R.C.G.S. approvato con regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924 e art. 16, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992:

fornitura di materiale di pulizia per le esigenze del 3° Reggimento trasmissioni - Battaglione T. «Abetone» (importo L. 25.110.000) I.V.A. esclusa;

fornitura di materiale di cancelleria per le esigenze del 3° Reggimento trasmissioni - Battaglione T. «Abetone» (importo L. 45.959.000) I.V.A. esclusa;

fornitura materiale di consumo (cartucce fax - cartucce stampanti - carta formato A/4 - dischetti 1.44 H.D./DD) per i centri trasmissioni di Firenze e Bologna (importo L. 35.712.100) I.V.A. esclusa;

fornitura materiale di consumo (cartucce per stampanti) per le esigenze del 3° Reggimento trasmissioni - Battaglione T. «Abetone» (importo L. 16.368.300) I.V.A. esclusa.

La domanda di partecipazione per una o più gare redatta in carta legale da L. 20.000 dovrà pervenire entro le ore 12 del 15 dicembre 1998 ed essere corredata dalla seguente documentazione: fotocopia del certificato C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi, referenze bancarie, dichiarazione concernente l'elenco delle principali forniture, oggetto della gara, effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.

La domanda di partecipazione non vincola in nessun modo l'A.D.; i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione.

Le lettere di invito alla gara saranno inviate alle ditte ammesse a partecipare.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Comando in epigrafe: tel. 055690017/8, interno 437, fax 055690548, dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al giovedì.

Il responsabile del procedimento è il ten. col. t. Virginio Taglietta, comandante del 3° Reggimento trasmissioni - Battaglione T. «Abetone».

Firenze, 17 novembre 1998

d'ordine

Il capo servizio amministrativo: ten. amm. Riccardo Orlando

C-30947 (A pagamento).

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 3 - NUORO
Servizio degli acquisti, servizi tecnici
e gestione patrimoniale**

Bando di gara per licitazione privata - Procedura ristretta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda U.S.L. n. 3 avente sede in Nuoro in via Demurtas n. 1 - 08100 Nuoro (Italia). Partita I.V.A. n. 00977680917; tel. 0784/240597-240503, telefax 0784/201461.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata;

b) giustificazione della procedura accelerata: per la natura stessa delle attrezzature poste a concorso e per la ristrettezza dei tempi a disposizione per l'utilizzazione del finanziamento;

3.a) Luogo della consegna: PP.OO. dell'Azienda;

b) Oggetto dell'appalto: b.1) acquisto autoveicoli;

b.2) apparecchiature per cardiologia;

b.3) apparecchiature per radiologia;

4. Forma giuridica eventuale raggruppamento fornitori: saranno ammesse a presentare offerta anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

5.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione alle gare, sottoscritte dal rappresentante legale della ditta richiedente, dovranno pervenire improrogabilmente entro il giorno 7 dicembre 1998, termine perentorio;

b) indirizzo al quale le domande di partecipazione debbono essere inviate: Azienda U.S.L. n. 3, via Demurtas n. 1 - 08100 Nuoro, Sardegna.

6. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana.

7. L'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro dieci giorni dalla data di cui al punto 5.a).

8. Condizioni minime: la domanda dovrà essere corredata, pena l'esclusione dalla gara, dalla seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese, C.C.I.A.A. o ad analogo registro di Stato aderente all'Unione Europea, non anteriore a sei mesi dalla pubblicazione del presente bando, ovvero, relativa autocertificazione ai sensi della vigente normativa;

b) dichiarazioni di cui all'art. 11 e art. 13, comma primo, lettera c), del decreto legislativo n. 358/1992, rese nelle forme di legge.

9. Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile ai sensi dell'art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

10. Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione.

11. Data di invio del bando: 20 novembre 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 20 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. Francesco Farina.

C-30949 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Università degli studi della Calabria, via Pietro Bucci - I - 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza), tel. 0984/4911-493755, fax 0984/493616.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto da effettuarsi con il criterio di cui all'art. 16, comma primo, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 (prezzo più basso) e ai sensi dell'art. 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche mediante offerte di ribasso percentuale sul prezzo a litro in vigore alla data di cui al punto 6.a).

3.a) Luogo di consegna: immobili universitari siti nei comuni di: Rende (Cosenza), Cosenza e Montalto Uffugo (Cosenza);

b) natura e quantità dei beni da fornire: fornitura di circa 445.000 litri di gasolio per riscaldamento;

c) offerte parziali: non ammesse.

4. Termine di consegna: le consegne dovranno essere effettuate entro 24 ore dalla richiesta.

5.a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti pertinenti: il capitolato speciale d'appalto può essere richiesto all'indirizzo di cui al punto 1 per iscritto o a mezzo fax non oltre sette giorni prima del termine di ricezione delle offerte.

6.a) Termine per la ricezione delle offerte: le offerte in carta legale dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del 4 gennaio 1999, in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Detta busta dovrà essere inserita nella busta contenente la documentazione di cui al punto 11, recante la dicitura «Gara per la fornitura di gasolio da riscaldamento immobili Università della Calabria»;

b) indirizzo: come punto 1;

c) lingua: italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: il legale rappresentante di ciascuna ditta concorrente o altra persona munita di apposita delega;

b) data, ora e luogo della gara: l'apertura dei plichi e delle offerte avverrà il giorno 5 gennaio 1999, alle ore 10 presso gli uffici di questa amministrazione in via P. Bucci, Arcavacata di Rende.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento: fondi ordinari di bilancio.

10. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori eventualmente aggiudicatario: imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico: i concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione:

1) certificato C.C.I.A.A. o analogo registro dello Stato di residenza, di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza del presente avviso;

2) dichiarazione con firma autenticata ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 del legale rappresentante dell'impresa attestante:

a) di essere in possesso di tutte le attrezzature, macchinari e mezzi d'opera necessari per l'esecuzione della fornitura oggetto dell'appalto; di aver nel proprio organico personale qualificato per gli interventi oggetto dell'appalto; di aver preso visione della localizzazione degli edifici universitari dove effettuare la fornitura; di aver reputato il prezzo unitario, decurtato del ribasso offerto, remunerativo e tale da consentire anche forniture di limitata entità;

b) di non incorrere in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1998;

3) l'importo globale delle forniture effettuate nell'ultimo quinquennio in misura non inferiore a lire 782 milioni; l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate nello stesso periodo in misura non inferiore a L. 312.800.000;

4) una delle principali forniture effettuata durante l'ultimo quinquennio di importo non inferiore a L. 208.500.000.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: decorsi novanta giorni dalla presentazione dell'offerta senza che sia intervenuta l'aggiudicazione sarà in facoltà del soggetto concorrente di svincolarsi dall'offerta medesima.

13. - 14. -

15. Data di spedizione all'UPACE: 10 novembre 1998.

16. Data di ricezione da parte dell'UPACE: 10 novembre 1998.

Il rettore: prof. Giuseppe Frega.

C-30951 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia Ufficio Contratti

Milano, piazzale Morandi n. 1
Tel. 02/77241 - Telefax 02/7724403

Bando di gara per l'affidamento mediante pubblico incanto dei lavori di costruzione della Nuova Caserma della Guardia di Finanza di via Valtellina, Milano, lavori a corpo seconda e terza fase.

Importo dei lavori a base di gara L. 4.026.884.546.

1. Amministrazione aggiudicatrice Ministero dei lavori pubblici Provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia, piazzale Morandi n. 1, 20122 Milano, tel. 02.7724/443-431-432-433, telefax 02.7724-403.

2. L'aggiudicazione sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1°, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni e dagli artt. 73 lettera c) e 76 del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924 ed in conformità alla circolare del Ministro dei lavori pubblici n. 4488 del 7 ottobre 1996, paragrafo 6, 1° comma, lettera b), alle ore 10 del 15 dicembre 1988.

3. Le opere oggetto del presente bando riguardano i lavori costruzione della Nuova Caserma della Guardia di Finanza di via Valtellina, Milano, lavori a corpo seconda e terza fase.

Importo dei lavori a base di gara L. 4.026.884.546.

Le opere rivestono carattere d'urgenza considerata l'assoluta necessità della realizzazione dell'opera manifestata dal Comando Generale della Guardia di Finanza, con nota scritta acquisita da questo Istituto.

4. Rispetto alla classificazione di cui all'albo nazionale costruttori le opere sono riconducibili alla seguente categoria prevalente:

Cat. G1, classe 6.000.000.000 (prevalente), opere scorporabili: (L. 906.667.690) Cat. G11, classe 1.500.000.000 (scorporabile).

5. Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che imprese singole, consorzi d'imprese e raggruppamenti temporanei d'imprese, ai sensi degli artt. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406 del 19 febbraio 1991.

6. Le opere oggetto del presente bando sono finanziate con i fondi del Ministero delle finanze.

7. L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera in base a stati d'avanzamento ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti ascenda a L. 500.000.000.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata d'acconto, qualunque sia l'ammontare verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

8. Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni novanta dalla data di presentazione dell'offerta stessa qualora nel frattempo l'amministrazione non abbia aggiudicato i lavori.

9. Il termine per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente bando è definito in giorni trecentosessanta solari e consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori all'appaltatore.

10. In conformità alla circolare del Ministro dei LL.PP. n. 4488 del 7 ottobre 1996 non sono ammesse offerte in aumento.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui al presente bando qualora intendano partecipare sono invitate a:

1) produrre l'offerta in carta da bollo da L. 20.000, che dovrà contenere l'indicazione del ribasso unico percentuale così in cifre come in lettere ed essere sottoscritta a pena d'esclusione dalla gara con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dal legale rappresentante della società.

In calce a detta offerta l'imprenditore o il legale rappresentante della società dovrà dichiarare che l'offerta tiene conto degli oneri relativi ai piani di sicurezza ai sensi dell'art. 18, comma 8, della legge n. 55/1990 e delle leggi n. 494/1996 e 626/1994.

Tale offerta dovrà essere chiusa in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Offerta del pubblico incanto dei lavori di costruzione della Nuova Caserma della Guardia di Finanza di via Valtellina, Milano, lavori a corpo seconda e terza fase. Importo dei lavori a base di gara L. 4.026.894.546»;

2) produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'impresa, con la quale si attesti che alla gara non abbiano presentato offerta altre imprese con le quali l'impresa rappresentata dallo stesso:

a) abbia in comune titolare e/o amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

b) esistano altre forme di collegamento e di controllo anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

3) produrre dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 26 della legge n. 15/1968, nella quale si attesti di:

a) aver visitato i luoghi di lavoro, il giorno alle ore di aver preso conoscenza delle condizioni locali, delle eventuali cave e campioni dei materiali, nonché di essere in possesso dell'idonea attrezzatura ed infine di aver preso in considerazione ogni elemento, nessuno escluso, indispensabile alla esecuzione delle opere ed alla formulazione dell'offerta;

b) di aver esaminato e di aver preso puntualmente atto di tutti gli elaborati di progetto relativi all'appalto (capitolati, disegni ecc.) e di accettarne, integralmente e senza riserva alcuna, i contenuti dichiarandosi altresì disponibile a sottoscriverli tutti, in caso di aggiudicazione, contestualmente alla stipula del contratto.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

4) produrre dichiarazione, resa dal legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 26 della legge n. 15/1968, nella quale si indichi espressamente, ai sensi dell'art. 18, comma 3, punto 1, della legge n. 55 del 19 marzo 1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni quali opere facenti parte dell'appalto intenda subappaltare o affidare in cottimo specificando anche il nominativo, la sede ed il numero di matricola dell'A.N.C., da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire tali opere. Ciascuno dei subappaltatori candidati ad eseguire parte delle opere facenti parte dell'appalto dovrà essere in possesso del NOS.

Tale requisito viene richiesto in quanto le opere sono state dichiarate segrete con decreto del Ministero delle finanze.

Nel caso di un solo nominativo è necessario produrre anche la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4 del sopra citato articolo 34.

Tale dichiarazione deve essere prodotta anche se negativa.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

5) produrre certificato d'iscrizione al registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, rilasciato in data non anteriore a sei mesi di quella fissata per la gara, nel quale si attesti anche che la società, impresa o ente cooperativo non sia stato e non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, di concordato o amministrazione controllata o altre procedure equivalenti secondo la legislazione italiana e che nel quinquennio antecedente non si siano verificate procedure del genere; da tale certificato deve anche risultare il nominativo, la data e il luogo di nascita delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società.

Qualora da tale certificato non risulti che l'impresa non sia stata, nell'ultimo quinquennio, in stato di liquidazione, fallimento, concordato o amministrazione controllata o altre procedure equivalenti, sarà necessario produrre anche il certificato rilasciato dal Tribunale Civile e Penale Sezione Fallimentare, che certifichi quanto sopra.

In luogo del o dei suddetti certificati potranno essere prodotte dichiarazioni temporaneamente sostitutive del certificato d'iscrizione al registro delle imprese e/o del certificato rilasciato dal Tribunale Civile e Penale, Sezione Fallimentare, dalle quali dovranno risultare anche tutte le indicazioni sopra specificate.

La mancata presentazione di tale e/o tali certificati e/o dichiarazioni, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per gli stessi o la loro incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

6) produrre certificato Generale del Casellario Giudiziale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello fissato per la gara. Tale certificato dovrà essere prodotto:

per le imprese individuali: dal titolare dell'impresa e dal direttore tecnico se persona diversa dal titolare di essa;

per le società commerciali e per le cooperative: se trattasi di società in nome collettivo (S.n.c.), dai direttori tecnici e da tutti i soci;

se trattasi di società in accomandita semplice (S.a.s.), dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari;

per tutti gli altri tipi: dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza.

In tutti i casi: dai procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento di lavori pubblici.

In luogo del o dei suddetti certificati potrà (potranno) essere prodotte/i dichiarazione/i temporaneamente sostitutive/e del/dei certificato/i dea casellario giudiziale riportante/i tutte le indicazioni risultanti dal/dai detto/i certificato/i.

La mancata presentazione di tali certificati o dichiarazioni, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per gli stessi e la loro incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara.

N.B. I suddetti certificati di cui al precedente numero 6, devono essere resi anche dai titolari, soci, accomandatari, amministratori con poteri di rappresentanza e direttori tecnici nel caso in cui tutti i sopraccitati soggetti siano dimissionari e il loro nominativo risulti ancora sul certificato d'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori senza l'indicazione «dimissionario».

In tali casi dovrà essere prodotta copia della ricevuta di avvenuta presentazione della necessaria domanda di modifica presso la segreteria del comitato competente per l'albo nazionale costruttori ai sensi dell'art. 19 della legge n. 57/1962;

7) produrre certificato d'iscrizione all'albo nazionale costruttori, rilasciato in data non anteriore ad un anno di quella fissata per la gara.

In luogo del suddetto certificato potrà essere prodotta dichiarazione temporaneamente sostitutiva del certificato d'iscrizione all'albo nazionale costruttori nella quale dovranno essere riportate tutte le indicazioni risultanti dal suddetto certificato.

La mancata presentazione di tale certificato o dichiarazione così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per gli stessi o la loro incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

8) produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal rappresentante legale dell'impresa, nella quale si attesti:

a) che l'impresa è in possesso del NOS precisando la data del rilascio, quella di scadenza e la sede dichiarata al momento della richiesta per il rilascio dello stesso.

Tale ultimo requisito viene richiesto in quanto le opere sono state dichiarate segrete con decreto del Ministero delle Finanze;

b) che l'impresa non ha o ha in corso procedimenti per la sospensione e la cancellazione dall'albo nazionale costruttori;

c) che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non si trovino in alcuna delle condizioni d'esclusione dagli appalti di cui all'art. 24 della direttiva C.E. n. 93/37;

d) che l'impresa è in possesso del piano di sicurezza redatto dall'amministrazione ed ha formulato l'offerta tenendo conto anche degli oneri di sicurezza derivanti dall'adozione del suddetto piano;

e) che l'impresa è in possesso dell'informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 21 dicembre 1996 (tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali);

f) che l'impresa non incorre, relativamente all'affidatario dell'incarico di progettazione, nei divieti di cui all'art. 17, comma 9, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

9) produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, reso dal rappresentante legale, nella quale si attesti:

a) che l'impresa ha realizzato nell'ultimo quinquennio una cifra affari in lavori derivanti da attività diretta e indiretta dell'impresa stessa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2°, lettera c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 non inferiore a L. 4.026.884.546;

b) che l'impresa ha sostenuto nell'ultimo quinquennio un costo per il persona le dipendente non inferiore a L. 402.688.455.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

10) cauzione costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari a L. 80.537.691, che copra la mancata sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

Tale cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto mentre ai soggetti non aggiudicatari verrà restituita successivamente all'aggiudicazione.

La firma del legale rappresentante del fideiussore (banca o compagnia di assicurazione) deve essere autenticata da un notaio.

La mancata presentazione di tale cauzione così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara.

11) Elenco neipilogativo dei documenti, delle dichiarazioni e dei certificati prodotti.

Nel caso di associazioni temporanee d'impresa e di consorzi i documenti e/o le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 devono essere prodotti dall'impresa capogruppo e i documenti e/o le dichiarazioni di cui ai numeri 2, 5, 6, 7, 8, 9 e 11 da ciascuna delle imprese mandanti.

I requisiti di cui al precedente numero 9), dovranno essere posseduti dalle società mandanti e mandatarie nelle percentuali previste dall'art. 8 del decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 55/1991 e il requisito del precedente punto 4) di pagina 1, e dal precedente numero 7), dovrà essere posseduto dalle società mandanti e mandatarie nelle percentuali previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

La busta contenente l'offerta, sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, e tutta la documentazione sopraelencata, dovrà essere chiusa in un plico anch'esso sigillato con ceralacca sul quale dovranno essere esposti, oltre l'indirizzo di questo provveditorato l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativi alla gara ed il nominativo dell'impresa mittente.

Il plico di cui sopra, contenente la suddetta offerta e i documenti, dovrà pervenire a questo ufficio contratti esclusivamente a mezzo raccomandata postale anche «Restituita al mittente», entro le ore 12 del giorno 14 dicembre 1988.

Il suddetto termine è perentorio e pertanto non saranno presi in considerazione i plichi che non fossero ricevuti o consegnati entro l'anzidetto termine.

Si fa presente che i plichi dovranno essere consegnati a questo istituto nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 17,30 con esclusione dei sabati e dei giorni festivi.

Si ritiene opportuno avvertire:

che tutti i documenti debbono essere redatti in lingua italiana;

che l'inosservanza delle formalità prescritte così come qualsiasi irregolarità nella documentazione, invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

che per sigillo deve essere inteso un valido ed inconfutabile segno di riconoscimento dell'impresa da apporre sulla ceralacca;

che l'offerta e tutti i documenti e/o dichiarazioni devono essere in competente bollo e l'eventuale difformità degli atti alle disposizioni in materia di bollo sarà disciplinata dalle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972;

che la firma apposta in calce alle dichiarazioni deve essere quella del legale rappresentante autenticata nelle forme di legge;

che le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 valide alla data fissata per la gara, dovranno essere rese nelle forme e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 26 della legge n. 15/1968; si ricorda che le dichiarazioni temporaneamente sostituite dei certificati non possono avere durata superiore ai certificati che sostituiscono;

che il capitolato speciale ed i disegni relativi ai lavori in appalto sono in visione presso questo istituto, ufficio contratti, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10 alle ore 13; allo stesso ufficio, potrà essere richiesta qualsiasi informazione relativa alla gara.

Presso la copisteria S.E.F.A., di Invernizzi Francesco & C. S.n.c., sita in Milano, via Leopardi n. 14, tel. 02/4987128 previo ordine inviato via fax alla stessa (02/48001886), potranno essere ritirati la copia del piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi e l'informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 21 dicembre 1996 (previo pagamento dei diritti di fotocopia) al fine di poter formulare la dichiarazione di cui al precedente n. 8) lettera d) ed e);

che è obbligatoria la visita dei luoghi presso i quali dovranno essere eseguiti i lavori.

Tali visite potranno essere effettuate previo appuntamento con il Tenente Colonnello Alessandro Falomi, tel. 02/6080600, oppure con il Capitano Gianluca Gigantini, tel. 02/6071342, (fax 02/6080887).

A riguardo si fa presente che nella dichiarazione di cui al punto n. 3, lettera a), è necessario, a pena d'esclusione dalla gara, indicare il giorno e l'ora esatta in cui è stata effettuata la suddetta visita.

La visita dei luoghi potrà essere effettuata dal legale rappresentante, dal direttore tecnico, da un professionista regolarmente iscritto all'albo professionale e munito di relativa delega ovvero dal prestatore di lavoro subordinato dell'impresa stessa, che sia in possesso di adeguata capacità professionale, attestata da uno dei seguenti titoli di studio: laurea in ingegneria, in geologia o in architettura; diploma di geometra o di perito edile.

A questo riguardo, si precisa che la qualifica di legale rappresentante o di direttore tecnico dovrà risultare dal certificato A.N.C., che dovrà essere esibito al personale incaricato della visita dei luoghi, il professionista oltre alla delega, dovrà presentare la relativa tessera d'iscrizione all'albo professionale di appartenenza di cui verrà effettuata fotocopia a cura dell'ufficio competente e che sarà trattenuta agli atti d'ufficio; il dipendente dell'impresa dovrà presentare una dichiarazione a firma del legale rappresentante, che attesti l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato, nonché il possesso di uno dei sopra citati titoli di studio.

Non sarà consentita la visita dei luoghi e quindi il rilascio della relativa attestazione di avvenuta visita dei luoghi ad uno stesso soggetto per più di un'impresa partecipante ad una medesima gara;

che i subappalti saranno autorizzati in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al riguardo si rende noto che è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere a questo istituto entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dallo stesso appaltatore, via via corrisposti ai subappaltatori e/o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge n. 741/1981 si esclude la competenza arbitrare intendendo questo istituto adire, in via esclusiva, il Giudice Ordinario.

La definizione delle controversie rientranti nell'ipotesi di cui al primo comma dell'art. 31-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, è disciplinata dagli artt. 31-bis e 32 della legge

n. 109/1994 così come modificato dal decreto legge n. 101/1995 convertito in legge n. 216/1995 ferma restando l'esclusione della competenza arbitrale come sopra detto;

che l'impresa appaltatrice dovrà costituire una garanzia fidejussoria, pari al 10% dell'importo dei lavori.

che l'atto costitutivo delle associazioni d'impresе o consorzi d'impresе, dovrà essere stipulato in data anteriore a quella della formulazione dell'offerta e allegato alla stessa;

che in calce all'offerta, va apposta la data di effettiva redazione della stessa e non quella del giorno in cui verrà effettuata la gara;

che di qualsiasi comunicazioni circa la variazione delle modalità e della data fissata per la presentazione dell'offerta, codesta impresa dovrà chiedere formale conferma all'ufficio mittente;

che l'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'impresa aggiudicataria anche la documentazione atta a comprovare il contenuto delle dichiarazioni prodotte dall'impresa a corredo dell'offerta;

che le dichiarazioni temporaneamente sostitutive dei certificati prodotti dall'aggiudicatario per partecipare alla gara dovranno essere sostituite dai corrispondenti certificati prima della stipula del contratto;

che ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 406/1991, l'aggiudicatario dovrà provare il contenuto di cui alle dichiarazioni di cui al n. 9, mediante la produzione della documentazione prescritta dal decreto ministeriale n. 172 del 9 marzo 1989;

che l'amministrazione si riserva di richiedere d'ufficio i certificati del Casellario Giudiziale Generale relativi ai soggetti elencati al precedente n. 6, dell'impresa appaltatrice, al fine di verificare l'insussistenza di qualsiasi condanna con sentenza passata in giudicato per un reato che incida gravemente sulla moralità professionale dei rappresentanti legali e/o soci e/o direttori tecnici e/o procuratori speciali dell'impresa.

Si fa presente che qualora risulti per uno dei sopraindicati soggetti una condanna per uno di tali reati, l'impresa decadrà dalla aggiudicazione;

che l'aggiudicazione definitiva dei lavori è subordinata all'approvazione degli atti di gara da parte di tutti gli organi competenti anche in sede di controllo;

che l'amministrazione procederà all'esclusione delle offerte basse in modo anomalo ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto del Ministro dei LL.PP. del 18 dicembre 1997 e al paragrafo 7, della circolare del Ministero dei LL.PP., n. 4488 del 7 ottobre 1996.

Nel caso in cui le offerte siano inferiori a cinque l'amministrazione escluderà le offerte anomale, solo successivamente alla verifica, con esito negativo, delle giustificazioni dell'offerta prodotte dall'impresa a seguito di richiesta dell'amministrazione.

Al riguardo si fa presente che l'amministrazione provvederà a richiedere, entro dieci giorni, a ciascuna delle imprese che hanno prodotto offerta anormalmente bassa le relative giustificazioni.

Tali giustificazioni dovranno essere consegnate dalle imprese di cui sopra all'amministrazione appaltante entro dieci giorni dalla data di ricezione della sopraccitata richiesta;

che si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche in caso di una sola offerta valida;

che al contratto d'appalto dovrà essere allegato il piano di sicurezza;

che il coordinatore unico è il dott. Amedeo Liverani;

che il responsabile del procedimento è il dott. ing. Saverio Petracca;

che il provveditorato provvederà alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione dei lavori in argomento e tale pubblicazione sarà rilevante ai fini della decorrenza del termine per l'eventuale impugnazione dell'esito della gara, anche per tutte le imprese partecipanti alla gara stessa;

che l'amministrazione si riserva la facoltà di verificare il contenuto delle dichiarazioni prodotte dalle imprese concorrenti a corredo dell'offerta.

Il provveditore: dott. Amedeo Liverani.

C-30948 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a. Direzione Regionale Marche

Bando di gara

1. Ente appaltante: Poste Italiane S.p.a. - Direzione Regionale Marche Area Approvv.ti - Piazza XXIV Maggio - 60124 Ancona - Tel. 071/204808-2070715 - Fax 071/2074854.

2. Cat. 14 - Servizio di igiene ambientale - C.P.C. n. 874; gara comunitaria, procedura aggiudicazione: pubblico incanto.

Importo annuo a base di gara: L. 500.000.000 I.V.A. esclusa.

Cat. 14 (cat. prevalente) servizi di pulizia L. 477.213.739 I.V.A. esclusa;

Cat. 16 smaltimento rifiuti L. 7.701.120 I.V.A. esclusa;

Disinfezione e disinfestazione L. 8.205.609 I.V.A. esclusa;

Derattizzazione L. 6.879.532 I.V.A. esclusa.

3. Luogo di esecuzione: Ancona: edificio di sede e filiale - Logistica e Manutenzione - C.U.A.S. - sala trasmissioni - C.R.P. Ferrovia.

4.a) Riserve: riservato alle imprese iscritte nel registro delle ditte di cui al T.U. n. 2011/1934 e successive modificazioni o all'albo delle imprese artigiane art. 5, legge n. 443/1985;

b) riferimenti e disposizioni: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626; legge n. 82/1994 e relativo regolamento di attuazione e quanto specificato nei capitolato speciale d'oneri.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata dell'appalto: tre anni a decorrere dal 1° marzo 1999 rinnovabile per un anno a trattativa privata alla ditta aggiudicataria (art. 7, punto 2, lettera f), decreto legislativo n. 157/1995).

8.a) Indirizzo per richiesta documenti e informazioni: vedi punto 1);

b) termine ultimo per la richiesta di tali documenti: entro le ore 13 del giorno 18 dicembre 1998;

c) pagamento per copia capitolato: L. 20.000 su c.c.p. n. 17388604 intestato a «Poste italiane - Sede Marche A.F. - Proventi Sede 60100 - Ancona - si raccomanda l'indicazione della causale.

9.a) Presenziamento gara: rappresentanti legali ditte partecipanti o loro delegati;

b) termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 13 del giorno 4 gennaio 1999;

c) indirizzo al quale vanno inviate: vedi punto 1);

d) data, ora, luogo apertura offerte: giorno 5 gennaio 1999 ore 10 presso sede (vedi punto 1).

10. Cauzione provvisoria: di L. 15.000.000: da presentare insieme all'offerta pari al 3% dell'importo a base di gara al netto di I.V.A. (articoli 12 e 26 capitolato);

Cauzione definitiva: pari al 5% dell'importo contrattuale (articoli 13 e 28 capitolato).

11. Pagamenti: mensile posticipato a novanta giorni data presentazione fattura, in ragione di 1/12 del canone annuo (art. 15 capitolato).

12. Soggetti ammessi alla gara: raggruppamenti temporanei d'impresе e consorzi.

13. Documentazione: le ditte partecipanti, pena esclusione; dovranno produrre a corredo dell'offerta tutta la certificazione di cui all'art. 26 del capitolato mediante esibizione di documentazione originale o in alternativa idonee dichiarazioni sostitutive nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Le dichiarazioni saranno verificate in capo all'aggiudicatario e qualora dalla verifica risultasse una carenza di requisiti, fermo restando l'incameramento della cauzione provvisoria e salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, le Poste S.p.a. si riservano di utilizzare la graduatoria economica fino all'accertamento del possesso dei requisiti minimi in capo al primo concorrente utile nella graduatoria stessa.

14. Validità dell'offerta: centottanta giorni dalla data fissata per la presentazione della stessa.

15. Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso, indicato mediante percentuale di ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammesse offerte pari o superiori allo stesso e si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida.

16.a) Anomalia dell'offerta: le offerte anormalmente basse saranno valutate ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

b) subappalti: previa autorizzazione di questa società, saranno concessi subappalti, se comunicati all'atto dell'offerta, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e legge 19 marzo 1990, n. 55;

c) la ditta aggiudicataria dovrà rendersi disponibile, se non già esistente, ad avere un ufficio di recapito in Ancona o provincia, con personale ore d'ufficio, telefono e fax;

d) le offerte devono essere redatte in lingua italiana. La documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana.

17. Data di invio del bando: 10 novembre 1998.

18. Data ricezione del bando: 10 novembre 1998.

Il direttore regionale: ing. Massimo Barberini.

C-30952 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Unità Locale Socio-Sanitaria N. 14

Chioggia (VE)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02798310278

Bando di gare

1. Ente appaltante: - Unità Locale Socio Sanitaria n. 14 - Via Pegaso n. 17 - 36019 Chioggia (VE) Italia: Tel. 041-5534111, fax 041-492841.

2. Pubblici incanti - procedure aperte.

3.a) Servizio di nefrologia e dialisi dei Presidi Ospedalieri di Chioggia e Piove di Sacco;

b.1) n. 40.000/anno prestazioni emodialitiche standard (prezzo a base d'asta L. 53.000 cadauna - I.V.A. esclusa);

b.2) materiale di consumo per emodialisi, suddiviso in n. 11 lotti (prezzo complessivo a base d'asta L. 729.350.000. - I.V.A. esclusa);

c) possibilità di offerta per singolo lotto per la gara di cui al punto 3.b.2).

4. Vedi capitolati speciali.

5.a) Le norme di partecipazione ed i capitolati speciali di fornitura potranno essere richiesti in contrassegno o ritirati c/o l'U.O. Provveditorato - Via San Rocco n. 4 - 35028 Piove di Sacco (PD) - fax 049-9701958;

b) entro l'8 gennaio 1999;

c) per spedizione, rimborso spese in contrassegno.

6.a) Termine ultimo e perentorio per la ricezione delle offerte: ore 12 dell'11 gennaio 1999;

b) nella sede di cui al punto 1;

c) lingua italiana anche per la documentazione.

7.a) Operazioni di gara in seduta al pubblico;

b.1) ore 9,30 del 15 gennaio 1999 per la gara di cui al punto 3.b.1);

b.2) ore 10,30 del 15 gennaio 1999 per la gara di cui al punto 3.b.2) c/o sede legale dell'ULSS n. 14 - Via Pegaso n. 17 - Sottomarina (VE).

8. Cauzione provvisoria da costituire nelle forme previste dal capitolato speciale di L. 53.000.000 per la partecipazione alla gara di cui al punto 3.b.1) e per la gara di cui al punto 3.b.2):

lotto n. 1 L. 2.600.000;

lotto n. 2 L. 2.900.000;

lotto n. 3 L. 2.300.000;

lotto n. 4 L. 2.600.000;

lotto n. 5 L. 2.600.000;

lotto n. 7 L. 1.700.000;

lotto n. 8 L. 1.000.000;

lotto n. 9 L. 1.100.000;

lotto n. 10 L. 1.100.000.

9. Pagamento vedi capitolati speciali.

12. Vincolo dell'offerta: centottanta giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta.

13. Aggiudicazione per la gara di cui al punto 3.b.1) col criterio di cui all'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, da effettuare a favore dell'offerta risultata più vantaggiosa sulla base dei parametri stabiliti dal capitolato speciale e per la gara di cui al punto 3.b.2) aggiudicazione per lotto col criterio di cui all'art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, da effettuare a favore dell'offerta risultata più vantaggiosa sulla base dei parametri stabiliti dal capitolato speciale.

14. Data di invio del bando alla CEE: 18 novembre 1998.

15. Data di ricevimento del bando alla CEE: 18 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. Carlo Brusegan.

C-30955 (A pagamento).

COMUNE DI CAMAIORE (Provincia di Lucca)

Sede in Camaiore, piazza San Bernardino n. 1

Tel 0584/9861 - Telefax 0584/980558

Bando di gara per l'affidamento mediante licitazione privata del servizio di tesoreria comunale per il periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 2003 - Modifiche e riapertura termini.

L'amministrazione comunale, con deliberazione del C.C. n. 147 del 17 novembre 1998, resa immediatamente eseguibile, ha modificato il bando di gara relativo all'oggetto, già inviato alla Gazzetta della Comunità Europea il 15 ottobre 1998 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 ottobre 1998, eliminando i parametri qualificanti tra quelli valutabili ai fini dell'aggiudicazione.

Sono pertanto riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla gara. Le richieste, redatte in lingua italiana, inviate esclusivamente a mezzo del servizio postale, raccomandata A/R, al Comune di Camaiore - Piazza San Bernardino n. 1 - 55041 Camaiore (LU), dovranno pervenire all'Ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno 9 dicembre 1998. Il capitolato gestione è in visione all'Ufficio ragioneria, presso cui potrà essere richiesta ogni eventuale informazione, tel. 0584/986228.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 18 novembre 1998.

Camaiore, 18 novembre 1998

Il direttore del 2° settore:
dott. Serafino Tarturici

C-30954 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALE AUTOBUS

Reggio Calabria, via S. Pietro (Sbarre)

Tel. 0965/620121 - Fax 0965/620120

Avviso d'asta per la fornitura di vestiario

1. Ente appaltante: A.M.A. Via S. Pietro Sbarre 89133 Reggio Calabria presso la cui sede si svolgerà l'asta il 22 dicembre 1998, ore 10.

2. Appalto: fornitura divise e tute.

3. Importo complessivo a base d'asta: 200.000.000 I.V.A. esclusa per l'anno 1998.

4. Durata dell'appalto: da stagione invernale 1998/1999 a stagione invernale 2000/2003.

5. Il capitolato d'onere può essere richiesto presso il servizio acquisti dell'A.M.A. Non saranno inviati documenti per via fax.

6. L'elenco della documentazione da presentare per essere ammessi alla gara può essere richiesto presso la sede aziendale anche via fax.

7. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo complessivamente più basso.

8. La cauzione a garanzia dell'offerta è distintamente: per le tute L. 500.000; per le divise 5% del valore della fornitura per l'anno 1998.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione: *quindici giorni* dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Lì, 19 novembre 1998

Il presidente: dott. ing. Leone Pangallo.

C-30958 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

Dipartimento Opere Pubbliche

Albo Regionale di Preselezione delle Imprese

(art. 23 legge regionale 20 giugno 1996, n. 12)

Avviso di aggiornamento periodico

L'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche rende noto che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'albo regionale di preselezione, o per le imprese già iscritte, di aggiornamento di specializzazioni e importi.

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. e/o all'Albo Artigiani, che:

iscritte all'A.R.P. intendono chiedere l'integrazione e/o l'aggiornamento di specializzazioni e/o importi;

non sono state ammesse all'A.R.P. per assenza di requisiti necessari;

non hanno presentato domanda di iscrizione all'A.R.P. nella prima fase di operatività,

possono accedere al secondo aggiornamento periodico dell'albo medesimo.

Presso la segreteria del dipartimento Opere Pubbliche, dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, via Promis, n. 2/A, telefono n. 0165-272659, potrà essere ritirata la documentazione seguente:

1) nuovi criteri e modalità di accesso all'albo regionale di preselezione delle imprese operanti in Valle d'Aosta;

2) modulo* di domanda di iscrizione o di aggiornamento di iscrizione;

3) moduli* attestanti l'organizzazione tecnico-operativa dell'impresa;

4) schede* dei principali lavori pubblici e/o privati eseguiti nell'ultimo quinquennio da compilarsi nel caso di richiesta d'iscrizione all'A.R.P. per importi superiori a L. 360.000.000;

5) modello* di dichiarazione di buona esecuzione per lavori eseguiti per committenti privati.

(*Con l'obbligo di utilizzare esclusivamente gli appositi moduli predisposti dall'amministrazione).

Le domande di iscrizione o di aggiornamento corredate, dalla prescritta documentazione, dovranno pervenire presso l'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - Segreteria del Dipartimento Opere Pubbliche - entro il 23 dicembre 1998.

Le domande pervenute oltre il termine stabilito o incomplete, previa integrazione ed eventuale aggiornamento della documentazione, saranno prese in esame, su istanza, nel corso del successivo aggiornamento dell'Albo.

L'iscrizione all'A.R.P. sarà disposta con deliberazione della Giunta Regionale sulla base delle risultanze di apposita istruttoria.

Il coordinatore del dipartimento Opere Pubbliche:
dott. ing. Edmond Freppa

C-30959 (A pagamento).

IL SINDACO DEL COMUNE DI VENEZIA In Nome e per conto della Costituenda Società Consortile ALATA S.c. a r.l.

Bando di gara per appalto di servizio procedura aperta

Ente appaltante: il sindaco del comune di Venezia, in nome e per conto della costituenda società Consortile Alata S.c.a r.l., San Marco n. 4137, Venezia, a ciò delegato con atto di procura del 22 aprile 1998, telefono + 39/041/2747032-33 telefax +39/041/2747037.

Categorie di servizio e descrizione: trattasi della realizzazione di un sistema telematico-informatico, denominato Alata, per la raccolta, gestione, certificazione e redistribuzione di informazioni sui flussi turistici in vista del Giubileo del 2000, costituito da servizi informatici di sviluppo software (su studio di fattibilità) e da forniture hardware e relative attrezzature di supporto per il funzionamento di un Centro di Coordinamento, di 10 Centri di Controllo, di postazioni presidiate e postazioni non presidiate. Numeri di riferimento CPC 841b Classe 72.20 - Categoria 72.20.2 - Sottocategoria 72.20.21 e 72.20.22 - CPC 842a Classe 72.20 Categoria 72.20.3 Sottocategoria 72.20.32-72.20.34.

Luogo di esecuzione: i servizi devono essere attivati prevalentemente nelle città capoluogo di Regione o di Provincia delle aree territoriali dell'alto Adriatico: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna.

Normativa di riferimento: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, legge 7 agosto 1997, n. 270 decreti del Ministro dei lavori pubblici 21 aprile 1998 e 2 giugno 1998.

Durata del servizio: la realizzazione del sistema telematico-informativo dev'essere completata, collaudata e funzionante alla data del 31 ottobre 1999.

Richiesta documentazione: la documentazione relativa al presente bando di gara può essere richiesta, entro il ventesimo giorno antecedente il termine fissato per la presentazione delle offerte, al seguente indirizzo: comune di Venezia, Assessorato al Turismo, ufficio Giubileo, S. Croce P.le Roma n. 458/A, CAP 30100 Venezia, telefono n. +39/041/2747032-2747033 telefax +39/041/2747037 previo versamento della somma di L. 100.000 (centomila) su c/c postale n. 13584305 intestato a comune di Venezia - servizi di Tesoreria indicando nella causale «Cap. 56014/245 atti progetto Alata» e previa sottoscrizione dell'accordo sulla riservatezza.

Le ditte concorrenti dovranno far pervenire entro le ore 12 del giorno 7 gennaio 1999 al comune di Venezia, settore contratti, San Marco n. 4137 CAP 30100 Venezia, esclusivamente per raccomandata postale o a mezzo servizio posta celere, un plico sigillato con ceralacca, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante esternamente l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: «Asta pubblica del giorno 11 gennaio 1999, offerta relativa alla fornitura di un sistema telematico-informatico denominato Alata» e contenente, a pena di esclusione dalla gara, tre distinte buste, contrassegnate rispettivamente con le lettere A) Documentazione amministrativa; B) Progetto di realizzazione del sistema Alata; C) Offerta economica» anch'esse sigillate con ceralacca, timbrate e controfirmate sui lembi di chiusura, contenenti le dichiarazioni e documentazione di seguito indicate.

Gli atti di cui ai punti A), B), e C) devono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dal concorrente o dal legale rappresentante della società concorrente con l'indicazione del luogo e data di nascita della persona firmataria.

Qualora l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese, la documentazione di cui ai punti A), B) e C) dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti raggruppati.

A) Documentazione amministrativa (contenente requisiti amministrativi e tecnici): domanda di partecipazione alla gara redatta in lingua italiana su foglio di carta bollata, contenente dichiarazioni successivamente verificabili, relative a:

iscrizione al registro delle imprese nel settore specifico, con l'indicazione che la ditta non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato e che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

inesistenza delle altre cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

bilanci approvati e depositati (o estratti dei bilanci) attestanti nell'ultimo triennio un fatturato complessivo non inferiore a 20/miliardi (I.V.A. esclusa);

commesse per forniture analoghe o assimilabili a quelle oggetto dell'affidamento eseguite per conto terzi nel triennio precedente l'anno di pubblicazione del bando per un importo globale non inferiore a L. 20/miliardi (I.V.A. esclusa) e con l'indicazione per ciascuna commessa dei seguenti dati: committente, importo della commessa, periodo di esecuzione della prestazione, consistenza e tipologia della commessa. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o Enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli Enti medesimi.

Progressiva esperienza nella progettazione hardware di reti locali con almeno cinquanta postazioni ciascuna, con servizi di posta elettronica, di condivisione di procedure e di reti geografiche con collegamenti a postazioni presidiate e non.

Comprovate esperienze di progettazione logica e sviluppo software di siti Web e di reti civiche per comuni capoluogo e/o provincie.

Esperienza documentata di decodifica di dati da piattaforme diverse (da sistemi centrali a reti locali, in ambito client/server e transazionale).

Esperienza di travaso informazioni e dati da base dati a Web e viceversa, da base dati a messaggi telefonici, da base dati a sistemi visivi per la diffusione.

Elenco dei titoli di studio professionali dei prestatori e/o dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi.

Indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al concorrente e, in particolare, di quelli incaricati del controllo di qualità.

Indicazione del numero medio dei dipendenti del concorrente e del numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni.

Descrizione delle attrezzature tecniche possedute attestando, ove esistenti, l'eventuale proprietà o disponibilità di licenze d'uso permanente di applicativi software relativi all'oggetto dell'appalto e delle misure adottate per garantire la qualità.

Quota o quote di appalto che il concorrente intenda eventualmente subappaltare e che per la categoria prevalente non possono essere superiori all'1%. Indicazione da uno a sei subappaltatori candidati all'esecuzione dell'appalto.

Nel caso di indicazione di un solo soggetto, all'atto della offerta dev'essere depositata la certificazione attestante il possesso da parte dello stesso dei seguenti requisiti:

1) che l'affidatario del subappalto sia iscritto, se italiano o straniero non appartenente ad uno Stato membro della comunità Europea, alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura con riferimento al settore specifico;

2) che non sussista nei confronti dell'affidatario del subappalto alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni (normativa antimafia).

Nel caso in cui l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta più di un candidato al subappalto dei lavori, al momento del deposito del contratto di subappalto presso il soggetto appaltante, che deve essere effettuato in ogni caso entro novanta giorni dall'aggiudicazione, l'appaltatore presenta anche la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui ai sopracitati punti 1 e 2.

A supporto della capacità economica sono da produrre idonee dichiarazioni bancarie sulla capacità finanziaria ed economica dell'offerente.

Alla domanda devono essere allegate:

dichiarazioni in bollo con la quale la ditta concorrente dichiara di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, di aver preso visione del capitolato di gara e di accettarlo senza riserva alcuna, restituendo copia dello stesso firmata in ogni pagina.

Dichiarazione in bollo con la quale la ditta solleva completamente l'Ente appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità verso terzi per eventuali installazioni o uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi) e diritti d'autore.

Procura e mandato in originale o copia autenticata in bollo, qualora si tratti di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/1992, fermo restando il divieto per qualsiasi impresa di partecipare a più di un raggruppamento interessato a presentare l'offerta.

Dopo gli esiti della gara, si verificherà l'esistenza dei suddetti requisiti nei confronti dell'aggiudicatario.

B) Progetto di realizzazione del sistema Alata: per quanto riguarda il progetto di realizzazione del sistema Alata si rinvia al contenuto del capitolato d'Oneri e documentazione complementare.

C) Offerta economica: l'ammontare dell'appalto è di L. 8.100.000.000 (ottomiliardicentomilioni) (I.V.A. 20% inclusa).

L'offerta economica dev'essere redatta in lingua italiana su foglio da carta bollata, Qualora l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese, essa dovrà specificare la parte del servizio di competenza di ogni singolo soggetto. Inoltre l'offerta dovrà contenere la dichiarazione di impegno, nel caso di aggiudicazione del servizio, da parte dei soggetti raggruppati a conformarsi a quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Gli offerenti sono vincolati dalla propria offerta per tutto il periodo decorrente dalla data di presentazione della stessa e fino al termine previsto per la completa realizzazione del progetto e per la manutenzione nel periodo di garanzia.

Procedura e criteri di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 157/1995. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti elementi valutativi ed in base al miglioramento quantitativo e qualificativo dell'offerta, fermo restando il valore economico della stessa e tenuto conto della riduzione dei tempi che il concorrente proporrà nelle fasi di esecuzione dell'appalto:

1) merito tecnico della soluzione offerta, completezza e qualità: punteggio 25%;

2) organizzazione e gestione del progetto e piano di implementazione: punteggio 20%;

3) struttura economico/qualitativa dell'offerta: punteggio 20%;

4) qualità ed affidabilità nonché visione e strategie dell'offerente: punteggio 15%;

5) modalità di intervento per la realizzazione ed ambiente per lo sviluppo: punteggio 10%;

6) supporto ed assistenza: punteggio 10%.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 11 gennaio 1999 ore 10 presso il comune di Venezia, settore contratti, San Marco n. 4137, Venezia. Sono autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle ditte concorrenti o persone da questi delegate con regolare atto di procura.

Per la partecipazione alla gara non è richiesta alcuna forma di deposito cauzionale, obbligo che incombe esclusivamente alla ditta che risulterà aggiudicataria.

I pagamenti avverranno entro novanta giorni dal ricevimento delle fatture emesse sulla base degli stati di avanzamento esecutivo dei servizi e in base alle disposizioni del decreto del Ministero dei lavori pubblici del 2 giugno 1998 allegato A. I servizi di cui alla presente gara d'appalto sono interamente finanziati con decreto del Ministro dei lavori pubblici 21 aprile 1998.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 12 novembre 1998 e ricevuto in pari data.

Venezia, 12 novembre 1998.

Il direttore al coordinamento per le politiche del Giubileo:
dott. Maurizio Mauro

C-30960 (A pagamento).

SANTUARIO DELLA BEATA MARIA VERGINE DI VALLE DI POMPEI

Bando di gara per licitazione privata con procedura accelerata

1. Soggetto appaltante: Santuario della Beata Maria Vergine di Valle di Pompei: Piazza Bartolo Longo n. 1 - 80045 Pompei (NA), telefono 081/8577310, fax 081/8503357.

2. Oggetto e luogo di esecuzione: lavori di restauro e risanamento della «Casa del Pellegrino» e degli annessi fabbricati dell'«ex Stallone» in Pompei per un importo di L. 6.047.611.265, I.V.A. esclusa.

L'intervento dovrà essere eseguito senza compromettere alcune attività istituzionali e commerciali svolgentisi presso i luoghi interessati all'intervento.

3. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dell'elenco prezzi a corpo e a misura delle opere poste a base di gara, come da art. 21 legge 109/1994 e individuazione del limite di anomalia delle offerte che perverranno come da decreto ministeriale del 18 dicembre 1997.

4. Importo e Categoria A.N.C.: L. 6.047.611.265, I.V.A. esclusa, di cui L. 4.937.841.305 a misura e L. 1.109.769.960 a corpo; categoria prevalente G2 (ex 3a) - classifica 7, fino a 6 miliardi.

Ulteriori categorie: S3 (ex 5b) L. 359.197.229; G11 (ex 5a per L. 265.986.598 e ex 5c L. 399.197.588) L. 665.184.186; S4 (ex 5d) L. 198.600.000.

5. Procedure d'urgenza: il ricorso alle procedure d'urgenza trova motivazione nel termine fissato del 31 ottobre 1999 della legge 270/1997 entro il quale le opere finanziate devono essere completate e rese pienamente funzionali.

6. Termine di esecuzione dei lavori: 31 ottobre 1999.

7. Garanzie: l'offerta deve essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria di pari importo rilasciata da primario istituto bancario all'uopo autorizzato dallo Stato.

L'esecutore dei lavori sarà obbligato, a costituire una garanzia fidejussoria, all'atto della sottoscrizione del contratto, del 10% degli importi degli stessi lavori. In caso di ribasso superiore al 25%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Cauzione da prestare anche mediante polizza fidejussoria, di pari importo, debitamente autenticata e registrata rilasciata da primario Istituto Bancario all'uopo autorizzato, e contenente la clausola di pagamento a vista in favore del soggetto appaltante.

Saranno applicate penali pari a L. 10.000.000 (diecimilioni) per ogni giorno di ritardo salvo il maggior danno.

8. Modalità di finanziamento e pagamento della prestazione: l'intervento oggetto di appalto è compreso nel «Piano del Giubileo 2000» previsto dalle legge 12 agosto 1997, n. 270 e approvato con decreto ministeriale 21 aprile 1998; il contributo finanziario pubblico è pari al 100% dell'intervento.

Secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto saranno riconosciuti pagamenti in acconto delle prestazioni ogni qualvolta maturi un credito per l'appaltatore pari a L. 800.000.000 (ottocentomilioni).

9. Facoltà per i concorrenti: sono ammesse a presentare offerte nei modi di legge imprese riunite e consorzi di cooperative di produzione e di lavoro. È onere delle imprese mandanti, a pena di esclusione, precisare la propria posizione nell'associazione.

10. Svincolo dell'offerta: l'offerta da presentare dovrà essere valida per un periodo di 90 giorni.

11. Facoltà di subappalto: l'offerta dovrà contenere l'indicazione dei lavori che l'offerente intende subappaltare secondo la normativa vigente.

L'ente appaltante non corrisponderà direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti con conseguenziale obbligo per i soggetti aggiudicatari di trasmettere i documenti di cui all'art. 18, comma 3-bis legge n. 55/1990.

Il subappalto è sottoposto al limite del 30% della categoria prevalente e alle condizioni tutte previste dall'art. 34 della legge n. 109/1994.

12. Requisiti minimi dei candidati: alla domanda dovranno essere allegati, in bollo corrente, dichiarazioni successivamente verificabili autentiche ai sensi dell'art. 20 legge 15/1968 e successive:

a) dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

b) dichiarazione concernente la cifra d'affari in lavori relativa all'ultimo quinquennio, che non dovrà essere inferiore a una volta e mezzo l'importo a base d'asta. In caso di imprese riunite, la mandataria dovrà possedere i predetti requisiti per il 60% mentre il rimanente 40% dovrà essere posseduto dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possederli in misura non inferiore al 10%;

c) dichiarazione circa il costo sostenuto nell'ultimo quinquennio per il personale dipendente, che dovrà essere non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto precedente, nonché esecuzione dei lavori nella categoria prevalente per un importo pari a 0,40 di quello a base d'asta; le imprese riunite sono da valutarsi come sopra.

d) certificato di iscrizione all'A.N.C., categoria G2 (ex 3a) importo non inferiore L. 6 miliardi con data di rilascio non anteriore ad un anno dalla data di scadenza dell'invio della domanda di partecipazione;

e) idonee referenze bancarie in busta sigillata;

f) abilitazione di cui alla legge n. 46/1990.

13. Termine di ricezione delle domande: la domanda di partecipazione redatta in competente bollo ed in lingua italiana, dovrà pervenire all'indirizzo sopra indicato dal soggetto appaltante, a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale e/o agenzia di recapiti autorizzata entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente bando.

14. Termine di spedizione degli inviti: gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 15 giorni dalla data di ricezione delle domande di invito; la richiesta di invito non vincola la stazione appaltante.

Pompei, 20 novembre 1998

Il responsabile del procedimento: mons. Pietro Caggiano

Santuario di Pompei

L'amministratore: mons. Pietro Caggiano

C-30962 (A pagamento).

COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

Tel. 0922/33933 - Fax 0922/31664

Estratto bando di gara

Questa amministrazione rende noto, che il giorno 16 dicembre 1998, alle ore undici avrà luogo pubblico incanto per il servizio della fornitura di pasti caldi per gli alunni della scuola media a tempo prolungato e scuola materna a tempo pieno.

La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 16 lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358. Importo complessivo del servizio a base d'asta L. 557.692.308 I.V.A. (4%) esclusa.

La richiesta dovrà pervenire all'ufficio competente almeno quattro giorni prima della data fissata per la celebrazione della gara.

Il bando integrale di gara è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Sicilia n. 45 del 7 novembre 1998 ed è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della C.E.E. in data 27 ottobre 1998.

Il sindaco: Carmelo Vetro.

C-30961 (A pagamento).

SANTUARIO DELLA BEATA MARIA VERGINE DI VALLE DI POMPEI

Bando di gara per licitazione privata con procedura accelerata

1.a) Ente appaltante: Santuario della Beata Maria Vergine di Valle di Pompei: piazza Bartolo Longo n. 1 - 80045 Pompei (NA), tel. 081/8577310, fax 081/8503357;

2.b) data invio CEE: 20 novembre 1998.

d) luogo di esecuzione: Pompei.

Caratteristiche dell'opera: restauro e risanamento della Basilica della Beata Vergine di Pompei per un importo complessivo di L. 15.641.408.456 escluso I.V.A. a corpo.

L'intervento dovrà essere eseguito senza compromettere lo svolgimento ordinario e straordinario dell'attività religiosa.

Categoria prevalente A.N.C. G2 (ex 3a); classifica 9.

Altre categorie: categoria G11 (ex 5c per L. 1.951.319.000 ed ex 5a per L. 971.829.000) per L. 2.923.148.000.

e) Termine di esecuzione d'appalto: 31 ottobre 1999;

i) Cauzione e garanzie: provvisoria: pari al 2% dell'importo a base di gara da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso;

penali: L. 30.000.000 per ogni giorno di ritardo sul programma lavori salvo il maggior danno.

j) l'intervento è finanziato al 100% con i fondi di cui alla legge 12 agosto 1997 n. 270 e decreto ministeriale 21 aprile 1998. Saranno riconosciuti pagamenti in acconto ogni qual volta maturi un credito per l'appaltatore pari a L. 2 miliardi;

k) facoltà per i concorrenti di fare offerte ex articoli 22 e ss.: sono ammesse a presentare offerte nei modi di legge imprese riunite e consorzi di cooperative di produzione e lavoro. E onere delle imprese mandanti, a pena di esclusione, precisare la propria posizione nella ipotesi di associazione ex comma 6, art. 23, decreto legislativo n. 406/1991;

m) periodo decorso il quale gli offerenti possono svincolarsi: l'offerta dovrà essere valida per un periodo di 90 giorni;

n) richiesta indicazione eventuale subappalto: l'offerta dovrà contenere l'indicazione dei lavori che l'offerente intende subappaltare secondo le disposizioni di leggi vigenti. L'ente appaltante non risponderà direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti, con conseguenziale obbligo per i soggetti aggiudicatari di trasmettere i documenti di cui all'art. 18, comma 3-bis legge n. 55/1990. Il subappalto è sottoposto ai limiti del 30% della categoria prevalente e alle condizioni previste dall'art. 34 della legge n. 109/1994;

o) non sono ammissibili offerte in aumento;

p) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

q) sono ammesse imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e seguenti, del decreto legislativo n. 406/1991;

s) non vi è stata pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della comunicazione di preinformazione.

r) sarà valutata l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Dir. CEE 93/97. Le offerte anomale saranno individuate utilizzando i criteri indicati nel decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

2. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo «a corpo» delle opere poste a base di gara (art. 21, legge n. 109/1994).

4. Termine ricezione domande di partecipazione: esclusivamente a mezzo plico sigillato raccomandato a.r. del servizio postale entro e non oltre il 9 dicembre 1998. Indirizzo cui vanno inviate: vedi punto 1.a). Lingua in cui vanno redatte: italiana.

5. Termine massimo per inviti: gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dal termine di cui al punto 4; la richiesta di invito non vincola la stazione appaltante.

6. Requisiti soggettivi dei concorrenti: indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C. categoria G2 (ex 3a), classifica 9;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 216/1995 (art. 24, 1° comma, direttiva CEE n. 93/37);

c) referenze bancarie in busta sigillata;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989), pari a 2 volte l'importo a base d'asta;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per un importo pari a quello posto a base di gara;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente pari allo 0,50 dell'importo a base di gara se comprovato con un solo lavoro, allo 0,60 se comprovato con due lavori;

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori:

ri: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo del personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministero LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d);

i) abilitazione di cui alla legge 46/1990.

8. Il ricorso alla procedura d'urgenza trova motivazione nel termine del 31 ottobre 1999 fissato dalla legge 270/1997 entro il quale le opere finanziate devono essere completate e rese pienamente funzionali.

Pompei, 20 novembre 1998

Il responsabile del procedimento: mons. Pietro Caggiano

Santuario di Pompei

L'amministratore: mons. Pietro Caggiano

C-30963 (A pagamento).

CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TREVISO TRE

Montebelluna (TV), via Buziol n. 14

Tel. 0423603465 - Fax: 0423603451

Codice fiscale n. 92007080267

Partita I.V.A. n. 03019650260

Bando di gara mediante licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani nei comuni di: Cavaso del Tomba, Crocetta del Montello, Paderno del Grappa, Possagno. (ex comma 8, art. 10, decreto legislativo n. 157/1995).

1. Ente appaltante: Consorzio-Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre - Via Buziol n. 14 - 31044 Montebelluna (TV) - Tel. 0423603465 - Fax 0423603451 - Codice fiscale n. 92007080267 - Partita I.V.A. n. 03019650260.

2. Oggetto della gara: servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani (numero di riferimento della C.P.C.: 94 020.1).

3. Luogo di esecuzione: comuni di Cavaso del Tomba, Crocetta del Montello, Paderno del Grappa e Possagno.

4. La durata del servizio è fissata in 12 (dodici) mesi dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999.

5. L'importo a base d'asta ammonta a L. 552.719.000 (I.V.A. esclusa).

6. Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo complessivamente più basso distinto per comune ex lettera a), comma 1, art. 23, decreto legislativo n. 157/1995, con l'indicazione (in apposita scheda predisposta dalla stazione appaltante) dei prezzi unitari dei servizi distinti per Comune e del prezzo complessivo di offerta per singolo Comune.

7. Le domande di invito dovranno pervenire all'ente appaltante entro le ore 12 del giorno 7 dicembre 1998 corredate dalla documentazione di cui alle lettere a), d), e), g), comma 1, art. 14 e all'art. 15, decreto legislativo n. 157/1995.

8. Le domande di invito dovranno essere redatte in lingua italiana, debitamente sottoscritte dal titolare, dai soci o dal legale rappresentante dell'impresa (o associazione di imprese) partecipante, ed essere in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di imposta di bollo.

9. Le buste contenenti le domande di invito e l'allegata documentazione dovranno recare all'esterno l'oggetto della gara e il nominativo del mittente.

10. Le lettere di invito saranno simultaneamente spedite entro il 9 dicembre 1998.

11. Il numero minimo di prestatori di servizi invitati non sarà inferiore a cinque;

12. È adottata procedura accelerata ai sensi del comma 8, art. 10, decreto legislativo n. 157/1995 stante l'urgenza di aggiudicare la gara stessa (inizio del servizio in oggetto: 1° gennaio 1999).

13. Sono ammesse candidature da parte di associazioni di imprese ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo n. 358/1992. Ciascuna delle suddette imprese deve possedere i requisiti richiesti per l'esecuzione della parte del servizio specificata nell'offerta congiunta. Non è ammessa la candidatura di un'impresa sia come singola sia come partecipante ad una e/o più associazioni di imprese.

14. Le imprese partecipanti devono essere iscritte all'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti e, in particolare, svolgere le attività di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, comma 1, art. 2, decreto ministeriale 21 giugno 1991, n. 324 e ss.mm.

15. L'offerta, che dovrà pervenire soltanto via posta, vincola l'impresa invitata fino al sessantesimo giorno successivo all'aggiudicazione.

16. È prevista una cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo contrattuale complessivo da corrispondersi mediante assegno intestato all'ente appaltante con versamento della somma presso la Tesoreria Aziendale (coordinate bancarie: Banco Ambrosiano Veneto Montebelluna c/c 40000/23, ABI 3001, CAB 61820), oppure mediante fidejussione bancaria o assicurativa con efficacia fino alla comunicazione di svincolo da parte della stazione appaltante.

17. Per tutto quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 157/1995 e al capitolo speciale d'appalto richiedibile all'ente.

18. Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 20 novembre 1998 tramite raccomandata a/r (anticipata via fax).

19. Per informazioni e documentazione rivolgersi a:
per la parte tecnica p.i. Angelo Zanini;
per la parte amministrativa dott. Alberto Pierobon.

Montebelluna, 20 novembre 1998

Il direttore: dott. Alberto Pierobon.

C-30966 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino, corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino, tel. 011/4393490 - fax 011/4393491.

2.a) Procedura ristretta: da condurre ed aggiudicare a licitazione privata, con il sistema previsto dall'art. 16, punto 1, lettera b), del T.U. n. 358/1992 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per singolo lotto;

b) -;

c) forma dell'appalto: contratto di somministrazione di reagenti con noleggio di attrezzature.

3.a) Luogo della consegna: Laboratorio di Microbiologia - Laboratorio Analisi Ospedale Amedeo di Savoia Torino (lotti 4 - 5), Laboratorio Analisi, Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Ospedale Maria Vittoria Torino (lotti 1 - 2 - 3);

b) natura dei prodotti da fornire: sistemi strumentali e relativi materiali necessari alla esecuzione di test: lotto 1 autoimmunità L. 150.000.000; lotto 2 elettroforesi L. 230.000.000; lotto 3 gruppi san-

guigni L. 600.000.000; lotto 4 coagulazione L. 600.000.000; lotto 5 ricerca qualitativa di chlamydia trachomatis / neisseria gonorreae con metodica PCR (polymerase chain reaction) L. 159.000.000.

c) le ditte potranno presentare offerta per uno o più lotti.

d) -;

4. Termine di consegna: trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione della fornitura.

5. Alla gara possono partecipare singole ditte o più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, come prescritto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ovvero in sua sostituzione deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese interessate, dalla quale risulti l'esatta composizione del futuro raggruppamento di imprese. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: (trentasette giorni dalla data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee);

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Ufficio protocollo - Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino - Corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino;

c) le domande dovranno essere redatte su carta legale in lingua italiana.

7. Termine entro cui l'A.S.L. 3 rivolgerà l'invito a presentare le offerte è il seguente: sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Alla domanda di partecipazione, in carta legale il soggetto candidato dovrà allegare: una dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, articoli 4 e 20, previa ammonizione ex art. 26, della legge medesima, con la quale il soggetto candidato attesta sotto la propria responsabilità:

a) di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992 lettere a), b), d), e);

b) di essere iscritto nel registro della C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, (art. 12, decreto legislativo n. 358/1992);

c) i nominativi dei soggetti muniti di rappresentanza;

d) elenco delle forniture identiche a quelle della presente gara, realizzate negli esercizi 1995/96/97, senza contestazioni, comprensivo di data, destinatario e importo;

9. -;

10. Altre indicazioni: le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 19 novembre 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 19 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. Giuseppe De Intinis.

C-30967 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino, corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino, tel. 011/4393475 - fax 011/4393491.

2.a) Procedura ristretta: da condurre ed aggiudicare a licitazione privata, con il sistema previsto dall'art. 16, punto 1, lettera b), del T.U. n. 358/1992 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

b) ricorso alla procedura accelerata: al fine di provvedere nel più breve tempo possibile all'approvvigionamento di materiale in T.N.T. occorrente ai presidi dell'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino;

c) forma dell'appalto: contratto di fornitura per la durata di trentasei mesi.

3.a) Luogo della consegna: presidi ospedalieri e territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino;

b) natura dei prodotti da fornire: fornitura di prodotti in tessuto non tessuto sterili e non sterili.

4. Termine di consegna: nei termini e alle condizioni previste nell'apposito capitolato speciale di appalto.

5. Alla gara possono partecipare singole ditte o più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, come prescritto dall'art. 10, del decreto legislativo n. 358/1992. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese interessate, dalla quale risulti l'esatta composizione del futuro raggruppamento di imprese. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: quindici giorni dalla data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Ufficio Protocollo - Azienda Sanitaria Locale 3, corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino;

c) le domande dovranno essere redatte su carta legale e in lingua italiana.

7. Il termine entro cui l'Azienda Sanitaria Locale 3, rivolgerà l'invito a presentare le offerte è il seguente: entro sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Sono ammessi a partecipare alla gara i fornitori in possesso dei requisiti morali e professionali, dell'adeguata capacità finanziaria ed economica e dell'idonea capacità tecnica.

Il fornitore interessato, a dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti, allega alla domanda di partecipazione una dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, articoli 20 e 26, con la quale attesta, sotto la propria responsabilità:

di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992, lettere a), b), d), e);

di essere iscritto nel registro della C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti (art. 12, decreto legislativo n. 358/1992);

che l'importo globale delle forniture realizzate dal soggetto candidato nel triennio 1995/1997 sia almeno pari a 1.000.000.000 (unmiliardo) I.V.A. esclusa;

l'elenco delle principali forniture di materiale in TNT effettuate in ambito ospedaliero durante gli esercizi 1995/1997, con il rispettivo importo, e destinatario;

l'eventuale possesso di certificati stabiliti dagli istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo di qualità i quali attestino la conformità dei beni con riferimento a determinati requisiti o norme sia obbligatorie che facoltative;

una sintetica descrizione del sistema di qualità aziendale.

10. Altre indicazioni: le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 19 novembre 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 19 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. Giuseppe De Intinis.

C-30968 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino, corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino, tel. 011/4393300 - fax 011/4393491.

2.a) Procedura ristretta: da condurre ed aggiudicare a licitazione privata, con il sistema previsto dall'art. 16, punto 1, lettera b), del T.U. n. 358/1992 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per singolo prodotto;

b) ricorso alla procedura accelerata: al fine di limitare il ricorso alle spese in economia;

c) forma dell'appalto: contratto di fornitura per la durata di trentasei mesi.

3.a) Luogo della consegna: magazzini del Servizio Farmaceutico dell'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino;

b) natura dei prodotti da fornire: «Garze pretagliate, in pezza, in compresse piegate, in compresse piegate sterili, bende e cotone idrofilo». Importo complessivo presunto: L. 650.000.000. IVA esclusa.

4. Termine di consegna: scaglionata nei termini stabiliti dal Servizio Farmaceutico.

5. Alla gara possono partecipare singole ditte o più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, come prescritto dall'art. 10, del decreto legislativo n. 358/1992. Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ovvero in sua sostituzione deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese interessate, dalla quale risulti l'esatta composizione del futuro raggruppamento di imprese. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 4 dicembre 1998;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Ufficio Protocollo - Azienda Sanitaria Locale 3, corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino;

c) le domande dovranno essere redatte su carta legale e in lingua italiana.

7. Il termine entro cui l'Azienda Sanitaria Locale 3, rivolgerà l'invito a presentare le offerte è il seguente: sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Alla domanda di partecipazione il fornitore dovrà allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 4 e 20, della legge n. 15/1968, previa ammonizione ex art. 26 della legge medesima, con la quale attesti:

a) di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992, lettere a), b), d), e);

b) di essere iscritto nel registro della C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti (art. 12 decreto legislativo n. 358/1992);

c) i nominativi dei soggetti muniti di rappresentanza;

d) l'elenco delle principali forniture identiche a quelle della presente gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, senza contestazioni, comprensive di data, destinatario e importo.

9. -

10. Altre indicazioni: L'Azienda Sanitaria Locale 3 si obbliga a concludere il procedimento entro centoventi giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

11. Data di spedizione del bando: 19 novembre 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 19 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. Giuseppe De Intinis.

C-30969 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino, corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino, tel. 011/4393300 - fax 011/4393491.

2.a) Procedura ristretta: da condurre ed aggiudicare a licitazione privata, con il sistema previsto dall'art. 16, punto 1, lettera b), del T.U. n. 358/1992 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per singolo lotto;

b) ricorso alla procedura accelerata: al fine di limitare il ricorso alle spese in economia;

c) forma dell'appalto: contratto di fornitura per la durata di trentasei mesi.

3.a) Luogo della consegna: magazzini del Servizio Farmaceutico dell'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino;

b) natura dei prodotti da fornire:

lotto 1 «siringhe monouso sterili con ago» da 2,5, 5 e 10 ml per un importo complessivo presunto di L. 230.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto 2 «siringhe monouso sterili senza ago» da ml 20, ml 50/60 cono catetere, ml 50/60 cono eccentrico per un importo complessivo presunto di L. 70.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto 3 «siringhe da insulina» 1 ml con e senza spazio morto per un importo complessivo presunto di L. 80.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto 4 «aghi monouso sterili» nelle varie misure per un importo complessivo presunto di L. 53.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto 5 «aghi a farfalla» per un importo complessivo presunto di L. 188.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto 6 «aghi spinali monouso sterili» per un importo complessivo presunto di L. 18.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto 7 «cateteri intravenosi a una e due vie» per un importo complessivo presunto di L. 195.000.000 I.V.A. esclusa.

4. Termine di consegna: scaglionata nei termini stabiliti dal Servizio Farmaceutico.

5. Alla gara possono partecipare singole ditte o più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, come prescritto dall'art. 10, del decreto legislativo n. 358/1992. Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ovvero in sua sostituzione deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese interessate, dalla quale risulti l'esatta composizione del futuro raggruppamento di imprese. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 4 dicembre 1998;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Ufficio Protocollo - Azienda Sanitaria Locale 3, corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino;

c) le domande dovranno essere redatte su carta legale e in lingua italiana.

7. Il termine entro cui l'Azienda Sanitaria Locale 3, rivolgerà l'invito a presentare le offerte è il seguente: sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Alla domanda di partecipazione il fornitore dovrà allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 4 e 20, della legge n. 15/1968, previa ammonizione ex art. 26 della legge medesima, con la quale attesti:

a) di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992, lettere a), b), d), e);

b) di essere iscritto nel registro della C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti (art. 12 decreto legislativo n. 358/1992);

c) i nominativi dei soggetti muniti di rappresentanza;

d) l'elenco delle principali forniture identiche a quelle della presente gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, senza contestazioni, comprensive di data, destinatario e importo.

9. -

10. Altre indicazioni: L'Azienda Sanitaria Locale 3 si obbliga a concludere il procedimento entro centoventi giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

11. Data di spedizione del bando: 19 novembre 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 19 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. Giuseppe De Intinis.

C-30970 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE

Bando di gara - Procedura ristretta

L'Azienda Sanitaria di Firenze, piazza S. M. Nuova n. 1, 50122 Firenze, tel. 055/2285676 - fax 055/225804 indice:

n. 1 appalto concorso 197/98 (procedura accelerata), ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992, per la realizzazione di un sistema telefonico relativo alle sedi della ex USL 10/E.

La fornitura verrà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

Per essere invitate alla gara le ditte interessate dovranno presentare la domanda redatta in lingua italiana, esclusivamente sulle apposite schede di partecipazione predisposte dall'amministrazione, all'Azienda Sanitaria di Firenze, (ufficio protocollo) lungarno Santa Rosa n. 13, 50142 Firenze, con l'indicazione all'esterno del plico: Richiesta invito alla gara n. 197/98 appalto concorso per la realizzazione di un sistema telefonico relativo alle sedi della ex USL 10/E entro le ore 12 del giorno 4 dicembre 1998.

L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro il 18 dicembre 1998.

Per essere ammesse a partecipare alla gara le Ditte dovranno:

a) compilare in modo chiaro e leggibile, in ogni parte, la scheda di domanda fornita dall'amministrazione con data e firma autenticata del titolare o legale rappresentante della Ditta ai sensi della legge 15/1968;

b) presentare idonea un fatturato relativo agli ultimi tre anni (1995-1996-1997) dal quale risulti che la media del triennio sia almeno doppia del valore della presente fornitura.

Per le ditte che presenteranno domanda di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, è sufficiente che tale fatturato sia posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

c) dimostrare tramite idonee referenze e documentazione la conoscenza di problematiche dei sistemi di telefonia in rete nonché la realizzazione e manutenzione di sistemi telefonici in rete;

Le richieste di invito a gara non vincolano l'Azienda che escluderà i concorrenti che, dall'esame della documentazione non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e regolarità della fornitura.

Le ditte interessate, per ogni ulteriore informazione e per il ritiro della scheda di domanda, potranno rivolgersi alla U.O. Provveditorato, lungarno Santa Rosa n. 13, tel. 055/2285-676-603.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della CEE in data 16 novembre 1998 ed è stato ricevuto dal medesimo ufficio per la pubblicazione in data 16 novembre 1998.

Il direttore generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze:
dott. Paolo Ritzu

C-30971 (A pagamento).

U.L.S.S. n. 4 - ALTO VICENTINO

Thiene (VI), via Rasa n. 9

Avviso di gara a mezzo «trattativa privata» per la fornitura di n. 3 Sistemi riuniti per diagnostica e terapia per ORL (ai sensi del punto 8) dell'art. 57, della legge regionale n. 18/1980). Spesa prevista L. 100.000.000 più I.V.A.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro il 9 dicembre 1998, e potranno essere trasmesse a mezzo telefax 0445/389244.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato-Economato. Tel. 0445/389242.

Il direttore generale: Orso dott. Attilio.

C-30972 (A pagamento).

11ª DIREZIONE GENIO MILITARE - PALERMO*Avvisi di gara*

Estratti avvisi di gara - pubblico incanto:

1) Codice gara: 347398. Località: Messina Cas. Crisafulli Zucarello. Oggetto: manutenzione straordinaria tettoia per deposito. Importo base d'asta: L. 69.000.000 escluso I.V.A. 20%. Iscrizione C.C.I.A.A. con specializzazione impermeabilizzazione. Gara dell'11 dicembre 1998 alle ore 9, offerte entro le ore 12 del 10 dicembre 1998;

2) Codice gara: 347498. Località: Messina Cas. Geraci. Oggetto: rifacimento della centrale termica nella palazzina truppa. Importo base d'asta: L. 145.000.000 escluso I.V.A. 20%. Cat. A.N.C. G11 (ex A.N.C. 5a) potenziale adeguato. Gara dell'11 dicembre 1998 alle ore 9, offerte entro le ore 12 del 10 dicembre 1998.

Modalità di aggiudicazione: quella del massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, come modificato ed integrato dal decreto-legge n. 101/1995, convertito con legge n. 216/1995, con l'individuazione del limite di anomalia delle offerte nelle gare di appalto che è fissato nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementate dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (giusto decreto del Ministero dei lavori pubblici del 28 aprile 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 1997) e decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 18 dicembre 1997, *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1998.

Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso cui sarà esposto il pubblico incanto: Palermo - 11ª Direzione Genio Militare, via Emanuele Loi n. 6 - 90129.

Visione capitolato: le condizioni tecniche e amministrative sono specificate nell'apposito capitolato che può essere consultato, così come il bando integrale di gara, presso la 11ª Direzione Genio Militare di Palermo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il capitolato e il bando integrale di gara possono essere acquistati presso la tipografia Nuova Eliografica S.n.c., via E. Basile n. 158, Palermo, al prezzo di L. 48 a copia I.V.A. compresa.

Nota: in considerazione dell'urgenza del lavoro viene applicata la procedura prevista dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 1991, n. 55.

Responsabile del procedimento:
Il direttore coL. Carmelo Rotondo

C-30975 (A pagamento).

11ª DIREZIONE GENIO MILITARE - PALERMO*Avvisi di gara*

Estratti avvisi di gara - pubblico incanto:

1) Codice gara: 027097 voce n. 34. Località: Palermo Caserma Sciana. Oggetto: lavori di ristrutturazione e restauro statico magazzini Btg. «Etna». Importo base d'asta: L. 96.000.000 escluso I.V.A. 20%. Cat. A.N.C. S8 (ex A.N.C. 5h) potenziale adeguato. Gara del 10 dicembre 1998 alle ore 9, offerte entro le ore 12 del 9 dicembre 1998;

2) Codice gara: 347298. Località: Palermo Caserma Turba. Oggetto: ristrutturazione locali lavastoviglie. Importo base d'asta: L. 210.000.000 escluso I.V.A. 20%. Cat. A.N.C. G1 (ex A.N.C. 2) potenziale adeguato. Gara del 10 dicembre 1998 alle ore 9, offerte entro le ore 12 del 9 dicembre 1998.

Modalità di aggiudicazione: quella del massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, come modificato ed integrato dal decreto-legge n. 101/1995, convertito con legge n. 216/1995, con l'individuazione del limite di anomalia delle offerte nelle gare di appalto che è fissato nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementate dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (giusto decreto del Ministero dei lavori pubblici del 28 aprile 1997, pubblicato

nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 1997) e decreto del Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997, *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1998.

Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso cui sarà esposto il pubblico incanto: Palermo - 11ª Direzione Genio Militare, via Emanuele Loi n. 6 - 90129.

Visione capitolato: le condizioni tecniche e amministrative sono specificate nell'apposito capitolato che può essere consultato, così come il bando integrale di gara, presso la 11ª Direzione Genio Militare di Palermo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il capitolato e il bando integrale di gara possono essere acquistati presso la tipografia Nuova Eliografica S.n.c., via E. Basile n. 158, Palermo, al prezzo di L. 48 a copia I.V.A. compresa.

Nota: in considerazione dell'urgenza del lavoro viene applicata la procedura prevista dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 1991, n. 55.

Responsabile del procedimento:
Il direttore col. Carmelo Rotondo

C-30976 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
Progetto coordinato Catania-Lecce
Cofinanziato dal M.U.R.S.T. e dall'U.E. - F.E.S.R.

Catania, piazza dell'Università n. 2
Tel. 095/7307425 - Fax 095/7158168

Bando di pubblico incanto

1. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta, pubblico incanto da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 60, comma VII, del regolamento per l'amministrazione di questo Ateneo, e cioè in favore dell'impresa che avrà offerto il prezzo più basso.

2. Luogo di consegna: diversi plessi dell'Università di Catania, Progetto Coordinato Catania-Lecce, individuati con le modalità di cui al capitolato normativo.

3. Natura e quantità dei prodotti da fornire: arredi, specificati nel capitolato tecnico di appalto, per un importo complessivo presunto di L. 247.700.000 (duecentoquarantasettemilionesettecentomila) + I.V.A.

4. I fornitori possono presentare offerte per tutti i lotti di fornitura richiesti e/o per uno o più lotti.

5. Il termine di consegna, installazione e posa in opera è di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di ricezione della lettera di ordinazione.

6. Il capitolato normativo, il capitolato tecnico e l'elaborato contenente le modalità di partecipazione e di svolgimento della gara deliberate da questa amministrazione appaltante, nonché ogni altra informazione complementare devono essere richieste all'Ufficio del Progetto Coordinato Catania-Lecce dell'Università degli studi di Catania, presso i recapiti in intestazione.

7. La precedente richiesta deve essere presentata entro il giorno 11 dicembre 1998;

8. Le offerte delle ditte concorrenti dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo di questa Università a pena di esclusione entro e non oltre le ore 9 del giorno 14 dicembre 1998 e con le modalità stabilite dall'«Elaborato contenente modalità di partecipazione e svolgimento della gara».

9. Le offerte, in plico sigillato con ceralacca su cui va impressa l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa, dovranno essere indirizzate al Direttore Amministrativo dell'Università di Catania, Progetto Coordinato Catania-Lecce, piazza Università n. 2 - 95124 Catania.

10. Lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiano.

11. Persone ammesse ad assistere alla apertura delle offerte: titolari o rappresentanti legali delle imprese concorrenti o loro delegati per iscritto.

12. Il pubblico incanto avrà luogo il 14 dicembre 1998 alle ore 10, nei locali della Direzione Amministrativa all'indirizzo indicato in intestazione.

13. Forme di garanzia richieste: deposito cauzionale provvisorio di importo pari al 5% (cinquepercento) del costo presunto del lotto, al netto di I.V.A. Nel caso in cui la ditta partecipi per più lotti, la cauzione deve essere rapportata alla somma degli importi dei costi presunti dei lotti. La cauzione dovrà essere costituita con le modalità indicate al punto A/6 dell'elaborato contenente modalità di partecipazione e di svolgimento della gara.

14. Il finanziamento della fornitura avverrà con fondi del Ministero dell'università, della ricerca scientifica e tecnologica, e dell'Unione europea, Fondo europeo di sviluppo regionale. Per le modalità di pagamento si rinvia al capitolato normativo.

15. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di imprese ai sensi e con l'osservanza dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, con le modalità previste nell'elaborato contenente modalità di partecipazione e di svolgimento della gara.

16. L'offerente è vincolato alla propria offerta per il periodo di sessanta giorni a decorrere dal termine ultimo stabilito del presente bando per la presentazione della stessa.

17. È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero per le ditte straniere non residenti in Italia, l'iscrizione in analoghi registri professionali dello stato di residenza e l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 11, comma 1, lettere a), b), c), d), e), e f) del decreto legislativo n. 358/1992, ovvero di condizioni ostative di cui alla legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni.

18. Per altre indicazioni, prescrizioni e condizioni per la partecipazione alla gara e per l'esecuzione della fornitura si rinvia al capitolato speciale d'appalto e all'elaborato contenente modalità di partecipazione e di svolgimento della gara.

19. Si procederà all'aggiudicazione anche se perverrà una sola offerta.

Catania, 14 novembre 1998

Il direttore amministrativo: dott. Ettore Gilotta.

C-31139 (A pagamento).

Gea - Azienda Servizi per l'Ambiente

Pisa, via Marche n. 12

Tel. 050/843111 - Fax 050/552036

Questa Azienda intende procedere all'appalto, mediante licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, per il servizio di manutenzione di verde in aree pubbliche, verde in aree di pertinenza delle scuole, verde in aree di proprietà comunali e di parchi, giardini e alberature, servizio suddiviso nei seguenti lotti:

lotto n. 1 «Pisa Zone A-B-C», importo a base d'asta L. 256.308.800;

lotto n. 2 «Pisa Zone D-E-F», importo a base d'asta L. 243.023.500.

Categoria di servizio n. 16: eliminazione di rifiuti - CPC 94.

Luogo di esecuzione: Italia - comune di 56100 Pisa.

L'importo complessivo a base di appalto è di L. 499.332.300 (lire quattrocentonovantaseimilioneitrentaduemilatrecento) e risulta finanziato con i mezzi ordinari del bilancio del Servizio Igiene Urbana.

I prestatori di servizi potranno presentare offerta anche per un singolo lotto, oltre che per tutti.

Il numero dei prestatori di servizio è illimitato. Non sono ammesse varianti nell'esecuzione del servizio. Durata del contratto: dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999.

Modalità di pagamento: in rate mensili posticipate, pari ad un dodicesimo dell'importo contrattuale, sessanta giorni fine mese data fattura. Alla gara sono ammessi prestatori di servizi appositamente e temporaneamente raggruppati; questi dovranno costituirsi nella forma giuridica di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, IV comma.

Termini per la presentazione delle domande di partecipazione: le imprese interessate dovranno presentare domanda su carta semplice, in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare, con

le modalità di cui all'art 2, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 110/L del 20 giugno 1998 (senza autenticazione se la sottoscrizione è apposta in presenza del dipendente addetto o se l'istanza viene presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore), secondo quanto stabilito ai punti seguenti:

a) le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore dodici del giorno 2 dicembre 1998, in plico chiuso sul quale dovranno essere indicati la denominazione/ragione sociale dell'impresa, l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Qualificazione»;

b) le domande dovranno essere indirizzate a Gea - Azienda Servizi per l'Ambiente, via Marche n. 12 - 56123 Pisa, tel. 050/843111 - fax 050/552036.

Si fa ricorso alla procedura accelerata per i seguenti motivi: al fine di assicurare la corretta manutenzione del verde pubblico in quanto elemento di integrazione dell'arredo urbano, nonché interventi di manutenzione costanti e continuativi nel periodo 1° gennaio 1999-31 dicembre 1999. Il termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta è stabilito in 120 giorni dalla data di scadenza del presente avviso.

Requisiti per la partecipazione: la qualificazione delle imprese per partecipare alla gara, avverrà sulla base del possesso dei seguenti requisiti:

1) che l'impresa partecipante non si trovi in una delle cause di esclusione previste dall'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992, da dimostrarsi con le modalità di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo;

2) che l'impresa dimostri la propria capacità finanziaria ed economica, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 13, del decreto legislativo n. 157/1995 e 13 del decreto legislativo n. 358/1992, attraverso una dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi e l'importo relativo ai servizi identici a quelli oggetto della gara, realizzati negli esercizi 1995, 1996 e 1997;

In particolare, il fatturato minimo globale richiesto per partecipare alla gara dovrà essere di L. 200.000.000 in totale nei tre anni, ed il fatturato minimo per servizi identici a quelli oggetto della gara dovrà essere di L. 200.000.000 in totale nei tre anni.

In caso di associazione temporanea di impresa, ciascuna ditta dovrà dimostrare di possedere i requisiti di cui al precedente punto 1); il requisito di cui al punto 2), dovrà essere posseduto come segue:

nella misura del 50% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, a ciascuna delle quali viene richiesto il possesso del requisito nella misura del 20% della parte residua cumulativa. Il requisito medesimo dovrà comunque non essere complessivamente inferiore a quanto precedentemente indicato sotto il punto 2b);

3) che l'impresa dimostri la propria capacità tecnica, ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 157/1995, attraverso:

a) l'elenco dei principali servizi prestati negli esercizi 1995, 1996 e 1997 con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente;

b) l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente ed il numero di impiegati negli ultimi tre anni;

c) la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, utilizzati per la prestazione del servizio; in particolare l'impresa dovrà dimostrare la disponibilità della seguente attrezzatura minima:

motocarro/i e/o autocarro/i leggero/i; piattaforma aerea (collaudata I.S.P.E.S.L. con verifica annuale); attrezzature varie (rasaerba con recupero, decespugliatori, motoseghe e potasiepi, ecc). Tutti i mezzi dovranno essere muniti di «Dichiarazione di conformità» CE. La dichiarazione CE di conformità dovrà contenere i seguenti elementi: nome e indirizzo del fabbricante o dal suo mandatario stabilito nella Comunità; descrizione della macchina; l'elenco di tutte le disposizioni pertinenti alla quale la macchina è conforme; nome e indirizzo dell'organismo notificato e il numero dell'attestato di certificazione CE;

d) l'indicazione della quota di appalto che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare.

Aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso (decreto legislativo n. 157/1995, art. 23 lettera a), e non verranno prese in considerazione offerte in aumento rispetto all'importo posto a base d'asta. Ogni concorrente non potrà rimanere aggiudicatario di più di 1 lotto. L'aggiudicazione avverrà dopo aver proceduto all'apertura di tutte le offerte presentate per tutti i lotti, sulla base della combinazione dei prezzi offerti più vantaggiosa per l'Azienda, e col limite di aggiudicazione di non più di un lotto per concorrente.

Il servizio dovrà essere realizzato sulla scorta del relativo Capitolato Speciale di Appalto che potrà essere visionato presso il Servizio gestione rifiuti di gea - Azienda servizi per l'ambiente, via di Granuccio n. 2 - Ospedaletto - Pisa, oppure richiesto allo stesso Ufficio con spese postali a carico del richiedente.

Data di invio del bando: 13 novembre 1998.

Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 13 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. ing. Saverio Antonio Sainato.

C-31140 (A pagamento).

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Bando di gara

1. Consorzio A.S.I., viale Boccetta n. 70 is. 376 - 98122 Messina, tel. 090/3718011 - fax n. 090/50232.

2. Gestione annuale dell'impianto di depurazione del Consorzio A.S.I. di Messina.

3. Luogo di esecuzione: agglomerato industriale di Milazzo (ME), comune di Pace del Mela, località Giammoro.

4. È richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria S23 e per l'importo di L. 1.500 milioni.

5. La durata della gestione è fissata in anni uno dalla data del verbale di consegna dell'impianto.

6.a) I documenti possono essere richiesti al Consorzio A.S.I., viale Boccetta n. 70, Is. 376 - 98122 Messina;

b) fino a giorni dieci dalla scadenza del bando;

c) L. 200.000 oltre spese postali da versare a mezzo bonifico sulla tesoreria del Consorzio A.S.I. di Messina presso il Banco di Sicilia S.p.a., 8500 di Messina;

7.a) L'asta sarà presieduta dal legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato e chiunque potrà presenziare allo svolgimento della gara;

b) la gara sarà esperita il giorno 14 del mese di dicembre 1998, a partire dalle ore 10, presso il Consorzio A.S.I.

8. Deposito cauzionale da parte dell'aggiudicatario nelle forme previste al secondo comma dell'art. 50 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10.

9. Il finanziamento della gestione è a carico del bilancio dell'Ente ed i pagamenti avverranno con periodicità trimestrale posticipata. All'inizio della gestione verrà corrisposta un'anticipazione pari al 10% dell'importo di appalto, art. 15 C.S.A.

10. La ditta per poter partecipare alla gara dovrà dimostrare di avere gestito, per almeno tre anni, impianti di depurazione di uguale potenzialità (35.000 abitanti equivalenti), senza alcuna contestazione.

11. Vincolo dell'offerta fino all'esperienza di gara.

12. Pubblico incanto a esperirsi ai sensi dell'art. 6, primo comma lettera a) decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e con il criterio di aggiudicazione e la procedura di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del predetto decreto legislativo, cioè al prezzo più basso espresso in percentuale sulla base d'asta.

13. Il bando integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

14. Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 31 ottobre 1998.

Il legale rappresentante: (firma illeggibile).

C-31142 (A pagamento).

COMANDO ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI BERGAMO

Bando di gara nazionale

Il Comando Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo, intende effettuare il giorno 18 dicembre 1998, una licitazione privata (procedura ristretta accelerata), basata sulla migliore offerta, per la fornitura del seguente materiale informatico:

lotto 1: n. 2 server di rete con relativo software;

lotto 2: n. 3 stampanti di rete, n. 4 stampanti Epson Stylus Photo 700, n. 1 stampante Epson Stylus color 1520, n. 6 personal computer e n. 2 masterizzatori Plextor BXR 412SCSI.

L'accorenza alla gara è aperta alle ditte, secondo le procedure fissate dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera d'invito.

Le imprese, per essere invitate, dovranno far pervenire entro il giorno 4 dicembre 1998 unitamente alla domanda, la documentazione, di data non anteriore a sei mesi di cui agli articoli 11, primo comma lettere a) b) d) ed e) 12, 13 primo comma lettere a) e c) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 concernente il testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici e forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/76/CEE e 88/295/CEE.

Le domande di partecipazione alla gara non saranno vincolanti per l'Amministrazione della Guardia di Finanza.

Le domande, in carta da bollo da lire 20.000 e tutta la documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate al Comando Accademia della Guardia di Finanza via Statuto, n. 21 - Ufficio Amministrazione - Bergamo.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste allo stesso indirizzo tel. 035/43.24.229.

Il capo ufficio amministrazione:
ten. col. Cosimo Delli Santi

C-31141 (A pagamento).

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE Direzione Generale M.C.T.C. Gestione Governativa della Circumvesuviana

Avviso di annullamento gara

Con riferimento all'Avviso di gara per l'appalto del servizio di pulizia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 9 novembre 1998 ed inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee in data 28 ottobre 1998, la Gestione governativa della Circumvesuviana comunica che, per sopravvenuti imprevedibili motivi, l'Avviso stesso deve ritenersi annullato a tutti gli effetti.

Il responsabile locale (DM91T/96):
dott. ing. Salvatore Lanzaro

S-25588 (A pagamento).

COMUNE DI SARONNO (Provincia di Varese)

Avviso di rettifica del bando di gara per l'appalto del Servizio di assistenza domiciliare (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 256 - parte II, del 2 novembre 1998).

Si comunica che con delibera di giunta comunale n. 259 del 4 novembre 1998, quest'amministrazione comunale ha rettificato il bando di gara per l'appalto del Servizio di assistenza domiciliare, indetto con delibera di giunta comunale n. 213/1998, rimuovendo la riserva di parteci-

pazione alle sole cooperative sociali di tipo A ed aprendo la partecipazione al pubblico incanto alle cooperative ed imprese che operino nel settore socio-assistenziale.

Il periodo dell'appalto viene rideterminato nel triennio 1° febbraio 1999-31 gennaio 2002.

Il termine per la presentazione delle offerte è posticipato alle ore 12 del 28 dicembre 1998.

Copia del bando integrale e del capitolato speciali di appalto è in visione e disponibile presso il Settore servizi sociali, piazza della Repubblica n. 7, Saronno, tel. 02/96710234 - fax 96701389, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Saronno, 6 novembre 1998

Il dirigente Settore servizi sociali:
dott. Antonio Bernasconi

M-8982 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.9.834-652-798-791-2258-832-833-2183.580

**Dipartimento per la valutazione
dei medicinali e la farmacovigilanza**
Ufficio IX: Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria
**Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro**

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

Il decreto datato 13 ottobre 1995 relativo al presidio medico chirurgico denominato Antisapril, il decreto datato 24 marzo 1995 relativo al presidio medico chirurgico denominato Amuchina ed il decreto datato 24 marzo 1995 relativo al presidio medico chirurgico denominato Amuchina 10, viziati da incompetenza relativa, sono ratificati dal sottoscritto dirigente e ne sono fatti salvi gli effetti.

La ditta Amuchina S.p.a., con sede legale in Casella (Genova), via Pontasso n. 13, e codice fiscale n. 00264440108, è autorizzata ad immettere in commercio i presidi medico chirurgici denominati:

Antisapril, registrato al numero 99/41 e prodotto presso l'officina della ditta medesima sita in Casella (Genova);

Amuchina, registrato al numero 100/43 e prodotto presso l'officina della ditta medesima sita in Casella (Genova);

Amuchina 10, registrato al numero 7234 e prodotto presso l'officina della ditta medesima sita in Casella (Genova);

Derman, registrato al numero 16344 e prodotto presso l'officina della ditta BBG S.p.a., sita in Abbiategrasso (Milano);

Derman Plus, registrato al numero 17278 e prodotto presso l'officina della ditta BBG S.p.a., sita in Ozzero (Milano);

Amu 218, registrato al numero 17403 e prodotto presso l'officina della ditta medesima sita in Casella (Genova);

Amuchina compresse, registrato al numero 18026 e prodotto presso l'officina della ditta estera Hydrachem Ltd. sita in Billings Hurst - West Sussex - England;

Antisapril disinfettante detergente, già denominato Amu 260, registrato al numero 18210 e prodotto presso l'officina della ditta medesima sita in Casella (Genova).

La ditta Amuchina S.p.a., non è più autorizzata a produrre al fine dell'immissione in commercio il presidio medico chirurgico registrato al numero 18210 con la precedente denominazione di Amu 260.

(Omissis).

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30862 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.2557/488

**Dipartimento per la valutazione
dei medicinali e la farmacovigilanza**
Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
**Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro**

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Farmec S.n.c., con sede in Settimo di Pescantina (Verona), via W. Flemming n. 7, zona industriale, codice fiscale n. 00133360081, titolare del presidio medico-chirurgico denominato «Spray Matic», reg. 16538, aerosol insetticida per uso domestico e civile, è autorizzata a modificare temporaneamente la composizione quali-quantitativa del predetto presidio con la sostituzione dell'estratto di Piretro presente nella formulazione del prodotto «Spray Matic», con il 50% del piretroide «Bioalletrina» e il 50% del piretroide «Tetrametrina» (Neopinamina), per cui la nuova composizione del presidio sarà: (Omissis).

Il summenzionato presidio, variato nella composizione, resta registrato al progressivo numerico 16538 e continuerà ad essere prodotto presso l'officina Farmec S.n.c., di Settimo di Pescantina (Verona), mentre le operazioni di condizionamento terminale verranno effettuate presso l'officina Everton S.r.l., di Vigasio (Verona), in sostituzione dell'officina Nuova Tecnosol S.r.l., già autorizzata.

La presente autorizzazione concernente la predetta modifica di composizione viene accordata alla ditta Farmec S.n.c., in via straordinaria e transitoria, fermo restando l'obbligo del ripristino, in fase successiva, della situazione *quo ante*, tenendone, nel contempo, informato questo dipartimento.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'allegata nuova etichetta, con la quale il presidio medico-chirurgico dovrà essere messo in commercio in confezione aerosol da 250 ml.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 25 marzo 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30865 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.9.485.550

**Dipartimento per la valutazione
dei medicinali e la farmacovigilanza****Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Immissione in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro**

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Hoffmann La Roche Ltd-Svizzera rappresentata in Italia dalla ditta Roche S.p.a., codice fiscale n. 00747170157, con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante n. 11, è autorizzata ad apportare le seguenti variazioni al presidio medico chirurgico denominato Cobas Core HBsAg II Eia: - modifica della composizione del reagente ausiliario Cobas Core Substrate, che sostituisce il reagente ausiliario Cobas Core TMB con relativa modifica sul foglietto illustrativo, modifica sulle istruzioni d'impiego del kit sull'analizzatore automatico Cobas Core (il controllo negativo viene saggiato in doppio invece che in triplicato e il campione viene analizzato in singolo anziché in doppio). Il presidio medico chirurgico continuerà a mantenere il numero di registrazione 17554 e ad essere prodotto nell'officina della ditta estera Hoffmann La Roche Ltd-Basilea.

Sono approvati fanno parte integrante del presente decreto le allegare etichette nonché l'allegato foglio illustrativo.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 12 maggio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30863 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.9.381.551

**Dipartimento per la valutazione
dei medicinali e la farmacovigilanza****Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Immissione in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro**

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera Hoffmann La Roche Ltd-Svizzera rappresentata in Italia dalla ditta Roche S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante n. 11, codice fiscale n. 00747170157 è autorizzata ad apportare le seguenti variazioni al presidio medico chirurgico denominato Cobas Core anti-Hcv Eia: - modifica della composizione del reagente ausiliario Cobas Core Substrate, che sostituisce il reagente ausiliario Cobas Core Tmb con relativa modifica del foglietto illustrativo, modifica sulle istruzioni d'impiego del kit sull'analizzatore automatico Cobas Core (il controllo positivo viene saggiato in doppio invece che in triplicato). Il presidio medico chirurgico continuerà a mantenere il numero di registrazione 18113 e ad essere prodotto nell'officina della ditta estera Hoffmann La Roche Ltd-Basilea.

Sono approvati fanno e parte integrante del presente decreto le allegare etichette nonché l'allegato foglio illustrativo.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 12 maggio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30864 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento professioni sanitarie
risorse umane e tecnologiche in sanità
e assistenza sanitaria di competenza statale**

IL DIRIGENTE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Sherwood Medical Industries LTD, Crawley-West Sussex (England) rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Sherwood Medical Italia S.r.l., codice fiscale n. 03531361008, con sede e domicilio fiscale in Roma, via della Nocetta n. 109, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato «Sistema di sicurezza per Toracentesi» prodotto nell'officina della ditta estera medesima sita in Ballymoney - Irlanda del Nord.

Il presidio suddetto è registrato al n. A/025.

Sono approvati e fanno parte integrante del decreto l'etichetta e il foglio illustrativo allegati con cui il presidio medico chirurgico dovrà essere messo in commercio.

(Omissis).

Roma, 24 aprile 1998

Il dirigente generale: dott. Raffaele D'Ari.

C-30871 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.3465/567

**Dipartimento per la valutazione
dei medicinali e la farmacovigilanza
Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro**

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Copyr S.p.a., compagnia del piretro, con sede legale in Roma, lungotevere A. da Brescia n. 9, codice fiscale n. 00394920581, e sede amministrativa in Cormano (Milano), via Dei Giovi n. 6, nella qualità di titolare della registrazione n. 5722 relativa al presidio medico chirurgico denominato «P.B.K. polvere di piretro», insetticida a base di piretro, è autorizzata a modificare la destinazione d'uso da prodotto indicato per la casa, il giardino e per gli animali a prodotto «per l'uso domestico».

La società Copyr S.p.a., compagnia del piretro, è autorizzata ad effettuare la produzione del presidio *de quo*, presso l'officina Sinapak di Stradella (Pavia), in sostituzione dell'officina omonima di Broni (Pavia), perché non più operativa nonché presso l'officina propria di Cormano (Milano).

Il presidio sopraindicato resta registrato, a tutti gli effetti di legge, al progressivo numerico 5722.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'allegata etichetta con cui il prodotto, con validità di due anni, dovrà essere commercializzato nelle seguenti confezioni: 100 e 200 g e per uso professionale da 5, 10 e 25 kg.

La denominazione del presidio «P.B.K. polvere di piretro», dovrà essere individuabile attraverso una colorazione unica e comune, in contrasto con altre eventuali colorazioni usate nel testo dell'etichetta medesima.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 28 maggio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30866 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.1281/516

Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza

Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro

IL DIRIGENTE

(*Omissis*).

Decreta:

La ditta Ve.Bi. S.a.s., del dott. Luigi Bazzolo & C., con sede legale e stabilimento di produzione in S. Eufemia di Borgoricco (Padova), via Desman n. 43, codice fiscale n. 00285300273, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «Ratinone», topica-ratticida per uso domestico e civile, la cui composizione risulta essere: (*omissis*).

Il suddetto presidio, cui viene attribuito il progressivo numerico di registrazione 17716, verrà prodotto presso l'officina Ve.Bi. S.a.s., di S. Eufemia di Borgoricco (Padova), e sarà distribuito sul territorio nazionale dalla ditta Farmaceutici Formenti S.p.a., via Correggio n. 43, Milano.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio dovrà essere posto in commercio nelle seguenti taglie da: 10, 15, 20, 25, 50, 100, 120, 150, 180, 200, 250, 300, 400, 450, 500, 750 e 800 g, nonché da 1, 3, 5, 10, 15, 20 e 25 kg.

Validità diciotto mesi.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 2 aprile 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30867 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.1280/518

Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza

Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro

IL DIRIGENTE

(*Omissis*).

Decreta:

La ditta Ve.Bi. S.a.s., del dott. Luigi Bazzolo & C., con sede legale e stabilimento di produzione in S. Eufemia di Borgoricco (Padova), via Desman n. 43, codice fiscale n. 00285300273, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «Bromabox», topica-ratticida per uso domestico e civile, la cui composizione risulta essere: (*omissis*).

Il suddetto presidio, cui viene attribuito il progressivo numerico di registrazione 17718, verrà prodotto presso l'officina Ve.Bi. S.a.s., di S. Eufemia di Borgoricco (Padova), e sarà distribuito sul territorio nazionale dalla ditta Prodotti Formenti S.p.a., via Correggio n. 43, Milano.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio dovrà essere posto in commercio nelle seguenti taglie da: 10, 15, 20, 25, 50, 100, 120, 150, 180, 200, 250, 300, 400, 450, 500, 750 e 800 g, nonché da 1, 3, 5, 10, 15, 20 e 25 kg.

Validità diciotto mesi.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 2 aprile 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30868 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.9.397.497

Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza

Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro

IL DIRIGENTE

(*Omissis*).

Decreta:

La ditta Tavola S.p.a., con sede in Milano, via Bernardino Verro, n. 35, codice fiscale n. 01696620150, è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico chirurgico già denominato «Orphea Plus» in «Orphea Salvalana», di modificare le frasi «efficace azione tarma-repellente» in «tiene lontano le tarme» e «protegge a lungo gli indumenti anche i più delicati» in «protegge a lungo la lana» e di aggiungere la dicitura «formula originale svizzera».

Detto presidio, che resta registrato al progressivo numerico 18174, continuerà ad essere prodotto presso l'officina Zobe Industri Chimiche S.p.a. di Trento.

L'esatta denominazione del presidio «Orphea Salvalana» dovrà comunque essere individuabile attraverso una colorazione unica in contrasto con le altre eventuali colorazioni usate nel testo degli stampati autorizzati.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle confezioni precedentemente autorizzate da 2, 6, 12, 24 e 50 foglietti emanatori di cui ogni foglietto ha il peso di 0,65 g e contiene 3 mg di principio attivo puro.

(Omissis).

Roma, 30 marzo 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30869 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.2896/558

Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza

Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Mayer Braun Deutschland S.r.l., con sede legale in Carbonera (Treviso), via Brigata Marche n. 129, codice fiscale n. 00240180265 è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico-chirurgico già denominato «Biosterat» in «Biorat».

Detto presidio, che resta registrato al progressivo numerico 13673, continuerà ad essere prodotto nell'officina propria.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle confezioni precedentemente autorizzate da:

bustine da 10 mg per 500 g;

bustine da 10 mg per 200 g;

bustine da 10 mg per 10 kg in fusto per uso professionale;

bustine da 10 mg per 25 kg in fusto per uso professionale;

barattoli da 1000 g;

barattoli da 500 g.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 19 maggio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30872 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.3466/3470/3471/443

Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Copyr S.p.a., con sede legale in Roma, lungotevere A. da Brescia n. 9 e codice fiscale n. 00394920581, è autorizzata a produrre i seguenti presidi medico chirurgici denominati:

Ratacun, reg. n. 17352;

Ratir, reg. n. 12499;

Ratadiol, reg. n. 14631,

presso l'officina della ditta Ve.Bi. S.a.s., sita in S. Eufemia di Borgoricco (Padova), via Desman n. 43.

È autorizzata la modifica del testo degli stampati dei presidi medico chirurgici summenzionati con l'inserimento dell'officina di produzione Ve.Bi. S.a.s.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 9 febbraio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30873 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.1245/530

Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Sutter Finanziaria S.p.a., con sede in Borghetto Borbera (Alessandria), località Leigozze n. 1, codice fiscale n. 00156840068, è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico chirurgico denominato «D3», disinfettante aerosol, in «Kennel & Kennel K40», disinfettante aerosol.

Detto presidio resta registrato al progressivo numerico 9149 e verrà prodotto presso l'officina Tosvar S.a.s. di Pozzo d'Adda (Milano).

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, nella nuova veste grafica, con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio in confezione dal contenuto netto di 200, 300 e 400 ml.

La denominazione del presidio «Kennel & Kennel K40» dovrà essere individuabile attraverso una colorazione unica e comunque, in contrasto con altre eventuali colorazioni usate nel testo dell'etichetta medesima.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 9 febbraio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30874 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.294/478

**Dipartimento per la valutazione
dei medicinali e la farmacovigilanza**

**Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro**

IL DIRIGENTE

(*Omissis*).

Decreta:

La ditta Drago Industriale S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Crema (Cremona), via Carrera n. 6, codice fiscale n. 00949410195, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato Draclor X 38 che sarà prodotto presso l'officina della ditta estera Delsa S.a. sita in Barcellona (Spagna).

Al suddetto presidio medico chirurgico è attribuito il progressivo numerico di 18.199.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio Draclor X 38 dovrà essere posto in commercio in pastiglie da 200 g e nelle confezioni da: 10 kg, 15 kg, 25 kg e 50 kg per uso professionale e con validità diciotto mesi.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 20 febbraio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30870 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.IX.243/485

**Dipartimento per la valutazione
dei medicinali e la farmacovigilanza**

**Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro**

IL DIRIGENTE

(*Omissis*).

Decreta:

È ratificato dal sottoscritto dirigente il decreto datato 1° dicembre 1995 e ne sono fatti salvi gli effetti.

La ditta Esoform S.r.l., con sede legale in Rovigo, viale del Lavoro n. 10 e codice fiscale n. 00352000293, è autorizzata ad immettere in

commercio, con il numero di registrazione 12536, il presidio medico chirurgico denominato Quack 25, già registrato con la denominazione di Sany Medic's Deterferri a nome della medesima ditta.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico medesimo sarà messo in commercio.

(*Omissis*).

Roma, 25 marzo 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-30875 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

REGIONE LOMBARDIA

Settore Lavori Pubblici

Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano

La società Dusi primo (partita I.V.A. n. 02706800154) ha presentato in data 15 giugno 1994 domanda di concessione di derivazione di mod. 1 (l/s 100) di acqua pubblica dal fiume Adda in comune di Cornovocchio (fg. 1 mapp. 47) per uso irriguo.

Milano, 13 novembre 1998

p. Il dirigente del servizio:
dott. ing. Angelo Elefanti

C-30881 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale

Ufficio Genio Civile di Pavia

Il signor Chiesa Mario in qualità di legale rappresentante della ditta Chiesa F.lli Mario e Franco (00271260184) ha presentato in data 7 ottobre 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 5 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del comune di Chignolo Po di cui al fg. 3 mappale 104, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-8892 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Opere Pubbliche e Protezione Civile

Servizio Opere di Interesse Locale di Milano

La ditta Az. Agr. dott. Giussani Cesare (partita I.V.A. n. 00898980156) ha presentato in data 7 settembre 1998 la domanda di concessione di derivare mod. complessivi 0,025 (l/s 2,5) di acque sotterranee da n. 2 pozzi in comune di Paullo (fg. 6 mappale 4) per suo zootecnico.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

M-8894 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale di Bergamo
Ufficio del Genio Civile di Bergamo**

Il signor Angelo Piantoni in qualità di sindaco pro tempore del comune di Colere, con sede legale e amministrativa in comune di Colere (BG), via Tortola n. 54, partita I.V.A. n. 00771900164, ha presentato domanda in data 4 maggio 1998 intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare moduli 0,06 (l/s 6) di acqua dal pozzo Pian del Vione situato nel territorio del comune di Colere, ricadente sul mappale n. 1458 di sua proprietà, dichiarando che l'acqua prelevata verrà utilizzata per uso potabile. (Prat. n. 2718).

Bergamo, 1° ottobre 1998

Il dirigente dell'ufficio: arch. Alcide Previtali.

C-30861 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Opere Pubbliche e Protezione Civile
Servizio Opere di Interesse Locale di Milano**

La ditta Condomino «Alcor» (partita I.V.A. n. 80241900150) ha presentato in data 28 luglio 1998 la domanda di concessione di derivare mod. 0,24 (l/s 24) di acque sotterranee da n. 1 pozzo in comune di San Donato Milanese (fg. 3 mappale 30) per suo igienico, potabile, irrigazione area/verde.

Milano, 19 novembre 1998.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

M-8897 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia**

L'azienda Agricola La Buccelletta S.r.l. (partita I.V.A. n. 00501340185) ha presentato in data 26 ottobre 1995 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 5 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del comune di Cassolnovo di cui al fg. 27 mappale 63, per suo zootecnico.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-8903 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia**

L'azienda Agricola Agrialma S.r.l. (partita I.V.A. n. 00501320188) ha presentato in data 26 ottobre 1995 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 5 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del comune di Tromello di cui al fg. 33 mappale 14, per suo zootecnico.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-8904 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia**

L'azienda Agricola La Panizzina S.p.a. (partita IVA n. 00433450186) ha presentato in data 26 ottobre 1995 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s. 9 di acqua sotterranea di n. 2 pozzi in territorio del comune di Mortara di cui al foglio n. 14, mappale n. 19, per uso zootecnico.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-8905 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia**

Il signor Ranzani Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della azienda Agricola San Giorgio S.r.l. (partita I.V.A. n. 00535490189) ha presentato in data 26 ottobre 1995 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 7 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del comune di San Giorgio Lomellina, di cui al fg. 6 mappale 118, per suo zootecnico.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-8906 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia**

L'azienda Agricola La Castagnola S.r.l. (partita I.V.A. n. 001802720187) ha presentato in data 26 ottobre 1995 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 6 di acqua sotterranea da n. 2 pozzi in territorio del comune di Garlasco di cui al fg. 17 mappale 150-153-302, per suo zootecnico.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-8907 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia**

Il signor Ubezio Domenico, in qualità di proprietario della Azienda Agricola C.na S. Maria (partita I.V.A. n. 00287450183) ha presentato in data 26 ottobre 1995 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 13 di acqua sotterranea da n. 2 pozzi nel territorio del comune di Domo di cui al fg. 26 mappali 61-62, per suo zootecnico.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-8908 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Nell'avviso giudiziario C-25238, riguardante Tobaldi Giancarlo, legale rappresentante p.t., ditta G.F. (AMMORTAMENTO CAMBIARIO), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 28 settembre 1998 alla pagina 29, al terzo rigo ove è scritto: «... decreto 5 marzo 1998 ...» leggasi, correttamente: «... 5 agosto 1998 ...».

Invariato il resto.

Tobaldi Giancarlo.

C-30953 (A pagamento).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso B-1029 riguardante ROLO BANCA 1473 S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 dell'11 novembre 1998 alla fine dell'avviso dove è scritto: «... Rolo Banca 1473 S.p.a. il direttore generale» leggasi:

«... Rolo Banca 1473 S.p.a.
Direzione Generale ...»

Invariato il resto.

C-30973.

Nell'avviso C-28832 riguardante MEDIOVENEZIE BANCA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 9 novembre 1998 alla pagina n. 23:

dove è scritto: «... cod. IT0000510484 ..., prezzo rimborso ricalcolato 99,8988% ...» leggasi correttamente: «... cod. IT0000510484 ..., prezzo rimborso ricalcolato 99,9134 ...»;

dove è scritto: «... cod. IT000028170 - ex Federalcasse Banca S.p.a. ...» leggasi correttamente: «... cod. IT0000208170 - ex Federalcasse Banca S.p.a. ...»;

dove è scritto: «... cod. IT0000540317 - ex Mediovenezie Banca S.p.a. obbl. 11,65% 2ª emissione 1995/2000 10% ...» leggasi correttamente: «... cod. IT0000540317 - Mediovenezie Banca S.p.a. obbl. 11,65% 2ª emissione 1995/2000 ...»;

dove è scritto: «... cod. IT0000496411 - ex Federalcasse Banca S.p.a. obbl. agrarie 5ª emissione 1993/2000 9,96% ...» leggasi correttamente: «... cod. IT0000496411 - ex Federalcasse Banca S.p.a. obbl. agrarie 5ª emissione 1993/2000 9,6% ...».

Invariato il resto.

C-30974.

Nell'avviso S-24770 riguardante BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA - S.c. a r.l. (convocazione assemblea) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 14 novembre 1998 alla pagina n. 15 al penultimo capoverso dove è scritto: «... ogni socio non può rappresentare dei soci ...» leggasi correttamente: «... ogni socio non può rappresentare più di due soci ...».

Invariato il resto.

C-31292.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
A. SCHULMAN PLASTICS - S.p.a.	5
A. TONOLLI & C. - S.p.a.	4
ABRAMO BRUZZONE - S.r.l.	12
ADIUNCTA - S.p.a.	8
ANTICHE FORNACI D'AGOSTINO - S.p.a.	9
APPLE COMPUTER - S.p.a.	2
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI Società Cooperativa a responsabilità limitata	11
BANCA PROFILO - S.p.a.	11
BELLINI VERNICI - S.r.l.	14
BONETTI ACCIAI - S.p.a.	11
BONETTI ENGINEERING - S.r.l.	11
BOTTAZZI ENZO - S.p.a.	12
BT TEKNO - S.p.a.	1
CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S.p.a.	11
CENTRO AMBIENTE - S.p.a. Gestione Servizi Nettezza Urbana	7
CER COSTRUZIONI - S.r.l.	13
CFV - S.r.l. COMPONENTI FLESSIBILI VEICOLI	14
CML - S.r.l. COSTRUZIONI MECCANICHE LEGGERE	14
COSTEM - S.p.a.	4
CHSIA IMMOBILIARE - S.p.a.	9
DRIED FRUIT PACKING S.r.l.	12
ECS INFO'PRODUCTS ITALIA - S.p.a.	4
ENICO ITALIANA - S.p.a.	4

	PAG.		PAG.
F.LLI BOERO LIQUORI E SCIROPPI - S.p.a.	2	MACCHINGRAF SUD - S.p.a.	4
F.LLI MESSERSI' - S.p.a.	14	MEIE ASSICURAZIONI - S.p.a.	13
FORUS - S.p.a.	6	MEIE RISCHI DIVERSI - S.p.a.	12
FRATELLI MONTI - S.p.a.	8	NEW RUREDIL - S.p.a.	1
GEOSONDA - S.p.a.	5	NISSHO IWAI ITALIA - S.p.a.	3
GIOVANNI AGNELLI e C. - S.a.p.az.	8	NUOVA CARPENTERIA RIOLESE - S.r.l.	13
GIOVANNI AGNELLI e C. - S.a.p.az.	10	PIRELLI & C. - Accomandita per azioni	6
HEINEKEN ITALIA - S.p.a.	3	PIRELLI - Società per azioni	5
IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI - S.p.a.	10	PITAGORA - S.p.a.	7ss
ILVA - S.p.a.	10	PROMELIT - S.p.a.	2
INDUSTRIA FOTOTECNICA FIRENZE - IFF Società per azioni	7	PRONTOFFICE - S.p.a.	3
ITAL.F.IM.AS. - S.p.a.	9	REAL LEASING - S.p.a.	8
KONIG - S.p.a.	5	ROYAL & SUN ALLIANCE VITA - S.p.a.	2
LA RUSTICHELLA - S.p.a.	2	SIDER VASTO - S.p.a.	6
MACCHINE E ACCESSORI PER L'INDUSTRIA GRAFICA - MACCHINGRAF - S.p.a.	5	SIECO - S.p.a.	3
		SPAZIO - S.p.a.	9
		TNT AUTOMOTIVIE LOGISTICS - S.p.a.	9

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 484.000 - semestrale L. 275.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 396.000 - semestrale L. 220.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 110.000 - semestrale L. 66.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 102.500 - semestrale L. 66.500 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 260.000 - semestrale L. 143.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 101.000 - semestrale L. 65.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 254.000 - semestrale L. 138.000 <p>Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.045.000 - semestrale L. 565.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 935.500 - semestrale L. 495.000
--	---

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 451.000
Abbonamento semestrale	L. 270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1998

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997 - G.U. n. 54 del 6 marzo 1998)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso

orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

	Densità di scrittura fino a 67 caratteri/riga	Densità di scrittura da 68 a 77 caratteri/riga
Annunzi commerciali		
<i>Testata</i> (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.)		
Diritto fisso per il massimo di tre righe	L. 115.000	L. 133.000
<i>Testo</i> Per ogni riga o frazione di riga	L. 38.400	L. 44.400
Annunzi giudiziari		
<i>Testata</i> (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome o di cognome, ecc.)		
Diritto fisso per il massimo di due righe	L. 30.300	L. 35.300
<i>Testo</i> Per ogni riga o frazione di riga	L. 15.100	L. 17.600

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1998 (*)

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 451.000	L. 902.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 270.000	L. 540.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 7 8 0 9 8 *

L. 6.200